

“CAMBIAMO IL MONDO, UN PEZZO ALLA VOLTA”

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
AL 31/12/2024

Il mondo migliore
non è altrove,
ma è già qui...





Bilancio di Sostenibilità 2024

INDICE

Lettera agli Stakeholder	6
Il progetto "Una presenza tra le onde"	8
Criteri e confini di rendicontazione	10
La storia	14
La comunità e il territorio	17
Highlights	20

1. Informazioni generali	22
1.1 La Governance	24
1.1.1 Gli organi di amministrazione e controllo	24
1.1.2 Governance di sostenibilità e gestione dei rischi	26
1.2 Strategia e modello di business	27
1.2.1 Catena del valore e processo produttivo	28
1.2.2 I nostri prodotti	30
1.2.3 Le nostre certificazioni	32
1.2.4 Premi e riconoscimenti	34
1.3 Analisi di materialità e coinvolgimento degli stakeholder	35
1.3.1 Il processo secondo la doppia rilevanza	35
1.3.2 Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	37
1.3.3 I nostri stakeholder e le modalità di coinvolgimento	41
1.4 Strategia, percorso di sostenibilità e contributo agli SDGs	42

2. Informazioni ambientali	46
2.1 Cambiamenti climatici	48
2.1.1 Strategie e politica per la mitigazione dei cambiamenti climatici	49
2.1.2 I consumi energetici e le emissioni di GES del Gruppo Giacomini	52
2.2 Inquinamento	57

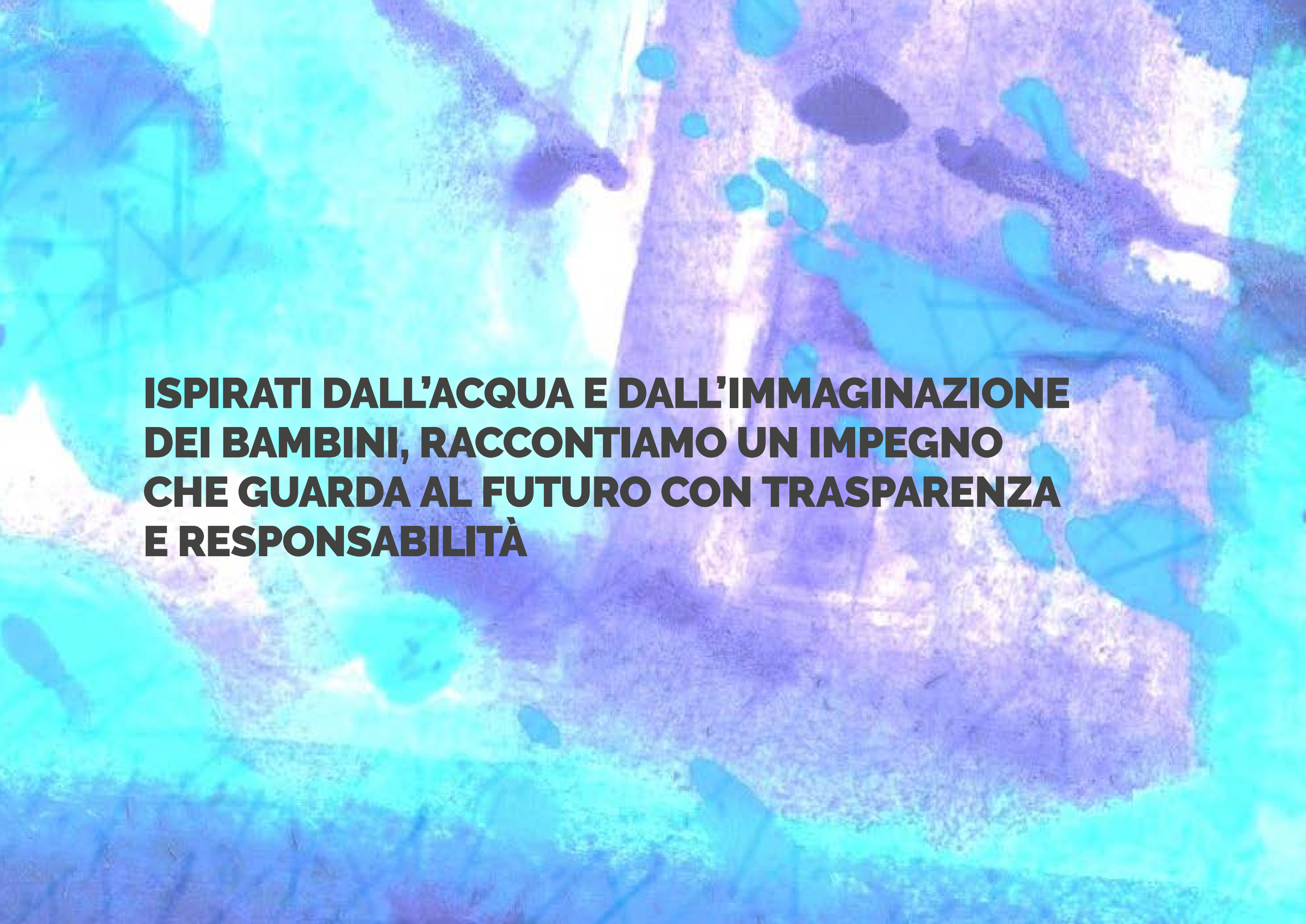
2.2.1 Politiche per la prevenzione dell'inquinamento	58
2.2.2 Emissioni inquinanti e impiego di sostanze pericolose	60
2.3 Gestione delle risorse idriche	66
2.3.1 Politiche relative all'uso delle risorse idriche	67
2.3.2 L'impiego delle risorse idriche: prelievi, scarichi e consumi	69
2.4 Economia circolare	70
2.4.1 Politiche e interventi per l'economia circolare	71
2.4.2 Uso di materiali e materie prime	74
2.4.3 Durabilità, riciclabilità e riparabilità dei prodotti	76
2.4.4 Rifiuti	77

3. Informazioni sociali	82
3.1 Le nostre persone	84
3.1.1 Politiche e coinvolgimento	85
3.1.2 Caratteristiche dei lavoratori	86
3.1.3 Condizioni di lavoro, benessere ed equilibrio vita-lavoro	88
3.1.4 Salute e sicurezza	92
3.1.5 Formazione e sviluppo delle competenze	97
3.1.6 Diversità, equità e inclusione	104
3.1.7 Promozione dell'occupabilità giovanile e sviluppo del territorio	107
3.2 Clienti e utilizzatori finali	108
3.2.1 Qualità, sicurezza dei prodotti e trasparenza verso i clienti	108
3.2.2 R&D e innovazione sostenibile	113

4. Informazioni sulla Condotta dell'Impresa	118
4.1 Integrità e trasparenza	120
4.2 La gestione del rapporto con i fornitori	122

5. ESRS Content Index	124
------------------------------	------------





**ISPIRATI DALL'ACQUA E DALL'IMMAGINAZIONE
DEI BAMBINI, RACCONTIAMO UN IMPEGNO
CHE GUARDA AL FUTURO CON TRASPARENZA
E RESPONSABILITÀ**

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Care lettrici e cari lettori,

è con grande orgoglio che vi presento il **primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Giacomini**, un passo importante nel nostro percorso verso una maggiore consapevolezza e responsabilità.

Non solo un esercizio di rendicontazione strutturata e trasparente sui temi ambientali, sociali e di governance ma anche un'occasione per fermarci, guardarci da fuori e fare un primo bilancio – non solo ambientale, ma anche culturale e organizzativo – del lavoro fatto fin qui.

Da oltre settant'anni, Giacomini è una realtà dinamica nel settore idrotermosanitario, ma oggi sentiamo che **la nostra responsabilità va ben oltre la qualità dei nostri prodotti**.

In questi anni abbiamo sviluppato **soluzioni che mettono al centro l'efficienza energetica**, la riduzione degli sprechi, l'uso intelligente delle risorse con il **contenimento delle emissioni di CO₂ e NO_x**.

Sul fronte della produzione abbiamo reso più sostenibili processi e materiali: **recuperiamo il 100% degli sfridi di ottone** e stiamo investendo per **ridurre l'uso di emulsioni oleose e ottimizzare la separazione delle leghe**.

Anche l'**acqua**, elemento che da sempre accompagna la nostra storia, è **al centro delle nostre attenzioni**, sia nei processi produttivi, sia nei prodotti che progettiamo, pensati per favorirne un uso efficiente negli edifici.

Il **cuore pulsante** della nostra organizzazione però sono sempre **le persone**: sono loro a generare innovazione, affrontare le sfide e costruire, con competenza e passione, il nostro futuro.

Investire sulle persone significa **valorizzare i talenti, promuovere la formazione, la sicurezza e il benessere** per favorire l'equilibrio tra vita privata e professionale.

Nel 2024, il **98% dei nostri collaboratori era assunto a tempo indeterminato**, a conferma della nostra volontà di costruire rapporti professionali solidi e duraturi.

È su questa visione che fondiamo le nostre scelte strategiche: mettere al centro le persone, ascoltarne i bisogni, incoraggiarne la crescita e riconoscerne il valore, nella convinzione che una cultura aziendale solida nasca dalla fiducia reciproca e dal rispetto.

In questo ambito si inserisce una delle iniziative per noi più significative: **il nido aziendale**, attivo da oltre 20 anni sul territorio di San Maurizio d'Opaglio. Non si tratta di un servizio solo per i nostri dipendenti ma di un investimento che guarda al futuro e prepara le **generazioni che verranno**.

Crediamo, infatti, che **il diritto di ogni bambino a crescere in un ambiente integro, sicuro e stimolante**, che nutra la curiosità, la creatività e il senso di collaborazione, sia alla base di una **società più consapevole e sostenibile**.

Questo primo bilancio è stato possibile grazie a un impegno condiviso che ha coinvolto diverse funzioni aziendali, con il contributo attivo di chi, ogni giorno, guida e supporta l'integrazione della sostenibilità nelle scelte strategiche e operative.

È un punto di partenza, ma anche una promessa: quella di costruire nel tempo un approccio sempre più coerente con il nostro modo di fare impresa e con le aspettative dei nostri stakeholder.

Ringraziamo ciascuno di voi per il sostegno e la fiducia che ci accordate, e per essere parte di questo percorso che ci avvicina ogni giorno a migliorare il mondo **"un pezzo alla volta"**.

Con stima,

Valentina Giacomini

Amministratrice Delegata

Giacomini S.p.A.



IL PROGETTO

“UNA PRESENZA TRA LE ONDE”

Il Nido-scuola Giacomini, attivo dal 2003, è un progetto educativo aziendale che nasce dal desiderio di offrire ai figli dei dipendenti uno spazio di crescita autentico, accogliente e relazionale. Qui il bambino è riconosciuto come soggetto competente, capace di costruire significati attraverso l'esperienza, il gioco e la relazione. L'ambiente è pensato per favorire l'autonomia, la creatività e il dialogo, in stretta collaborazione con le famiglie, valorizzando l'equilibrio tra vita privata e professionale. **Il Nido-scuola diventa così parte integrante della cultura aziendale, promuovendo inclusione, benessere e sostenibilità.**

È in questo contesto che prende vita il progetto **“Una presenza tra le onde”**, un percorso educativo che ha trasformato un semplice gesto in un'avventura straordinaria. Tutto è iniziato dalla curiosità e dalla fantasia dei bambini del Nido-scuola, dopo l'acquisto di un **braccialetto solidale**. Questo braccialetto non era un semplice accessorio, ma un vero e proprio lasciapassare per il mare aperto: **permetteva di adottare una balena vera, di nome Max, e di seguirne gli spostamenti in tempo reale tramite un'app.**

L'adozione di Max ha subito stimolato l'empatia e il senso di responsabilità nei bambini, che hanno iniziato a fantasticare sulla sua vita misteriosa, sui suoi viaggi e sulle sue avventure negli oceani. Il progetto è diventato un vero e proprio racconto condiviso. Un giorno, quando si sono perse le sue tracce, i bambini hanno iniziato a fantasticare, ipotizzando le ragioni di questa scomparsa: forse era andata a cercare cibo, o forse si era fatta dei nuovi amici. Questa fase di incertezza ha arricchito ulteriormente l'esperienza, trasformandola in un'opportunità per sviluppare pensiero creativo e capacità di narrazione.

Culminato in esperienze ludiche e narrative, il progetto **“Una presenza tra le onde” ha rafforzato il legame tra educazione, gioco e consapevolezza ambientale**. È un piccolo gesto che racchiude una grande visione: educare i bambini oggi per generare un futuro più consapevole e sostenibile.

Abbiamo scelto di fare del progetto “Una presenza tra le onde” il filo conduttore del nostro primo Bilancio di Sostenibilità perché ne rappresenta in modo autentico il significato più profondo. Questa esperienza, porta con sé i valori che guidano Giacomini: la cura delle persone, l'attenzione alle nuove generazioni, la consapevolezza dell'impatto delle nostre azioni sull'ambiente e sulla comunità.

Il filo del braccialetto è il filo che ci accompagna lungo questo bilancio, trasformandosi in onda e simbolo di connessione: tra persone e natura, tra educazione e responsabilità, tra presente e futuro.

Il progetto diventa quindi non solo una storia educativa, ma anche un modo per raccontare la nostra idea di sostenibilità: partire da piccoli gesti quotidiani per costruire, insieme, un futuro più consapevole e inclusivo.

Tutti i disegni presenti nel documento sono stati realizzati dai bimbi del Nido-scuola nell'ambito di questo progetto.



Nido-scuola Giacomini, sezione Blu, 4 anni

CRITERI E CONFINI DI RENDICONTAZIONE

ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione della Relazione di sostenibilità

ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto con riferimento agli Standard ESRS, emanati dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group). Si tratta di un documento a carattere volontario, predisposto con l'obiettivo di rafforzare la comunicazione verso i nostri stakeholder e garantire una maggiore trasparenza sulle tematiche ESG.

Il documento è redatto da **ALBERTO GIACOMINI S.p.A. di ALBERTO GIACOMINI HOLDING S.a.s. di Alberto Giacomini**, capogruppo del gruppo Giacomini. Essa è soggetta alla direzione e coordinamento di ALBERTO GIACOMINI HOLDING S.a.s. di Alberto Giacomini.

Il perimetro di rendicontazione include:

- **Giacomini S.p.A.**, principale società operativa industriale, attiva nella produzione e commercializzazione di componenti per impianti HVAC, sistemi radianti, soluzioni per fonti rinnovabili e gestione dell'acqua. Giacomini S.p.A. controlla diverse filiali presenti nel contesto europeo ed extra europeo. La società detiene inoltre la proprietà e la gestione degli stabilimenti industriali e di altri asset strategici del Gruppo.
- **Giacomini Service S.p.A.**, società immobiliare cui fanno capo immobili e asset non strategici.
- **Euro Holiday Properties S.A.**, sub-holding che, attraverso le sue partecipate, detiene terreni in Spagna sui quali sono in corso le attività per ottenerne la destinazione ad usi residenziali e turistici.

Ai fini della rendicontazione ESG e dell'analisi di materialità, è stato adottato un approccio funzionale, concentrandosi sulle entità con maggiore rilevanza in termini di fatturato, numero di dipendenti, processi decisionali e impatti ambientali e sociali.

La raccolta dati ha quindi riguardato prettamente Giacomini S.p.A. in quanto principale entità operativa e gestionale. Le filiali estere di Giacomini S.p.A. sono state incluse nella raccolta dati relativi a consumi energetici ed emissioni (ESRS E1) e al personale (ESRS S1). In alcune sedi estere (Russia, Cina e Hong Kong), non è stato ritenuto significativo raccogliere informazioni su determinati indicatori, in particolare quelli legati ai consumi energetici. Per la filiale svizzera non è stato possibile raccogliere i dati. Il Gruppo prevede un progressivo ampliamento del perimetro informativo nelle prossime rendicontazioni, in funzione della disponibilità e significatività dei dati, nonché dell'evoluzione normativa.

Considerata la centralità operativa, dimensionale e organizzativa di Giacomini S.p.A., tutte le politiche, procedure e sistemi di gestione citati in questo documento fanno riferimento a tale entità.

Gli Standard ESRS trattati nel presente bilancio sono stati selezionati a seguito dell'analisi di

doppia materialità, descritta nel paragrafo 1.3 L'Analisi di materialità. Eventuali limitazioni di perimetro o metodologiche sono riportate nei rispettivi capitoli dedicati ai singoli standard.

I dati relativi alle emissioni di gas a effetto serra (GHG), nello specifico Scope 1 e Scope 2, sono stati calcolati in conformità al GHG Protocol, secondo criteri coerenti con i principali standard internazionali.

Le informazioni contenute nel presente documento si riferiscono all'anno 2024 (1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024). In questa edizione, in relazione agli impatti, rischi e opportunità rilevanti, non sono stati inclusi gli effetti finanziari attuali e prospettici, come previsto dal requisito SBM-3 [48 b] degli ESRS. Infine, si specifica che nessuna informazione relativa a proprietà intellettuale, know-how o risultati derivanti da attività di innovazione è stata omessa dal presente Bilancio di Sostenibilità.



SEDI PRODUTTIVE, FILIALI E PARTNER NEL MONDO



SEDE E STABILIMENTI PRODUTTIVI



Giacomini S.p.A.
Uffici e lavorazione di ottone
San Maurizio d'Opaglio (NO) (G1)



Giacomini S.p.A.
Stabilimento stamperia
Castelnovo del Garda (VR) (G3)



Giacomini S.p.A.
Stabilimento materie plastiche
San Maurizio d'Opaglio (NO) (G2)

FILIALI E PARTNER IN ESCLUSIVA

EUROPA



Giacomini Benelux S.A.
Belgio



Giacomini GMBH
Germania



Giacomini S.A.
Francia



Giacomini España S.L.
Spagna



Giacomini Portugal LDA
Portogallo



Giacomini S.A.
Svizzera



Giacomini UK Ltd.
UK



Giacomini Russia
Russia



Giacomini Sp. Z.O.O.
Polonia



Giacomini Czech S.R.O.
Repubblica Ceca
(Partner in esclusiva)



Giacomini Slovakia
S.R.O. - Slovacchia
(Partner in esclusiva)

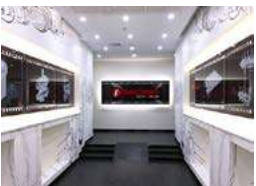


Giacomini Unival
Turchia
(Partner in esclusiva)

ASIA, AFRICA E OCEANIA



Giacomini Asia-Pacific
Ltd. - Asia Pacifico



Giacomini Heating &
Cooling Technology
Cina



Giacomini Middle East
Giordania
(Partner in esclusiva)



Giacomini India
India
(Partner in esclusiva)

AMERICA



Giacomini Consulting
Canada Inc.
Canada



Giacomini USA
USA



LA STORIA

La nostra storia ha inizio nel 1951 a San Maurizio d'Opaglio, nel cuore del distretto del rubinetto e del valvolame. L'acqua, elemento naturale centrale nelle nostre soluzioni, è da oltre 70 anni il filo conduttore della nostra identità industriale. Da piccola impresa artigiana ci siamo trasformati in un gruppo industriale a vocazione internazionale, con **130.000 m² di impianti produttivi, più di 900 collaboratori** e una rete commerciale articolata. Siamo presenti in **oltre 18 Paesi**, con una forte concentrazione in Europa centrale e occidentale. Circa il 75% del nostro fatturato complessivo è generato all'estero. I mercati chiave includono, oltre all'Italia: Francia, Germania, Benelux, Spagna, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Polonia, Russia, Stati Uniti, Canada, India e Cina. La nostra organizzazione si avvale di filiali, agenti e partner locali, offrendo supporto tecnico, formazione e assistenza post-vendita mirata.

1950s

Le nostre radici, il nostro futuro

La nostra storia comincia sulle rive del Lago d'Orta, nel cuore del Cusio, dove oltre settant'anni fa Alberto Giacomini acquistò un tornio manuale e avviò, con impegno e visione, la produzione dei primi componenti in ottone. Da quel laboratorio artigianale nasce la realtà che oggi è il Gruppo Giacomini: un'impresa internazionale, ancora saldamente guidata dalla famiglia, oggi alla sua terza generazione.

1960s

Da San Maurizio al mondo, con radici salde

Nel 1960 ci trasferiamo a San Maurizio d'Opaglio, nel "paese dei rubinetti", dove inizia una crescita solida e costante. L'anno successivo apriamo la nostra prima filiale all'estero, in Germania.

Nel cuore del boom economico italiano, mentre l'azienda cresce e si afferma nel settore, nasce il **Villaggio Giacomini**: un complesso residenziale costruito per offrire una dimora a canone agevolato ai nostri collaboratori. Un gesto illuminato e un progetto all'avanguardia centrato sull'attenzione verso le persone, che unisce il valore del lavoro alla qualità della vita. È il

segno tangibile di un'impresa che si prende cura della propria comunità.

1970s

Dalla bottega all'industria

Nel 1972, l'acquisizione della stamperia di Castelnuovo del Garda rafforza la nostra struttura produttiva. Due anni dopo, nel 1974, diventiamo una Società per Azioni e ampliamo l'offerta: dalla produzione di singoli componenti passiamo allo sviluppo di sistemi integrati per il comfort abitativo.

1980s

L'innovazione va in scena

Durante gli anni Ottanta lanciamo *Programma 80*, una gamma con valvole e teste termostatiche accompagnata da campagne pubblicitarie innovative, premiate a livello nazionale. Nel 1986 realizziamo il nostro primo laboratorio interno per il controllo qualità e per l'innovazione, segnando un ulteriore passo avanti nel nostro impegno verso l'eccellenza tecnica.

1990s

Crescere insieme, dentro e fuori l'azienda

In questo decennio di consolidamento e visione, inizia anche la nostra attività formativa con il progetto *Giacomini Consulting*, dedicato a installatori e progettisti.

Nel 1994 nasce la Divisione Materie Plastiche, con un impianto all'avanguardia per la produzione di tubazioni e componenti in tecnopolimero. Sempre negli anni Novanta fondiamo il *Polo delle Energie Alternative*, con l'obiettivo di sviluppare conoscenze pionieristiche e integrare le fonti rinnovabili nelle soluzioni Giacomini.

Oltre all'innovazione tecnologica e alla formazione professionale, gli anni '90 vedono l'estensione dell'attenzione verso il benessere abitativo con la costruzione delle **Villette Giacomini**: nuove soluzioni residenziali per accogliere i dipendenti e le loro famiglie in un contesto a misura d'uomo, vicino all'azienda e ai servizi. Una scelta di responsabilità sociale, che rafforza il legame tra impresa e persone.

2000s

Nuove energie, con in testa il futuro

Nel 2002 inauguriamo il **Nido-scuola Giacomini**, un ambiente educativo innovativo progettato secondo i principi dell'architettura relazionale. Le forme, i materiali e gli spazi sono pensati per favorire apprendimento, autonomia e socializzazione, ispirandosi alla filosofia pedagogica di Reggio Children. Dedicato ai figli dei collaboratori, il progetto testimonia il nostro impegno verso le nuove generazioni e la centralità della persona, fin dai primi anni di vita.

Nel 2005 iniziamo un nuovo capitolo: la ricerca sull'idrogeno. Nel 2006 otteniamo il nostro primo brevetto per una tecnologia di combustione innovativa e presentiamo la nostra caldaia a idrogeno in occasione



MISSION E VISION AZIENDALI

La nostra **missione** è quella di essere **leader nella produzione di componentistica per impianti idrotermosanitari e di sistemi per il riscaldamento ed il raffrescamento** che privilegiano l'utilizzo di energie rinnovabili.

Il nostro successo deve basarsi **sull'innovazione tecnologica**, sull'**altissima qualità** dei prodotti e sull'impegno a fornire ai nostri Clienti **servizi eccellenti**: puntiamo sulla competenza, tenacia, determinazione e motivazione del nostro Personale ed anche sulla professionalità dei nostri partners commerciali ed industriali, privilegiando in questi casi l'**inestimabile patrimonio industriale** che ci dona il territorio di cui siamo parte.

Perseguiamo la **crescita con profitto delle nostre attività** in campo nazionale ed internazionale, nel rispetto dei Valori appresi dal 1951 ad oggi, sempre consapevoli di avere il preciso obbligo di dover scegliere sempre, senza alcuna eccezione, per il bene e la prosperità futura dell'Azienda, affrontando il cambiamento in essere con coraggio e determinazione.



delle Olimpiadi Invernali di Torino. Nello stesso anno installiamo un combustore a zero emissioni presso la Villa Gippini, rendendo l'Hotel San Rocco un modello di efficienza energetica. Questo traguardo viene riconosciuto con la prima certificazione in assoluto di "Edificio Sostenibile" rilasciata da ICIM con il numero 001.



Nel 2007 nasce "Torneria 2", il nuovo stabilimento produttivo Giacomini, progettato con una visione pionieristica della sostenibilità. L'impianto geotermico da 230 kW utilizza le sonde più profonde d'Europa, alimentando un sistema radiante a pavimento e soffitto per il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti industriali. Su una superficie di 7.000 m², prende forma un modello virtuoso di efficienza energetica applicata al mondo manifatturiero. Un passo concreto verso un futuro a basse emissioni, già in atto.

2010s

Brevetti per guardare avanti

Tra il 2010 e il 2012 sviluppiamo la caldaia H₂YDROGEM, il nostro secondo brevetto in ambito idrogeno, che conferma la vocazione all'innovazione e alla sostenibilità che guida ogni nostro passo.

2020s

Alleanze per l'innovazione sostenibile

Il nuovo decennio si apre sotto il segno della collaborazione scientifica e della ricerca applicata. Nel 2022 sigliamo un importante accordo con il Politecnico di Milano per lo sviluppo congiunto del nostro combustore catalitico a idrogeno di quinta generazione, con l'obiettivo di accelerare la transizione verso sistemi energetici integrati e sempre più sostenibili.

Nel 2024 rafforziamo ulteriormente il nostro impegno nella ricerca con una nuova partnership strategica con il Politecnico di Torino. Questa alleanza ci permette di integrare nuove competenze e approcci nel campo dell'efficienza energetica, confermando l'azienda come punto di riferimento tecnologico per le soluzioni del futuro.

LA COMUNITÀ E IL TERRITORIO

Il nostro sviluppo aziendale è legato indissolubilmente, fin dalle sue origini, al territorio in cui ci siamo inseriti.

Dall'eccellenza della lavorazione artigianale delle campane in bronzo di diversi secoli fa trova origine l'attuale distretto della rubinetteria-valvolame del Piemonte Nord Orientale, leader mondiale nella trasformazione dell'ottone. Al centro del distretto, vi è il Lago d'Orta (Cusio), sulla cui costa occidentale si trova il comune di San Maurizio d'Opaglio, la "capitale" del distretto, con le nostre unità produttive principali.



LA CRESCITA INDUSTRIALE DEL DISTRETTO BASSO CUSIO

*Siamo una delle aziende protagoniste del **Museo del rubinetto e della sua tecnologia**, un unicum al mondo, in cui si affronta l'affascinante storia del rapporto dell'uomo con l'acqua, dell'igiene e delle innovazioni tecnologiche per la sua distribuzione (di cui rubinetti e valvole costituiscono i componenti fondamentali).*

La nostra testimonianza costituisce, col proprio soggettivo punto di vista incentrato sulla personalità dei fondatori e sulla storia aziendale, un tassello di un mosaico ancora in divenire, dove l'innovazione tecnologica, la capacità di competere sui mercati internazionali, il rapporto con le comunità locali assumono notevole rilievo.

***"Le persone che lavorano per me sono la mia ricchezza più grande"** era solito dire il fondatore del nostro Gruppo, **Alberto Giacomini**. E le sue parole sono sempre state accompagnate da gesti concreti che ne hanno dimostrato la sincerità.*



La forza lavoro di questo distretto è tradizionalmente assai preparata. Per mantenere questo elevato standard di manodopera qualificata che garantisce un know-how di esperienza pluri-decennale, abbiamo sempre messo in atto azioni concrete per favorire la fidelizzazione di lavoratrici e lavoratori.

Fin dagli anni '60 infatti offriamo ai nostri dipendenti alloggi a canone agevolato, e da più di vent'anni mettiamo a disposizione per i loro figli un Nido-scuola aziendale progettato secondo un modello di architettura relazionale in cui forme e spazi favoriscono l'apprendimento, lo sviluppo individuale e la socializzazione tra i bambini.



NIDO-SCUOLA GIACOMINI

*Nel cuore dell'azienda Giacomini S.p.A. a San Maurizio d'Opaglio, è nato un innovativo asilo Nido-scuola aziendale, **un progetto che riflette la profonda attenzione dell'azienda verso i propri dipendenti e le loro famiglie**. Questa struttura, pensata per i figli dei dipendenti, si distingue non solo per l'architettura accogliente e i materiali naturali, ma anche per la sua filosofia educativa all'avanguardia.*

*La struttura, che si integra armoniosamente nell'ambiente aziendale, è stata progettata con un'attenzione maniacale al comfort dei bambini e alla serenità dei genitori. Ogni dettaglio, dai colori pastello degli interni all'utilizzo di sistemi sostenibili, contribuisce a creare un ambiente sereno e sicuro. In particolare. L'aspetto più distintivo del Nido-scuola è la sua **collaborazione con Reggio Children**, un'associazione di Reggio Emilia che promuove un approccio educativo innovativo. Un metodo volto sull'ascolto attivo e all'osservazione dei bambini, incoraggiando la loro crescita individuale. Il progetto educativo è dinamico e si evolve costantemente, coinvolgendo non solo i bambini ma anche le loro famiglie e l'intera comunità.*

La sinergia tra l'azienda, le famiglie e il nido è un elemento cruciale. Il dialogo continuo tra la direzione di Giacomini, gli educatori e i genitori garantisce che le esigenze di tutti siano considerate e che il servizio offerto sia sempre di alta qualità.

*Questo progetto rappresenta un modello virtuoso di supporto ai dipendenti, dimostrando che **l'investimento nel benessere del capitale umano porta benefici non solo ai lavoratori, ma anche alla comunità circostante**.*

Siamo fondatori, insieme ad altre aziende del territorio, di **Fondazione Academy E.T.S.**, agenzia formativa accreditata dalla Regione Piemonte: la mission è garantire uno strumento formativo d'eccellenza tangibile per sviluppare competenze preziose per il nostro distretto industriale, colmando il divario fra domanda ed offerta in particolare nei sempre più complessi sistemi robotici che intervengono in ausilio o in sostituzione dell'attività umana all'interno di processi di produzione o di erogazione di servizi. Le attività della Fondazione Academy si concentrano su **tre aree fondamentali per l'Industria 4.0: formazione e professionalizzazione**, trasferimento tecnologico e open innovation, osservatorio sull'industria locale e rapporto università/scuola/impresa.

Siamo molto attivi nella relazione con **scuole e università** del territorio (Politecnici di Milano e Torino, LIUC, Università del Piemonte Orientale, ITI Leonardo da Vinci, ITI Cobianchi, CNOS-FAP ETS), con lo scopo di conoscere e stimolare le attitudini dei giovani talenti di cui abbiamo bisogno. Organizziamo frequenti incontri conoscitivi (sia presso

le strutture scolastiche sia nel nostro centro di formazione Giacomini Academy), attiviamo progetti di stage e tesi di laurea, riconosciamo borse di studio su progetti legati al settore energetico e meccanico.

Visto il contesto naturalistico e turistico in cui ci troviamo, la nostra impresa si è distinta per l'elevata integrazione con il territorio e per lo sviluppo di una grande sensibilità in termini di responsabilità sociale, a cui si riconduce anche l'interesse verso le energie sostenibili.

Supportiamo associazioni dedicate alla tutela e alla promozione dei caratteri distintivi del territorio (Ecomuseo del Lago d'Orta e Mottarone), e promuoviamo internamente attività di mantenimento del territorio (passeggiate ecologiche) ed escursioni guidate per approfondire la conoscenza delle nostre radici.

Non può mancare il sostegno ad Associazioni Sportive Dilettantistiche presenti nelle comunità vicine ai nostri stabilimenti: lo sport, proprio come il nostro lavoro, si basa su passione, impegno e spirito di squadra, elementi essenziali per crescere e affrontare le sfide di ogni giorno.



HIGHLIGHTS

270 milioni di euro di fatturato. **3** stabilimenti produttivi in Italia. **130.000** m² di superficie dedicata alla produzione. **900+** dipendenti. **75%** la quota di fatturato derivante dall'export. **18** organizzazioni all'estero tra Filiali e Partner in esclusiva.

AMBIENTE

Gestiamo con rigore l'impatto ambientale dei nostri stabilimenti

- Tutti gli stabilimenti produttivi sono certificati **ISO 14001**.
- Avviato un **piano strutturato di efficientamento energetico**, che ha permesso di risparmiare circa 3.000.000 kWh a partire dal 2021, di cui 382.000 solo nel 2024.
- **Installato un campo fotovoltaico da circa 1 MWp** presso la sede centrale di San Maurizio d'Opaglio, con attività periodiche di manutenzione per garantirne l'efficienza.
- **Allestiti sistemi di climatizzazione geotermica** in alcuni reparti, integrati in edifici progettati a basso impatto ambientale.
- **100% degli sfridi di ottone recuperati e reintegrati nella produzione**.
- Lancio del **Progetto GILS** (Gestione Integrata dei Lubrificanti e Separazione delle Leghe) per migliorare la qualità del materiale riciclato e ridurre l'uso di emulsioni.
- Investimenti in **nuovi impianti per**

l'abbattimento fumi, riducendo le emissioni sotto i limiti autorizzativi.

- Avviato il **Progetto Isola Ecologica** negli stabilimenti produttivi, con l'obiettivo di migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti e promuovere una maggiore consapevolezza ambientale tra i lavoratori, attraverso attività informative e segnaletica interna dedicata.

Progettiamo soluzioni per un'edilizia a minore impatto

- Le gamme **Unique Home e Residential+** integrano riscaldamento radiante, VMC con recupero di calore e pompe di calore, eliminando fonti fossili nei nuovi edifici o nelle ristrutturazioni profonde.
- Le **soluzioni All-Electric** consentono una riduzione dei consumi energetici fino al 30-40% rispetto agli impianti tradizionali e migliorano la qualità dell'aria indoor.
- Nel 2024, è stato presentato il **prototipo di quinta generazione della caldaia H₂hydroGEM**, alimentata a idrogeno e priva di emissioni di CO₂ o NO_x, premiata con l'**IHTA Award** per l'innovazione HVAC alla Hydrogen Expo.

SOCIALE

Costruiamo rapporti di lavoro stabili, partecipati e sicuri

- Il **98% dei collaboratori** ha un contratto a tempo indeterminato
- Il **57% delle ore di formazione** è volontaria, al di là degli obblighi normativi.
- Attivi **servizi di supporto psicologico, percorsi di coaching**, iniziative per il **sostegno alla genitorialità**.
- Il **nido aziendale** presso la sede di San Maurizio d'Opaglio rappresenta un punto di riferimento concreto per le famiglie interne.
- Tutti i siti applicano un **sistema di gestione salute e sicurezza certificato ISO 45001** per salute e sicurezza, con procedure partecipative e attività di prevenzione attiva.

Qualità e sicurezza dei prodotti sono parte integrante del nostro sistema

- Tutti i prodotti assemblati vengono sottoposti a test di fine linea esaustivi per garantire **massima qualità e sicurezza**.
- Sistema qualità certificato **ISO 9001** attivo dal 1993.

GOVERNANCE

Gestiamo l'impresa con responsabilità, trasparenza e attenzione al contesto

- La sostenibilità è presidiata a livello direzionale, con **figure dedicate e competenze interne già attivate** su temi ESG e rendicontazione.
- Il Gruppo adotta un **Codice Etico**, un **Modello 231** e un sistema di **whistleblowing accessibile anche ai soggetti esterni**.
- Promossa una cultura di integrità attraverso formazione mirata su etica, anticorruzione e responsabilità aziendale.

Promuoviamo una filiera responsabile

- Adottiamo una **procedura formale di selezione, qualifica e monitoraggio** che integra criteri ambientali, sociali e di sicurezza.
- In fase di selezione, **privilegiamo fornitori certificati** (ISO 9001, 14001, 45001) e richiediamo requisiti ambientali specifici.
- I fornitori sono tenuti a condividere il **Codice Etico**: il mancato rispetto può comportare la cessazione del rapporto.





1. INFORMAZIONI GENERALI

INDICE

1.1 La governance	24
1.2 Strategia e modello di business	27
1.3 Analisi di materialità e coinvolgimento degli stakeholder	35
1.4 Strategia, percorso di sostenibilità e contributo agli SDGs	42

L'acqua spalmata

*Safia, 5 anni
Nido-scuola Giacomini, sezione Arancio*



1.1 LA GOVERNANCE

- ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
- ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite e questioni di sostenibilità affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa
- ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
- ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

1.1.1 Gli organi di amministrazione e controllo

Il Gruppo ha da sempre una proprietà familiare. La governance è basata sulla presenza quasi esclusiva di membri della famiglia negli organi esecutivi del Gruppo, fattore che permette un costante allineamento tra proprietà e controllo gestionale.

La società **ALBERTO GIACOMINI S.a.p.A. di ALBERTO GIACOMINI HOLDING S.a.s. di Alberto Giacomini**, è costituita in forma di società in accomandita per azioni e ha per oggetto principale la detenzione e la gestione di partecipazioni.

In linea con la nostra forma giuridica, le funzioni di amministrazione e rappresentanza legale sono esercitate dal socio accomandatario della **ALBERTO GIACOMINI HOLDING S.a.s. di Alberto Giacomini**, che detiene il potere gestionale.

Sebbene la responsabilità formale della governance societaria ricada sul socio accomandatario, **la gestione operativa, industriale e strategica del Gruppo è accentrata nella controllata GIACOMINI S.p.A.**, principale centro decisionale e tecnico-produttivo, mentre la gestione immobiliare è accentrata nella controllata **GIACOMINI SERVICE S.p.A.**

Giacomini S.p.A. e Giacomini Service S.p.A. adottano il modello di governance tradizionale, che si articola in Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Soggetto Incaricato della Revisione Legale dei Conti.

Il Consiglio di Amministrazione di Giacomini S.p.A. e Giacomini Service S.p.A.

CARICA / RUOLO	NOME E COGNOME	GENERE	ETÀ AL 31/12/2024
PRESIDENTE	Massimelli Fulvia	F	66
CONSIGLIERE DELEGATO	Giacomini Valentina	F	40
CONSIGLIERE	Nicola Mauro	M	61
CONSIGLIERE DELEGATO	Filiberti Elia Alberto Giuseppe	M	45
CONSIGLIERE DELEGATO	Giacomini Andrea Alessandro	M	52
CONSIGLIERE	Cacciapuoti Luigi	M	49

L'Assemblea dei Soci è responsabile della nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché dell'approvazione del Bilancio d'Esercizio: l'Assemblea dei Soci di Giacomini S.p.A. inoltre autorizza preventivamente il Consiglio di Amministrazione a compiere atti di straordinaria amministrazione quali la compravendita di immobili, partecipazioni aziende, marchi e brevetti, l'assunzione di mutui e prestiti a lungo termine e la costituzione di fidejussioni e garanzie a favori di terzi.

Il Consiglio di Amministrazione di Giacomini S.p.A. e Giacomini Service S.p.A. è composto da **6 membri**, di cui 3 esterni (**50% indipendenti**). La diversità di genere, calcolata come rapporto tra il numero di donne e uomini, è pari 50%. Il CdA è responsabile della definizione della strategia, dell'approvazione delle politiche aziendali e del monitoraggio della gestione ordinaria e straordinaria. Inoltre, presidia l'integrazione dei temi ESG nella governance, definendo e approvando anche gli obiettivi strategici in materia di ambiente, salute, sicurezza e sostenibilità, e monitorandone l'attuazione a livello direzionale.

IL COLLEGIO SINDACALE

Sia il Collegio Sindacale di Giacomini S.p.A, sia quello di Giacomini Service S.p.A., sono composti da 5 membri uomini, 3 membri effettivi e 2 supplenti. Svolge un ruolo fondamentale nella supervisione della legalità dell'operato aziendale, vigilando sull'osservanza dell legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. .

In conformità al Decreto Legislativo 231/2001, Giacomini S.p.A. ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), articolato in una Parte Generale e in diverse Parti Speciali.

Le Parti Speciali del MOG descrivono i rischi potenziali di commissione dei reati e le relative procedure di prevenzione, declinando i principi e i valori condivisi del Gruppo. Il MOG illustra i principali processi aziendali, i reati-presupposti potenzialmente applicabili e include il Codice Etico del Gruppo.

Il MOG è periodicamente aggiornato, mediante delibere del Consiglio di Amministrazione, per recepire l'introduzione di nuovi reati rilevanti. Il rispetto di tali principi è richiesto a tutti i soggetti coinvolti: Amministratori, Sindaci, dipendenti, è portato a conoscenza dei collaboratori esterni, fornitori, clienti e delle altre società a sede estera facenti parte del Gruppo.

L'attività di monitoraggio costante del MOG implementato è garantita dall'Organismo di Vigilanza (ODV) che vigila sulla sua adeguatezza ed efficacia nel tempo, adeguandolo ai cambiamenti eventualmente occorsi per effetto dell'evoluzione delle normative. In particolare, garantisce l'attuazione della procedura di Whistleblowing.



1.1.2 Governance di sostenibilità e gestione dei rischi

RESPONSABILITÀ, RUOLI E COMPETENZE NELL'AMBITO DELLA SOSTENIBILITÀ

La **gestione delle tematiche di sostenibilità** è affidata al nostro Consiglio di Amministrazione, supportato da un sistema di responsabilità distribuito che assicura presidio e coerenza operativa a livello di Gruppo. In particolare:

- *Valentina Giacomini*, Amministratrice Delegata, esercita un ruolo attivo di process owner ESG, coordinando le iniziative trasversali e contribuendo alla definizione dei contenuti del presente Bilancio di Sostenibilità;
- *Federico Fioroni*, Il Direttore Generale della Giacomini S.p.A. sovrintende all'intero processo, garantendo l'efficienza e l'efficacia della redazione del bilancio e il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;
- *Simona Maioni*, HSE Manager della Giacomini S.p.A. è referente unica per il progetto ESG: coordina la raccolta e gestione dei dati, i processi di reporting e le attività di compliance, interfacciandosi con tutte le funzioni aziendali coinvolte e con i consulenti esterni.

Il Gruppo dispone di **competenze interne adeguate alla gestione dei temi di sostenibilità**. Con l'avanzamento del progetto le funzioni del gruppo di lavoro verranno indirizzate ad ulteriore formazione specifica.

INTEGRAZIONE NEI SISTEMI INCENTIVANTI

Attualmente non sono previsti sistemi di incentivazione direttamente collegati a obiettivi di sostenibilità per gli organi di amministrazione, direzione e controllo. Tuttavia, a livello operativo, presso Giacomini S.p.A., è attivo **un sistema di remunerazione variabile (MBO – Management by Objectives) rivolto a figure dirigenziali e preposti alla sicurezza, che include obiettivi legati alla prevenzione degli incidenti in ambito salute, sicurezza e ambiente (HSE)**. Per tali ruoli, una parte dell'MBO, pari a circa il 20% della componente variabile annua, è associata a indicatori quantitativi, in particolare al numero di segnalazioni di mancati incidenti o situazioni di rischio. Questo obiettivo di tipo comportamentale è finalizzato a rafforzare la cultura aziendale della prevenzione.

Non sono attualmente previsti obiettivi collegati a indicatori ambientali quantitativi o alla riduzione delle emissioni climalteranti. Le condizioni del sistema MBO, comprese le componenti relative alla salute, sicurezza e ambiente (HSE), sono definite e aggiornate annualmente dal Direttore Generale di Giacomini S.p.A., in collaborazione con la funzione HR, nel rispetto delle priorità di miglioramento continuo e in coerenza con i sistemi di gestione certificati.



CONTROLLI E STRUMENTI OPERATIVI

Le responsabilità in materia di sostenibilità sono integrate nella missione e nei valori del Gruppo i traducono in strumenti operativi consolidati sui siti produttivi G1, G2, G3:

- I **Sistemi di gestione certificati ISO 14001 e ISO 45001**;
- La **Politica aziendale integrata Ambiente, Qualità, Salute e Sicurezza sul Lavoro 2024-2026**;
- Un **registro integrato dei rischi e delle opportunità che include anche le dimensioni ambientali e sociali**. Il registro è aggiornato annualmente e condiviso tra le funzioni competenti, che partecipano attivamente alla valutazione e al monitoraggio.

1.2 STRATEGIA E MODELLO DI BUSINESS

SBM-1 Strategia, modello di business e catena del valore

La missione del Gruppo è guidare il cambiamento nel modo di vivere gli ambienti interni attraverso risparmio energetico, sostenibilità, comfort e salute. Vogliamo contribuire a consumi più consapevoli, ad un uso più efficiente dell'acqua e dell'energia. Desideriamo che le persone stiano bene nelle loro case, negli ambienti in cui lavorano o studiano e in tutti i posti indoor in cui trascorrono del tempo. Promuoviamo un modello di business rispettoso dell'ambiente e dell'uomo, tenendo in considerazione le istanze sociali e del territorio.

Water E-motion è la nostra vision: guardare al futuro (motion) con la passione che da sempre dedichiamo ai Clienti (emotion), per proporre soluzioni idroniche (water) energeticamente efficienti (E).

Il nostro modello di business prevede progettazione, sviluppo e produzione prevalentemente Made in Italy di componenti e sistemi idro-termo-sanitari, con ampio supporto pre e post vendita nell'offerta di prodotti e servizi connessi.

1.2.1 Catena del valore e processo produttivo

Il settore in cui operiamo è quello delle costruzioni, in particolare quello dell'impiantistica HVAC & Plumbing. Oggi l'integrazione del sistema edificio-impianto è sempre più spinta, per cui vi è una sovrapposizione di funzioni (soffitti e pavimenti radianti che sono sia impianto sia elemento strutturale), di supervisione digitale (Building Management Systems) e di professionalità coinvolte nella costruzione che diventa sempre più frequente estendere .

Anche l'utilizzatore finale dei sistemi idro-termo-sanitari può essere inteso, in senso lato, nostro Cliente in quanto beneficia delle performance garantite dai nostri componenti e/o sistemi. In molti casi, inoltre, il confine tra modello di business B2B e B2C sta diventando sempre più labile: in ottica di sistema, infatti, la promozione sia dei benefici in termini di risparmio energetico e comfort, sia del ricorso a fonti energetiche rinnovabili è rivolta più al consumatore finale affinché risalga la catena distributiva qualificata per caratterizzare il proprio immobile con gli impianti da noi proposti. Fatta questa doverosa precisazione, è indubbio che il nostro modello di business si rivolga ad una clientela professionale.

Il Cliente è al centro di tutto ciò che facciamo ogni giorno. Siamo consapevoli che è fondamentale capire le esigenze e i bisogni dei distributori, installatori, progettisti, costruttori e offrire loro le soluzioni migliori, più utili e aggiornate. Dalla condivisione delle conoscenze con i Clienti abbiamo costruito, e continuiamo a sviluppare, solide relazioni.

- **Commercializzazione e servizi pre-vendita:** operiamo in oltre 18 Paesi con filiali dirette, agenti e distributori. Offriamo supporto tecnico, formazione e strumenti digitali di configurazione impianti. I nostri clienti includono distributori specializzati, installatori professionali, progettisti, società di costruzione, general contractor e Original Equipment Manufacturer (OEM).
- **Servizi post-vendita:** la rete Giacomini Professional Service (GPS) garantisce assistenza tecnica qualificata, avviamento impianti e consulenza.
- **Formazione professionale:** tramite Giacomini Academy formiamo costantemente installatori, progettisti, tecnici e collaboratori, anche in collaborazione con scuole professionali e università.

Il processo produttivo può essere così schematizzato:

- **Approvvigionamento:** selezioniamo fornitori secondo anche criteri ambientali, privilegiando, ove possibile, fornitori locali. Monitoriamo materiali critici come ottone e plastiche per ridurre i rischi lungo la supply chain. La gestione degli approvvigionamenti avviene in costante dialogo con la produzione per garantire continuità e qualità.
- **Produzione:** interamente localizzata in Italia , è caratterizzata da automazione spinta, tracciabilità dei lotti e integrazione con sistemi gestionali SAP.
 - **G1** – Sede centrale e divisione ottone: ospita gli uffici direzionali e i reparti per la lavorazione meccanica, trattamento galvanico e l'assemblaggio di valvole e componenti in ottone.

- **G2** – Divisione plastica: ospita il reparto di stampaggio a iniezione ed estrusione di materiali polimerici per componenti tecnici.
- **G3** – Stamperia ottone: dedicata alla produzione dei semilavorati in ottone attraverso tecnologie di stampaggio a caldo.

- **Ricerca e sviluppo:** tutte le soluzioni vengono sviluppate internamente attraverso test su materiali, di performance e di conformità normativa. I team interfunzionali lavorano in sinergia con università, centri di ricerca e consorzi tecnici. Le attività sono supportate da laboratori dedicati e da un reparto prototipi che consente una validazione rapida delle soluzioni.
- **Progettazione:** gli uffici tecnici elaborano le specifiche di prodotto utilizzando strumenti di simulazione e prototipazione (CAD, FEM, stampa 3D), garantendo allineamento tra esigenze tecniche, produttive e normative.
- **Controllo qualità:** ogni componente è sottoposto a test meccanici, chimici, idronici in laboratori interni qualificati secondo standard internazionali.

Questo modello produttivo ci consente di mantenere il controllo diretto sulla qualità, di essere reattivi alle evoluzioni normative e di innovare in modo coerente con i valori di sostenibilità tecnica, ambientale e sociale. La gestione integrata della filiera, unita all'attenzione per il capitale umano e per il territorio, costituisce uno dei nostri principali elementi distintivi.



1.2.2 I nostri prodotti

Siamo specializzati nello sviluppo di soluzioni idroniche per il riscaldamento, il raffrescamento, la ventilazione e la gestione dell'acqua sanitaria in ambito residenziale e terziario. Le nostre soluzioni combinano climatizzazione radiante, ventilazione meccanica controllata con recupero energetico, pompe di calore e sistemi di controllo intelligenti .



Unique Home

È la nostra soluzione "all-in-one" per case singole e appartamenti: riscaldamento, raffrescamento, ventilazione e acqua sanitaria diventano parte di un unico sistema, che può essere gestito tramite App per ottenere comfort e risparmio energetico ai massimi livelli.



Total Commercial

È la proposta integrata per il settore terziario. Comprende componenti e sistemi evoluti per il condizionamento, la distribuzione idronica e la sicurezza antincendio, destinati a imprese, uffici, negozi e spazi commerciali di ogni dimensione, scuole, ospedali e altre grandi strutture pubbliche e private.



Residential Plus

Si rivolge a chi fa progettazione o installazioni in contesti multiresidenziali come condomini e residence. Offre una risposta globale per l'impiantistica con prodotti ad alta efficienza dedicati alla gestione dell'energia, la distribuzione dell'acqua sanitaria e del gas, il trattamento dell'aria, la protezione dal fuoco.



Giacomini Consulting

Mette a disposizione di clienti e partner tutto il nostro know-how, frutto di oltre 70 anni di esperienza e della rinomata preparazione tecnico-commerciale del nostro team. Consulenza e assistenza progettuale, corsi di formazione, convegni e webinar, video tutorial.



Certifications

Giacomini S.p.A. è un'azienda con Sistema di Gestione Integrato per Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro certificato da ICIM S.p.A.



Energy Management

Il rosso del nostro logo è il colore dell'energia, una nostra passione da sempre, che guida la progettazione e la realizzazione delle nostre soluzioni per l'ottimizzazione e la contabilizzazione dei consumi, per la distribuzione di fluidi caldi e freddi e per il bilanciamento dei circuiti idronici.



Water Management

L'acqua è la nostra specialità: i nostri sistemi per la sua distribuzione e gestione si fondano sulla consapevolezza di quanto sia preziosa e sono progettati con l'obiettivo di preservarla, tutelando nel contempo la salute e la sicurezza dell'utilizzatore finale.



Radiant Systems

Progettiamo e produciamo sistemi radianti basati sull'irraggiamento, il principio fisico più naturale per la trasmissione del caldo e del freddo, e quindi il più rispettoso della salute e del benessere della persona.



Hydrogen Systems

Produrre calore ed energia in un ciclo a emissioni zero utilizzando l'idrogeno, ovvero una fonte rinnovabile, non è un'utopia. Per noi è anzi una realtà sempre più promettente: il nostro impegno nella ricerca ci ha infatti consentito di brevettare il primo generatore di calore alimentato a idrogeno, interamente progettato e prodotto in Italia.



Gas Distribution

Abbiamo acquisito negli anni una solida esperienza nella gestione dei fluidi, inclusi quelli con un certo grado di pericolosità, come i gas. Forti di questa competenza specifica, abbiamo sviluppato prodotti e sistemi sicuri e performanti per la distribuzione di gas negli edifici.



Fire Protection

L'acqua è da sempre l'arma più efficace e meno costosa per combattere il fuoco. La nostra padronanza nella sua gestione ci ha consentito di arrivare alle altissime performance dei nostri componenti per gli impianti antincendio, che produciamo da quasi cinquant'anni.



Renewable Sources

Abbiamo sempre avuto a cuore l'ambiente, nella solida convinzione che la sua tutela sia alla base del nostro futuro. Per questo da molti anni ci dedichiamo con impegno allo sviluppo di sistemi in grado di utilizzare energia proveniente da fonti rinnovabili.

A completare il quadro, la nostra **attività ventennale nella ricerca sull'idrogeno** ci ha portato **allo sviluppo del sistema H₂hydroGEM**: una caldaia a reazione catalitica priva di fiamma che produce calore e acqua calda sanitaria senza emissioni di CO₂ o NO_x.



1.2.3 Le nostre certificazioni

CERTIFICAZIONI AZIENDALI

Il sistema di gestione della qualità aziendale è consolidato ormai da decenni e si avvale di certificazione **UNI EN ISO 9001:2015**.

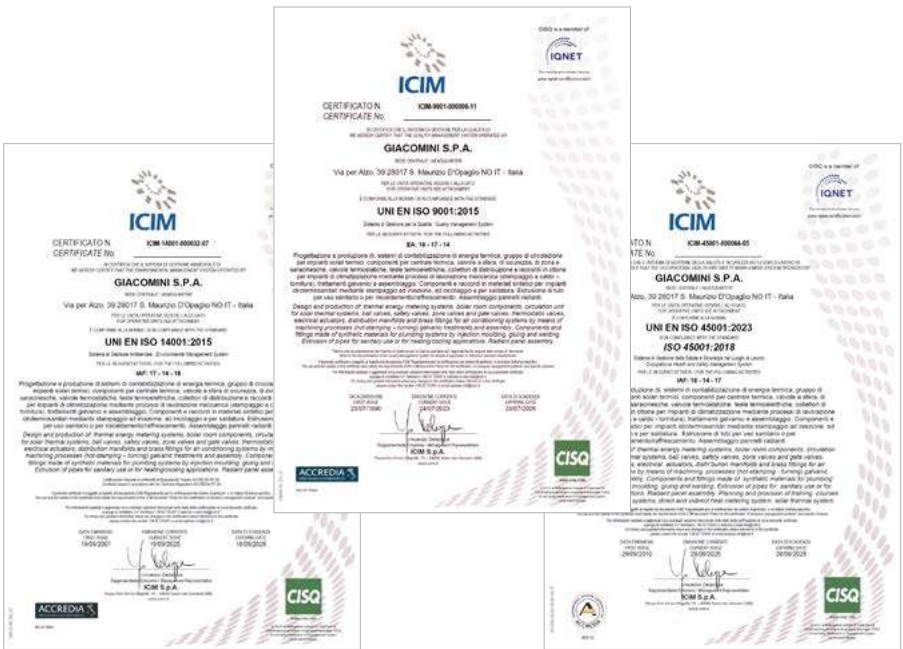
Il sistema di gestione dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro, rispettivamente conformi agli standard **ISO 14001:2015** e alla **ISO 45001:2018**, costituisce già da tempo parte integrante della gestione generale dell'azienda: crediamo nella prevenzione e investiamo affinché le leggi, sempre più restrittive, si trasformino da vincoli a opportunità.

In ottica di miglioramento continuo, lavoriamo per:

- **rendere le pratiche operative coerenti con la politica aziendale**, orientata al rispetto della qualità, delle persone, dell'ambiente, e coerenti con la strategia commerciale di promozione di benessere sostenibile, e di orientamento delle scelte di mercato verso soluzioni impiantistiche ecologiche per la propria casa;
- **migliorare la struttura aziendale** per farla diventare più efficace ed efficiente;
- **minimizzare i rischi** derivati da eventuali non conformità, impatti ambientali, infortuni, privilegiando la prevenzione;
- **aumentare la soddisfazione del cliente** e migliorare i rapporti con i cittadini e gli enti di controllo, poiché garanzia di produzione ecocompatibile, consumi ed emissioni ridotti, migliore ambiente di lavoro.



ISO 9001:15 ISO 14001:15 ISO 45001:23



CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

La qualità per noi non è solo un obiettivo, ma un requisito progettuale. Tutti i nostri prodotti vengono sviluppati, testati e realizzati secondo standard tecnici rigorosi e riconosciuti a livello internazionale.

Disponiamo di numerose certificazioni di prodotto rilasciate da enti terzi indipendenti, che attestano la conformità alle normative europee e internazionali in materia di sicurezza, prestazioni, sostenibilità e affidabilità.

Questi riconoscimenti sono il risultato di un processo produttivo controllato, di materiali selezionati con cura e di un impegno continuo nella ricerca e sviluppo.

Offrire prodotti certificati significa per noi dare valore concreto alla parola fiducia: per i nostri clienti, per i progettisti, per gli installatori e per tutti coloro che scelgono ogni giorno soluzioni Giacomini.

Collaboriamo con i principali enti certificatori a livello internazionale — tra cui CSTB, KIWA, DVGW, WRAS e altri — per garantire piena conformità alle specificità normative dei diversi mercati. L'elevato livello di tracciabilità dei nostri processi e prodotti, unito alla trasparenza documentale, ci consente di operare con successo in **oltre 190 Paesi nel mondo**. Un risultato che rafforza la nostra immagine di brand affidabile, competitivo e orientato all'eccellenza.



1.2.4 Premi e riconoscimenti

1960s

Vocazione globale riconosciuta

Nel 1961, riceviamo l'Oscar per l'Export, a riconoscimento del successo commerciale negli Stati Uniti.

1980s

La qualità come scelta

Nel 1986 otteniamo la certificazione BSI, tra i primi nel settore. Un riconoscimento che attesta e premia i risultati della nostra politica aziendale basata sul mantenimento e sul miglioramento continuo della qualità attraverso procedure formalizzate. Una pietra miliare che segna l'inizio di un percorso strutturato verso l'eccellenza.

2010s

Dove si lavora bene, si innova meglio

Nel 2018 il Gruppo Giacomini viene inserito tra le "Aziende dove si lavora meglio in Italia" nel settore Meccanica e Impiantistica, secondo l'indagine di Gruppo Mondadori – Top Panorama & Statista. Un riconoscimento che conferma la nostra attenzione alle persone e alla cultura organizzativa come valore fondante.

2020s

Il valore del benessere, il peso del riconoscimento

Nel 2020 e nel 2021 Giacomini viene premiata al Welfare Index PMI, confermandosi tra le imprese italiane più attive nel promuovere il benessere dei collaboratori attraverso azioni concrete di welfare aziendale. È un riconoscimento che ci onora perché parla della nostra identità profonda: prendersi cura delle persone è parte integrante del nostro modo di fare impresa.

Nell'edizione del 2021, in particolare, il Gruppo Giacomini è stato premiato per la categoria "Valore al femminile: attenzione alle esigenze di vita e di carriera delle donne".

Innovazione premiata, storia riconosciuta

Nel 2024 riceviamo il prestigioso IHTA Award all'Hydrogen Expo come migliore azienda nel campo dell'innovazione applicativa nel settore HVAC, riconoscendo il nostro ruolo pionieristico nelle tecnologie a idrogeno. Un traguardo che repliciamo nel 2025, confermando la continuità e la forza della nostra visione.



GIACOMINI RICONOSCIUTO COME MARCHIO STORICO ITALIANO

Nel giugno 2024 Giacomini è stata registrata nel Registro dei Marchi Storici di Interesse Nazionale (n. reg. 757) dal MIMIT, riconoscimento che celebra oltre 70 anni di attività e il contributo all'eccellenza industriale italiana. L'azienda entra così in un ristretto gruppo di imprese simbolo di creatività, qualità e innovazione del Made in Italy, rafforzando la propria identità e ricordando il percorso iniziato nel 1954 con la denominazione "Giacomini Alberto Rubinetteria e Torneria Metalli."

Il logo del marchio storico accompagnerà una campagna di comunicazione e iniziative celebrative, tra cui la Giornata Nazionale del Made in Italy e il progetto "Amerigo Vespucci – I Marchi Iconici Italiani." Questo traguardo è uno stimolo a valorizzare il patrimonio industriale e a guardare al futuro con lo stesso spirito di innovazione, responsabilità e qualità che da sempre contraddistingue Giacomini.

1.3 ANALISI DI MATERIALITÀ E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

1.3.1 Il processo secondo la doppia rilevanza

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per identificare e quantificare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali

Il Gruppo ha adottato volontariamente gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) per il proprio Bilancio di Sostenibilità 2024, implementando l'approccio della **doppia rilevanza**. Tale approccio valuta sia l'impatto dell'azienda sugli stakeholder (inside-out) sia l'influenza dei fattori ESG sulle sue performance finanziarie (outside-in). Il processo si è articolato in cinque fasi principali:

- 1. Analisi del contesto:** Sono stati esaminati i fattori interni ed esterni che influenzano il Gruppo. Internamente, attraverso interviste e questionari rivolti ai responsabili delle principali funzioni aziendali, è stata mappata la catena del valore e il contesto di sostenibilità. Esternamente, è stato condotto un benchmarking con aziende del settore per identificare le tematiche ESG più rilevanti.
- 2. Identificazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO):** Sulla base delle informazioni raccolte, è stata elaborata una lista di potenziali IRO, sottoposta alla valutazione del management e di stakeholder esterni selezionati.
- 3. Valutazione della rilevanza degli impatti (materialità degli impatti – Inside-Out):** Gli impatti generati dal Gruppo su persone e ambiente sono stati valutati secondo i parametri previsti dagli ESRS: **entità, portata, irrimediabilità** (per impatti negativi), persistenza (per quelli positivi) e probabilità. Le valutazioni sono state espresse su una scala a tre livelli. Per gli impatti sociali si è tenuto conto delle misure già in atto, mentre per quelli ambientali si è considerato lo scenario "senza mitigazioni". Gli impatti sui diritti umani sono stati trattati con priorità, attribuendo massima probabilità per impostazione normativa. In totale sono stati identificati **27 impatti materiali, di cui 21 negativi e 6 positivi**.
- 4. Valutazione dei rischi e delle opportunità (materialità finanziaria – Outside-In):** Il secondo step ha riguardato l'analisi dei rischi e delle opportunità ESG che potrebbero influire sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo. Ogni elemento è stato valutato considerando:
 - la magnitudo dell'impatto economico, stimata con il supporto del CFO in base a EBITDA e Cash Flow;
 - la probabilità di accadimento (bassa, media, alta);
 - l'orizzonte temporale di manifestazione (breve, medio, lungo).Sono emersi **8 rischi materiali e 6 opportunità materiali**.



5. Identificazione degli Standard e dei data Point da rendicontare

A seguito della valutazione di doppia materialità ogni Impatto, Rischio o Opportunità (IRO) è stato mappato rispetto a uno specifico sub-topic o sub-sub-topic degli Standard ESRS, individuando i principali data point da rendicontare. Abbiamo identificato come materiali i seguenti Standard ESRS:

- E1 – Cambiamento climatico
- E2 – Inquinamento
- E3 – Acqua e risorse marine
- E5 – Uso delle risorse ed economia circolare
- S1 – Forza lavoro propria
- S4 – Consumatori e utilizzatori finali
- G1 – Condotta aziendale

Siamo consapevoli che una parte degli impatti ambientali e sociali può generarsi anche al di fuori delle attività direttamente controllate, in particolare presso fornitori e terzisti. Nell'analisi di doppia materialità, abbiamo considerato anche questi aspetti indiretti, ma le priorità emerse riguardano soprattutto impatti diretti legati alle attività operative. Per questa prima edizione del Bilancio, abbiamo quindi escluso dalla rendicontazione gli standard E4 – Biodiversità, S2 – Lavoratori nella catena del valore. La scelta è coerente con la natura volontaria del report, le attuali limitazioni informative lungo la supply chain, le disposizioni transitorie degli ESRS e il quadro normativo in evoluzione (es. Pacchetto Omnibus).

Come Gruppo Giacomini, ci impegniamo a rafforzare progressivamente il nostro approccio alla sostenibilità, monitorando con attenzione l'evoluzione dei requisiti informativi e regolatori.



1.3.2 Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità materiali e loro interazione con la strategia e il business model

Impatti, rischi e opportunità risultati materiali sono riportati e descritti nella seguente tabella. L'interazione di ciascun IRO con la strategia e il modello di business del Gruppo è approfondita nei paragrafi dedicati.

IMPATTO	Tipologia d'impatto	Posizione nella catena del valore	Orizzonte temporale	Paragrafo di riferimento
ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI				
Consumo di energia per la produzione	Negativo Reale Non sui diritti umani	Operazioni proprie e attività a monte e a valle della catena del valore	Sempre	Par. 2.1 Cambiamenti Climatici
Generazione di emissioni di CO ₂ equivalente da attività dirette (Scope 1)	Negativo Reale Sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	
Generazione di emissioni di CO ₂ equivalenti da acquisto di energia (Scope 2)	Negativo Reale Sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	
Generazione di emissioni di CO ₂ lungo la catena del valore (Scope 3), in particolare derivante dall'estrazione e lavorazione di materie prime e dai trasporti	Negativo Reale Sui diritti umani	Attività a monte e a valle della catena del valore	Sempre	
Contributo alla mitigazione del cambiamento climatico grazie all'efficienza energetica durante l'uso	Positivo Reale Sui diritti umani	Attività a valle della catena del valore	Sempre	
ESRS E2 INQUINAMENTO				
Produzione di reflui industriali che necessitano di monitoraggio degli inquinanti	Negativo Reale Non sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	Par. 2.2 Inquinamento
Contaminazione di risorse idriche derivante dall'utilizzo di sostanze chimiche e altre sostanze inquinanti nei processi industriali	Negativo Reale Non sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	
Contaminazione di suolo derivante dall'utilizzo di sostanze chimiche e altre sostanze inquinanti nei processi industriali	Negativo Reale Non sui diritti umani	Attività a monte della catena del valore	Sempre	
Contaminazione del suolo e delle risorse idriche lungo la catena del valore (attività a monte - estrazione)	Negativo Reale Non sui diritti umani	Attività a monte della catena del valore	Sempre	
Contaminazione del suolo e delle risorse idriche lungo la catena del valore (attività a monte - lavorazioni materiali/semilavorati effettuate da fornitori terzisti)	Negativo Reale Non sui diritti umani	Attività a monte della catena del valore	Sempre	

Emissioni di inquinanti atmosferici derivanti dalle attività a monte (estrazione materie prime, lavorazioni)	Negativo Reale Non sui diritti umani	Attività a monte della catena del valore	Sempre	
Emissioni di inquinanti atmosferici derivanti dalle attività a monte (lavorazioni fornitori e terzisti)	Negativo Reale Non sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	
Emissioni di inquinanti atmosferici (NO _x , SO _x , polveri, ecc...)	Negativo Reale Non sui diritti umani	Operazioni proprie e attività a monte e a valle della catena del valore	Sempre	
E3 ACQUA E RISORSE MARINE				
Consumo di risorse idriche derivanti dalle operazioni proprie	Negativo Reale Non sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	Par. 2.3 Acqua
Consumo di risorse idriche derivanti da operazioni a monte	Negativo Reale Non sui diritti umani	Attività a monte della catena del valore	Sempre	
Consumo di risorse idriche derivanti da operazioni a monte (lavorazioni industriali fornitori terzisti)	Negativo Reale Non sui diritti umani	Attività a monte della catena del valore	Sempre	
E5 ECONOMIA CIRCOLARE				
Consumo di materie prime per i processi produttivi	Negativo Reale Non sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	Par. 2.4 Economia circolare
Produzione di rifiuti derivanti dalle attività proprie	Negativo Reale Non sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	
S1FORZA LAVORO PROPRIA				
Rischi per la salute e la sicurezza dei propri lavoratori	Negativo Potenziale Sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	Par. 3.1 Le nostre persone
Occupazione sicura e retribuzione adeguata	Positivo Reale Sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	
Impatto sul benessere psicofisico dei dipendenti attraverso iniziative di welfare aziendale	Positivo Reale Non sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	
Pratiche ed episodi di discriminazione basati su genere, età, orientamento sessuale, abilità, origine etnica, nazionalità, opinioni politiche e credo religiosi sul luogo di lavoro	Negativo Potenziale Sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	
Impatti legati a molestie sul luogo di lavoro	Negativo Potenziale Sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	
Sviluppo di conoscenze e competenze dei lavoratori grazie ad attività formative	Positivo Reale Non sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	

S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI				
Impatti sulla salute e sicurezza dovuti a malfunzionamenti dei prodotti venduti	Negativo, Potenziale, Sui diritti umani	Attività a valle della catena del valore	Sempre	Par 3.2. Clienti e utilizzatori finali
G1 GOVERNANCE				
Impatto positivo sui fornitori (comprese PMI del territorio) dovuto alla stabilità dei contratti	Positivo, Reale, Non sui diritti umani	Attività a monte della catena del valore	Sempre	Par 4.2 La gestione del rapporto con i fornitori
Impatto della cultura d'impresa sul comportamento dei dipendenti o di altri stakeholder	Positivo, Potenziale, Non sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	Par. 4.1 Integrità e trasparenza Par 4.2 La gestione del rapporto con i fornitori



IMPATTO FINANZIARIO	Tipologia: rischio / opportunità	Orizzonte temporale	Paragrafo di riferimento
E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI			
Aumento dei costi energetici	Rischio	Breve periodo	Par. 2.1 Cambiamenti Climatici
Opportunità in termini di risparmio di costi derivanti da efficientamento energetico / autoproduzione	Opportunità	Breve periodo	
Aumento costi legati alla compliance alle normative legate al cambiamento climatico	Rischio	Breve periodo	
Mancata innovazione sostenibile dei prodotti e perdita di mercato	Rischio	Breve periodo	
Benefici derivanti da una crescente domanda di soluzioni per l'efficienza energetica	Opportunità	Breve periodo	
Accesso a incentivi per l'innovazione green e fondi legati alla sostenibilità	Opportunità	Breve periodo	
E2 INQUINAMENTO			
Sanzioni per superamento dei limiti previsti dall'AIA o costi di adeguamento per i sistemi di controllo	Rischio	Sempre	Par. 2.2 Inquinamento
Impatti economici derivanti dalle restrizioni nell'utilizzo delle sostanze pericolose con conseguenze sui processi aziendali	Rischio	Breve periodo	
E5 ECONOMIA CIRCOLARE			
Aumento dei costi e scarsità delle materie prime vergini	Rischio	Breve periodo	Par. 2.4 Economia circolare
Benefici in termini di costi derivanti dall'uso di materiali riciclati	Opportunità	Medio/lungo periodo	
S1 FORZA LAVORO PROPRIA			
Perdita di competenze e aumento dei costi operativi derivanti da rischio turnover, difficoltà di attrarre competenze	Rischio	Sempre	Par. 3.1 Le nostre persone
S4 CLIENTI E UTILIZZATORI FINALI			
Accesso, da parte dei clienti, a incentivi per l'utilizzo di prodotti con vantaggio in ambito sostenibilità	Opportunità	Breve periodo	Par 3.2 Clienti e utilizzatori finali
G1 GOVERNANCE			
Danni finanziari legati ad episodi di corruzione e pratiche non etiche	Rischio	Sempre	Par. 4.1 Integrità e trasparenza
Benefici derivanti da un posizionamento volto alla sostenibilità oltre la compliance	Opportunità	Medio/lungo periodo	

1.3.3 I nostri stakeholder e le modalità di coinvolgimento

ESRS 2 SBM-2 Interessi e prospettive degli stakeholder

Crediamo che il dialogo con i nostri stakeholder sia una componente essenziale per guidare la crescita sostenibile del Gruppo. Ogni interlocutore rappresenta una fonte preziosa di stimoli, esigenze e aspettative che contribuiscono a orientare le nostre scelte strategiche, operative e di innovazione.

Nel tempo abbiamo costruito relazioni consolidate con una pluralità di stakeholder, interni ed esterni, attraverso modalità di ingaggio che vanno dalla formazione tecnica alla consulenza, dal supporto post-vendita all'ascolto attivo del personale. **Di seguito riportiamo una sintesi dei principali stakeholder, delle modalità di dialogo attivate e dei relativi obiettivi o risultati.**

STAKEHOLDER	Modalità di dialogo	Risultati/ obiettivi di engagement
Clienti finali	Customer care; sito web e materiali informativi; assistenza post-vendita; CRM e portale B2B (da giugno 2025)	Garantire qualità, sicurezza e affidabilità dei prodotti; facilitare l'accesso alle informazioni; rafforzare la relazione di fiducia
Installatori e progettisti	Giacomini Academy; eventi formativi; supporto tecnico (Giacomini Professional Service); incontri R&D	Diffusione di buone pratiche; promozione di soluzioni efficienti e sostenibili; cogliere esigenze tecniche; promuovere standard sostenibili condivisi
Dipendenti	Riunioni HSE; newsletter, incontri periodici; sistema di whistleblowing; survey; on-boarding e mentoring; piattaforme digitali welfare (EUTY, Giacomini per Te)	Promuovere sicurezza, inclusione, benessere e sviluppo; migliorare la comunicazione interna; rafforzare il senso di appartenenza
Fornitori	Processo di qualifica e monitoraggio (audit, questionari); Codice Etico, dialogo diretto e continuo	Garantire qualità, legalità e sostenibilità della catena di fornitura; ridurre rischi operativi e reputazionali; costruire partnership di lungo periodo
Comunità locali	Progetto nido aziendale; Fondazione Academy; sostegno a Museo del Rubinetto; iniziative WHP; dialogo con enti e territori, donazioni e sponsorizzazioni	Contribuire alla crescita formativa del territorio; rafforzare il ruolo sociale dell'impresa; creare valore culturale e formativo per la comunità
Distributori e rivenditori	Comunicazione tecnico-commerciale strutturata; supporto tramite CRM e canali digitali (portale B2B in arrivo); customer service dedicato	Rafforzare la rete distributiva; migliorare l'accesso a dati e documentazione tecnica; fidelizzazione attraverso servizi evoluti
Partner tecnologici e consorzi	Collaborazioni scientifiche; adesione a Q-RAD; progetti con università (PoliMi, PoliTo); tavoli tecnici	Promuovere l'innovazione sostenibile; condividere conoscenze; contribuire alla definizione di standard di settore
Soci ed enti finanziatori	Reporting societario; riunioni periodiche	Mantenere la fiducia e la reputazione aziendale; assicurare continuità negli investimenti; garantire conformità e correttezza amministrativa
Pubblica amministrazione	Incontri istituzionali; rapporti con enti locali e nazionali tramite uffici preposti; partecipazione a bandi pubblici	Costruire relazioni corrette e trasparenti; favorire il rispetto normativo e l'accesso a strumenti di sviluppo e innovazione



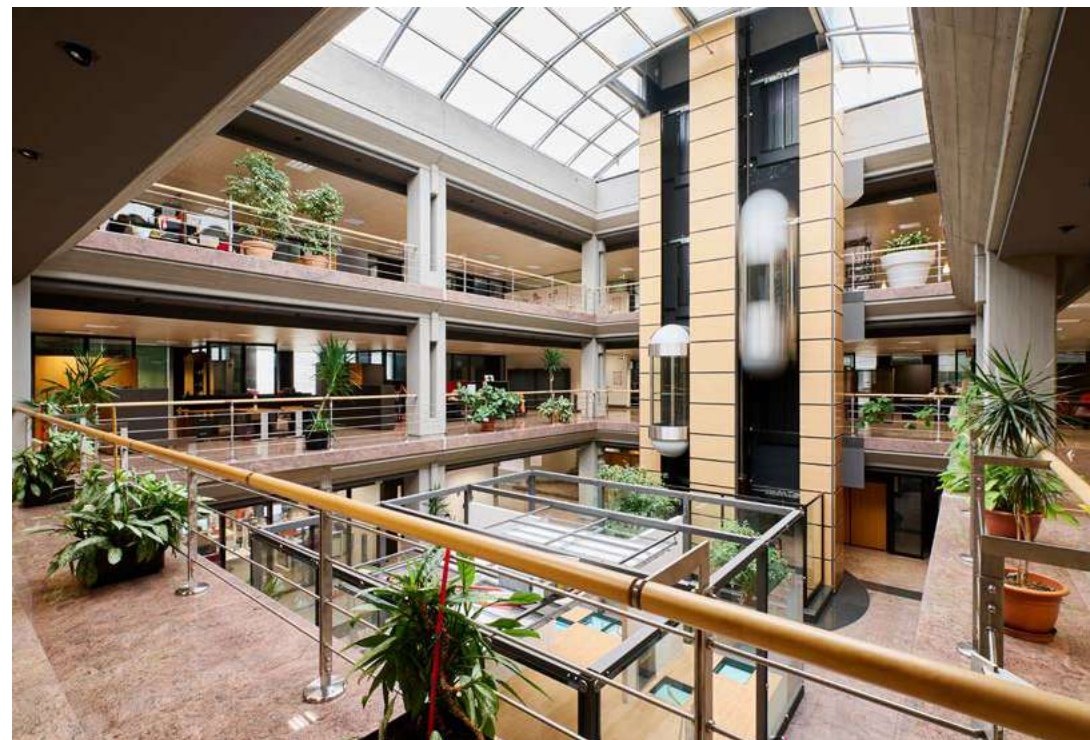
1.4 STRATEGIA, PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ E CONTRIBUTO AGLI SDGs

ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello di business e catena del valore

La strategia del Gruppo Giacomini per il periodo 2024–2026 nasce dalla consapevolezza che **il modo di progettare, costruire e vivere gli ambienti interni è in profonda trasformazione**. Questa evoluzione è guidata da una combinazione di fattori: da un lato l'urgenza ambientale e la transizione energetica in corso, dall'altro la crescente pressione normativa e le nuove aspettative sociali legate al benessere, alla salubrità e alla qualità della vita negli spazi costruiti. Questa trasformazione si inserisce in un quadro regolatorio sempre più articolato, **fortemente influenzato dalle politiche europee legate al Green Deal**, che pongono al centro dell'agenda

industriale temi come l'efficienza energetica, la decarbonizzazione del patrimonio edilizio, la sicurezza dei materiali e la sostenibilità lungo tutto il ciclo di vita del prodotto.

In particolare, la cosiddetta "**Direttiva Case Green**" (EPBD recast), recentemente approvata a livello europeo, rappresenta uno dei principali riferimenti: essa definisce obiettivi vincolanti di prestazione energetica per gli edifici e impone una progressiva riqualificazione del patrimonio edilizio in chiave sostenibile. Insieme ad essa, regolamenti e direttive come il **Regolamento sui prodotti da costruzione**



(CPR), il nuovo **Regolamento Ecodesign** per i prodotti sostenibili (ESPR), il pacchetto climatico **Fit for 55** e il **regolamento REACH** sulle sostanze chimiche stanno ridefinendo gli standard per progettare e produrre componenti destinati all'edilizia. Questi strumenti impattano in modo diretto il nostro settore, introducendo requisiti crescenti in termini di trasparenza, efficienza energetica, compatibilità ambientale dei materiali e tracciabilità dei prodotti. A livello nazionale, i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** rappresentano oggi un riferimento concreto anche per il mercato privato, oltre che per i progetti pubblici, e guidano le scelte progettuali e produttive verso soluzioni sempre più sostenibili e conformi.

Per Giacomini, queste evoluzioni normative non sono soltanto vincoli da rispettare, ma rappresentano leve di innovazione e differenziazione: stimolano lo sviluppo di sistemi più efficienti e puliti, orientano la ricerca verso materiali più sicuri e duraturi, e rafforzano la qualità tecnica e ambientale delle nostre soluzioni. In questo scenario in evoluzione, la nostra strategia punta a integrare in modo sistematico queste istanze nella progettazione, nella produzione e nella proposta di valore.

La direzione strategica del Gruppo si orienta verso una crescita tecnologica guidata da cinque direttrici industriali, che coincidono con aree chiave di innovazione e posizionamento competitivo:

- **Elettificazione degli impianti (All-Electric)**: la progressiva dismissione delle caldaie a gas e la diffusione delle pompe di calore ci portano a concentrare lo sviluppo di prodotto su componenti per impianti completamente elettrici e compatibili con energie rinnovabili.
- **Efficienza energetica e comfort indoor**: combiniamo sistemi radianti, VMC e controllo climatico intelligente per offrire soluzioni integrate ad alto valore aggiunto, come il pacchetto "Unique Home", che garantiscono risparmio, salubrità e semplicità di gestione.
- **Materiali sicuri per la salute**: monitoriamo con attenzione le evoluzioni normative su sostanze critiche (es. REACH, RoHS, direttive su acqua potabile), testando nuovi materiali come ottone low-lead e tecnopolimeri alternativi per garantire sicurezza e compatibilità normativa.
- **Tecnologie emergenti**: investiamo in componenti per impianti a idrogeno, con l'obiettivo di posizionare il Gruppo come first mover in mercati altamente regolamentati e anticipare i trend legati alla decarbonizzazione.
- **Ingegnerizzazione e filiera interna**: rafforziamo la nostra capacità produttiva e organizzativa interna (ottone, plastica, assemblaggio), aumentando controllo qualità e resilienza operativa in un contesto di crescente instabilità su costi e forniture.

Tutti questi elementi strategici – pur non derivando direttamente da logiche ESG – sono fortemente coerenti con i principi della sostenibilità, in quanto promuovono soluzioni a basso impatto ambientale, valorizzano il capitale umano interno e mirano alla creazione di valore nel lungo periodo.

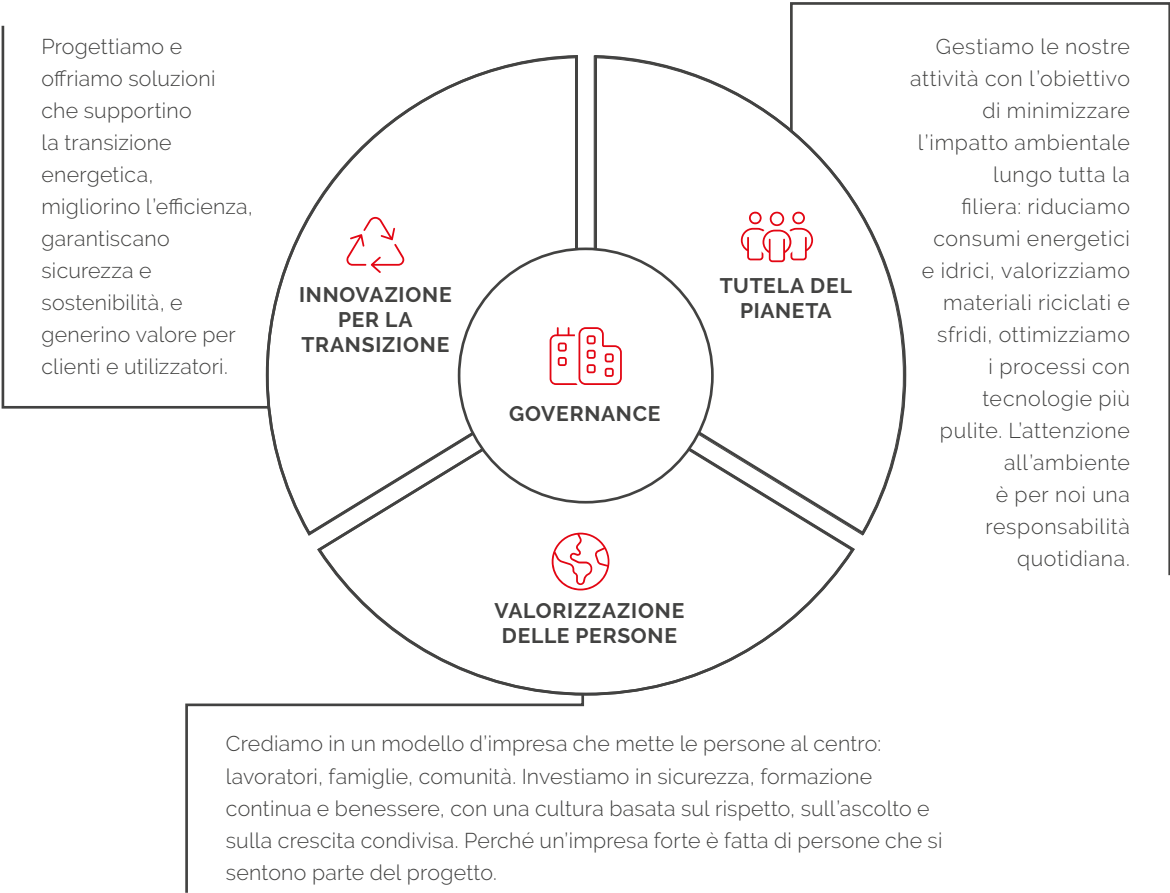
Per rafforzare e rendere più sistemico questo approccio, nel 2024 abbiamo avviato un percorso strutturato con l'obiettivo di pubblicare il nostro primo Bilancio di Sostenibilità. Inizialmente concepito anche in vista degli obblighi previsti dalla CSRD, il progetto si è poi confrontato con

un quadro normativo in evoluzione: lo “stop-the-clock” ha rinviato al 2028 l'applicazione degli ESRS per le imprese non quotate, e ulteriori proposte potrebbero escludere il nostro Gruppo dall'obbligo anche nel lungo periodo.

In questo contesto, abbiamo scelto di proseguire con determinazione, convinti che la sostenibilità rappresenti un'opportunità concreta per rafforzare la governance, migliorare la conoscenza interna e rispondere alle crescenti aspettative di trasparenza e responsabilità da parte dei nostri stakeholder, al di là degli obblighi normativi. In continuità con il percorso avviato, il Gruppo ha pertanto deciso di definire un **piano strategico di sostenibilità**, che guiderà nei prossimi anni lo sviluppo di iniziative, obiettivi e strumenti di governance dedicati. L'obiettivo è costruire una direzione chiara e condivisa, capace di accompagnare l'evoluzione industriale dell'azienda in coerenza con i principi ESG.

L'assessment iniziale, l'analisi di materialità e la raccolta dati, effettuati per questo primo esercizio di rendicontazione, ci hanno già consentito di individuare tre ambiti prioritari per il nostro impegno in materia di sostenibilità: **innovazione per la transizione, tutela del pianeta, valorizzazione delle persone**. Questi che costituiranno i pilastri del nostro piano strategico di sostenibilità, a cui si affianca una leva trasversale fondamentale, **la governance**, che rappresenta il presupposto per strutturare e consolidare nel tempo l'approccio complessivo.

Nei prossimi mesi lavoreremo alla definizione di **target specifici e action plan** per ciascuno di questi ambiti.



SINTESI OPERATIVA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E PROGRAMMATE:

Pilastro	Azioni già implementate	Azioni programmate e impegni per il futuro
Innovazione per la transizione 	- Sviluppo di soluzioni “All-Electric” ad alta efficienza (es. Unique Home, Residential+) - Integrazione di requisiti ambientali e normativi nei prodotti (CAM, REACH, RoHS, RAEE) - Integrazione di criteri ambientali nei processi di sviluppo di nuovi prodotti - Lancio della caldaia a idrogeno H₂hydroGEM - Collaborazioni attive con università e consorzi (es. Politecnico di Torino, Q-RAD)	- Continua ricerca e investimenti su tecnologie a idrogeno: Inizio della produzione pre-serie H2ydroGEM Generazione 5 e Partecipazione al progetto S.A.V.E.S. (con SEA S.p.A.) per l’installazione di un generatore a idrogeno a zero emissioni presso Milano Malpensa. - Estensione gamma “All-Electric” - Evoluzione dei sistemi di controllo digitali per impianti
Tutela del pianeta 	- Impianto fotovoltaico da 1 MWp, interventi di efficientamento energetico negli impianti (risparmio energetico cumulato dal 2021: 3 mln kWh, logistica ottimizzata grazie a cross-docking e triangolazioni) - Recupero del 100% degli sfridi di ottone (circa 1.600 ton/anno);avvio del Progetto GILS e conseguente miglioramento del recupero degli sfridi e riduzione nell’uso dei lubrorefrigeranti - Progetto “isola Ecologica” per ottimizzazione della gestione dei rifiuti; - Miglioramento monitoraggio dei consumi con l’installazione di contatori; - Miglioramento efficienza impianti di abbattimento fumi.	- Continua analisi per ammodernamento ed efficientamento energetico, - Miglioramento qualità sfridi di ottone grazie a progetto GILS, - Sostituzione impianti di lavaggio con nuove macchine ad alcool modificato e conseguente significativa riduzione dei consumi idrici - Miglioramento continuo della tracciabilità delle sostanze chimiche, mantenimento formazione e sensibilizzazione sulle procedure di prevenzione degli incidenti ambientali
Valorizzazione delle persone 	- Mantenimento della certificazione del sistema di gestione ISO 45001, degli strumenti di segnalazione e prevenzione - Politiche di welfare che includono smart working, orari flessibili, fisioterapia, supporto psicologico e piattaforma digitale “Giacomini per Te” - Nido-scuola Giacomini a supporto di tutti i dipendenti - Avvio percorsi di onboarding, mentoring intergenerazionale - Adesione al programma WHP Regione Piemonte: iniziative su postura, alimentazione, vaccinazioni - Giacomini Academy attiva per lo sviluppo tecnico e trasversale, affiancata dalla Fondazione Academy per il territorio	- Rafforzamento delle attività sui temi di sicurezza comportamentale i - Terzo anno del programma WHP: prevenzione consumo alcol e fumo, - Proseguimento e ampliamento dei servizi di welfare - Proseguimento percorsi onboarding e mentoring - Formazione sulle competenze soft e di leadership - Consolidamento delle attività della Academy



2. INFORMAZIONI AMBIENTALI

INDICE

- 2.1 Cambiamenti climatici
- 2.2 Inquinamento
- 2.3 Gestione delle risorse idriche
- 2.4 Economia circolare

48
57
66
70

L'acqua spumosa

*Sveva, 5 anni
Nido-scuola Giacomini, sezione Arancio*



2.1 CAMBIAMENTI CLIMATICI

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

I cambiamenti climatici rappresentano una delle sfide più urgenti del nostro tempo, con effetti tangibili su ecosistemi, risorse naturali e qualità della vita. Secondo l'IPCC, le attività umane hanno già provocato un riscaldamento globale medio di circa 1,1°C rispetto all'epoca preindustriale¹. L'Accordo di Parigi, adottato nel 2015 da 196 Paesi nell'ambito della COP21, ha fissato l'obiettivo di contenere questo aumento ben al di sotto dei 2°C, puntando a limitarlo a 1,5°C. Nel 2024, questa soglia è stata superata per la prima volta su base annua², segnando un importante campanello d'allarme e confermando la necessità di un'azione climatica rapida e incisiva a livello mondiale.

In questo scenario, il settore industriale gioca un ruolo centrale: è responsabile di circa il 24% delle emissioni globali dirette di gas serra³, principalmente dovute al consumo energetico e ai processi produttivi. Anche il comparto in cui operiamo è direttamente coinvolto: da un lato, contribuiamo in parte agli impatti ambientali legati al consumo di risorse e alle emissioni; dall'altro, abbiamo la possibilità di giocare un ruolo attivo nella transizione ecologica, attraverso soluzioni tecnologiche che favoriscono l'efficienza energetica e l'uso di fonti rinnovabili. In quest'ottica, **sviluppiamo e proponiamo sistemi tecnologici ad alta efficienza energetica pensati per ridurre l'impatto ambientale degli edifici** e dei contesti in cui vengono installati.

Parallelamente, siamo consapevoli degli impatti ambientali diretti legati alla nostra attività industriale: la produzione e la lavorazione dei componenti per impianti termoidraulici comportano infatti un consumo rilevante di energia e risorse naturali, generando emissioni di gas serra. Le principali fonti emissive derivano dall'utilizzo di energia elettrica e termica nei processi produttivi, dalla movimentazione delle materie prime e dei prodotti finiti, nonché dalle attività di trasporto e logistica.

Per ridurre questi impatti, abbiamo avviato un percorso concreto verso la sostenibilità ambientale, investendo in tecnologie produttive ad alta efficienza, ottimizzando i consumi energetici e promuovendo l'impiego di fonti rinnovabili, come nel caso degli impianti fotovoltaici installati nei nostri stabilimenti.

Attraverso questi interventi, ci impegniamo a ridurre la nostra impronta ambientale, contribuendo alla lotta contro i cambiamenti climatici e promuovendo un modello industriale orientato alla responsabilità e alla transizione ecologica.

1. IPCC Sixth Assessment Report (AR6), 2023

2. <https://climate.copernicus.eu/global-climate-highlights-2024>

3. IPCC Sixth Assessment Report (AR6), 2023



2.1.1 Strategie e politica per la mitigazione dei cambiamenti climatici

E 1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Abbiamo già avviato diverse azioni di efficientamento energetico e stiamo valutando l'adozione progressiva di fonti rinnovabili. Queste iniziative costituiscono un primo impegno concreto nella direzione della mitigazione dei cambiamenti climatici. L'elaborazione di un piano di transizione strutturato rappresenterà un naturale sviluppo del nostro percorso ESG, in coerenza con l'evoluzione normativa, le aspettative degli stakeholder e la maturazione delle competenze interne.

Abbiamo adottato un approccio strutturato alla sostenibilità ambientale, integrando il rispetto normativo con il miglioramento continuo delle nostre prestazioni. A tal fine, abbiamo implementato un **sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001:2015**, che interessa la sede centrale e gli impianti produttivi di San Maurizio d'Opaglio (NO) e Castelnuovo del Garda (VR).

Questo sistema ci consente di gestire in modo sistematico gli impatti ambientali e di promuovere l'efficienza operativa. Siamo inoltre classificati come "azienda energivora" ai sensi del Decreto Legislativo 102/2014, circostanza che rafforza il nostro impegno nella riduzione dei consumi e nella gestione responsabile delle risorse. **Il sistema ISO promuove un ciclo di miglioramento continuo, alimentato da audit interni, analisi delle performance ambientali e confronti con stakeholder esterni, enti certificatori e autorità competenti.**

In questo quadro, **abbiamo definito una politica integrata per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro**, che tra i principi fondamentali include l'adozione di processi sostenibili e la riduzione dell'impatto ambientale, contribuendo anche alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

In particolare, ci impegniamo a:



Monitorare e ridurre i consumi energetici, con l'obiettivo di orientare i futuri investimenti al contenimento dei consumi e all'utilizzo di fonti rinnovabili;



Promuovere efficienza energetica e sostenibilità nella progettazione, puntando alla riduzione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alla ricerca e valutazione di materiali sempre più compatibili con l'ambiente e la salute;



Sviluppare ambienti di vita e lavoro più intelligenti e sostenibili, a bassa intensità energetica e alimentati da fonti rinnovabili, con particolare attenzione al Progetto Zero Emission basato sull'idrogeno come sfida tecnologica per il futuro.

La responsabilità generale dell'attuazione della politica è affidata alla Direzione Generale, che ha nominato un **Energy Manager** incaricato della gestione degli impatti energetici negli stabilimenti produttivi. L'efficacia dell'attuazione viene verificata tramite audit interni ed esterni, indicatori ambientali (KPI), diagnosi energetiche periodiche condotte su tutti i siti e monitoraggi in conformità con la normativa vigente. Il documento contenente la nostra politica ambientale è pubblicamente disponibile sul sito aziendale ed è diffuso anche attraverso i canali di comunicazione interna rivolti a dipendenti e collaboratori.

Per quanto riguarda gli F-GAS, gestiamo gli impianti contenenti gas fluorurati ad effetto serra secondo una procedura interna conforme al **Regolamento UE 517/2014**, che prevede controlli periodici, tracciabilità degli interventi di manutenzione, assistenza e dismissione, nonché registrazioni sulla **Banca Dati F-gas** del Ministero dell'Ambiente.

LE INIZIATIVE DI EFFICIENTAMENTO IMPLEMENTATE

Grazie all'implementazione, già dal 2017, di **un sistema di monitoraggio permanente dei consumi** nei diversi impianti e sedi aziendali, e al supporto delle diagnosi energetiche periodiche, abbiamo potuto attuare progressivamente interventi mirati alla riduzione dei consumi.

Tra le principali **azioni già realizzate** segnaliamo:

- **Installazione di un campo fotovoltaico** con una potenza pari a circa 1 MWp, destinato a fornire energia elettrica autoprodotta alla sede centrale di San Maurizio d'Opaglio, con attività periodiche di manutenzione e lavaggio per garantirne l'efficienza nel tempo.
- **Allestimento di sistemi di climatizzazione geotermici** per alcuni reparti produttivi, collocati in edifici a basso impatto ambientale.
- **Sostituzione delle sale compressori con nuovi macchinari ad alta efficienza** negli stabilimenti di via per Alzo a San Maurizio d'Opaglio e a Castelnuovo del Garda, con relativo adeguamento delle reti di distribuzione. In tutti gli stabilimenti, abbiamo inoltre ottimizzato il sistema di aria compressa per ridurre le perdite, contenere i consumi energetici e migliorare l'affidabilità degli impianti.
- **Efficientamento dei sistemi di aspirazione fumi nei reparti di torneria**, tramite la sostituzione degli apparecchi esistenti e l'ottimizzazione della velocità degli inverter.
- **Ammodernamento delle linee di lavaggio**, con l'introduzione di macchinari più efficienti dal punto di vista energetico e migliorativi in termini di resa e manutenzione.
- **Sostituzione delle apparecchiature per il processo di elettrodeposizione nell'impianto galvanico**, adottando raddrizzatori ad alto rendimento.

Grazie alle azioni di efficientamento che abbiamo adottato, a partire dal 2021 siamo riusciti a risparmiare circa **3.000.000 kWh**, di cui 382.000 solo nel 2024.

Oltre agli interventi sugli impianti produttivi, abbiamo implementato una serie di misure per ottimizzare i trasporti e la logistica, con benefici sia in termini di efficienza operativa sia di riduzione delle emissioni:

- Abbiamo adottato il **sistema di cross docking** per la gestione logistica dei pannelli radianti a pavimento e dei tubi: i pannelli sono gestiti al 100% in *cross docking*, mentre i tubi per circa il 10%. Il sistema consente di evitare il passaggio a magazzino, riducendo movimentazioni, stoccaggi e trasporti intermedi.
- Applichiamo **triangolazioni logistiche** a circa il 31% dei pannelli radianti commercializzati, prevedendo la consegna diretta dal fornitore al cliente finale. Questo approccio consente di evitare il transito nei nostri magazzini e contribuisce alla riduzione delle emissioni indirette legate alla distribuzione.
- Utilizziamo una **navetta interna alimentata a biocarburante HVO** per i collegamenti tra gli stabilimenti di San Maurizio d'Opaglio, a supporto della logistica interstabilimento, riducendo le emissioni dirette rispetto ai mezzi tradizionali.

Guardando al futuro, proseguiremo il nostro impegno per l'efficientamento e l'ottimizzazione dei consumi di energia elettrica e gas metano, attraverso i seguenti interventi programmati:

- **Sostituzione dell'impianto lubrorefrigerante nel reparto torneria 1 con un sistema chiuso per una gestione più efficiente dei fluidi industriali (2025)**, all'interno del più grande progetto GILS (cfr. 2.2 Inquinamento), con una riduzione del consumo energetico di 800 kW e il riscaldamento della galvanica tramite recupero dell'energia termica dai chiller (500 kW termici).
- **Installazione di una nuova pressa e di un forno elettrico** per ridurre l'utilizzo di forni a gas nel reparto di stampaggio a caldo (2025).
- **Recupero del calore dai chiller (e/o compressori)** per contribuire al riscaldamento dell'acqua utilizzata nel processo galvanico (2026).
- **Estensione dell'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili** mediante nuovi impianti fotovoltaici previsti:
 - sulla nuova copertura del reparto Torneria 1 (2026, 1.060 kWp).
 - nell'area assemblaggio e spedizioni a San Maurizio d'Opaglio (2027, 309 kWp).
 - presso lo stabilimento di Castelnuovo del Garda (2027, 700 kWp).
 - su un terreno adiacente allo stabilimento di San Maurizio d'Opaglio (2027, 3.000 kWp).
- Utilizzo di pompe di calore per il riscaldamento e la climatizzazione degli uffici commerciali e amministrativi (2027).
- **Ottenimento della Certificazione ISO 50001**, a garanzia dell'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme agli standard internazionali (2027).



2.1.2 I consumi energetici e le emissioni di GES del Gruppo Giacomini

E1-5 Consumo di energia e mix energetico
E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

All'interno del nostro Gruppo, i principali consumi energetici sono legati ai processi produttivi e al riscaldamento degli ambienti aziendali, in particolare nelle sedi operative e negli uffici di Giacomini S.p.A. in Italia. Utilizziamo l'energia termica principalmente per alimentare gli impianti di produzione, i sistemi di stampaggio a caldo e per il riscaldamento degli ambienti. L'energia elettrica, invece, supporta una gamma diversificata di attività: dal funzionamento dei macchinari all'illuminazione, dalla climatizzazione all'alimentazione delle apparecchiature d'ufficio.

Le nostre **filiali estere**, costituite esclusivamente da uffici, presentano consumi concentrati su elettricità, riscaldamento e carburanti per la flotta aziendale. L'energia da fonte nucleare indicata nella tabella 2 è attribuibile alla nostra filiale francese, l'unica all'interno del Gruppo a utilizzare questo tipo di approvvigionamento.

Per offrire una visione chiara e strutturata, suddividiamo i consumi energetici per fonte: rinnovabili, non rinnovabili, elettricità, gas naturale, petrolio, ecc. Le tabelle e i grafici che seguono riportano i dati, prima relativi alle sedi produttive italiane, poi all'intero perimetro del Gruppo.



TABELLA 1: CONSUMI DI ENERGIA E MIX ENERGETICO DELLE SEDI PRODUTTIVE GRUPPO GIACOMINI		
CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO	u.m.	2024
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	1.562
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	16.396
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	22.836
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	40.795
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	98%
Consumo totale di energia da fonti nucleari	MWh	0
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	0,00%
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili, compresa la biomassa	MWh	207
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	0,00
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	732
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	939
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	2%
Consumo totale di energia	MWh	41.734
INTENSITÀ ENERGETICA PER TONNELLATA DI MATERIALE LAVORATO		
t di materiale lavorato	t	33.633
Consumo totale di energia / t di materiale lavorato	MWh/t	1,240

Nel 2024, presso le nostre sedi produttive italiane, abbiamo registrato un **consumo totale di energia pari a 41.734 MWh**. La quota di energia proveniente da fonti rinnovabili si è attestata al 2%. L'andamento complessivo del Gruppo, comprensivo anche delle nostre filiali estere, risulta sostanzialmente in linea con quello delle sedi produttive italiane, che rappresentano la quasi totalità dei consumi energetici (oltre il 94%). La quota di energia da fonti rinnovabili resta contenuta (2%), mentre **l'intensità energetica rispetto ai ricavi netti risulta pari a 153,08 MWh/M€**.

TABELLA 2: CONSUMI DI ENERGIA E MIX ENERGETICO DEL GRUPPO GIACOMINI (INCLUDE LE FILIALI ESTERE ⁴)		
CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO	u.m.	2024
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	2.698
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	17.346
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	22.979
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	43.023
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	97%
Consumo totale di energia da fonti nucleari	MWh	85
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	0,19%
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili, compresa la biomassa	MWh	207
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	71,89
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	805
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	1.083
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	2%
Consumo totale di energia	MWh	44.191
INTENSITÀ ENERGETICA PER RICAVI NETTI		
Ricavi netti	M€	288,68
Intensità energetica totale	MWh/M€	153,08

⁴Le filiali incluse nel calcolo del consumo di energia e delle emissioni sono: Benelux, Canada, Francia, Germania, Polonia, Portogallo, Spagna e Regno Unito. I fattori di emissione considerati provengono dall'European Residual Mixes dell'Association of Issuing Bodies, per quanto riguarda quelli relativi al Benelux sono stati considerati i fattori relativi all'Olanda (dove ha sede la filiale di Giacomini), mentre per il fattore di emissione Location Based del Canada la fonte è il Governo canadese.

Nel redigere questo nostro primo Report di Sostenibilità volontario, abbiamo effettuato la quantificazione delle nostre emissioni di gas serra seguendo i criteri stabiliti dal *GHG Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard*, integrati con le linee guida previste dagli standard ESRS.

L'analisi si è concentrata sulle emissioni appartenenti alle categorie **Scope 1 e Scope 2**:

- Le **emissioni Scope 1**, ovvero quelle dirette, includono quelle generate da fonti da noi detenute o controllate direttamente, come le caldaie alimentate a gas naturale e i carburanti fossili (diesel e benzina) utilizzati nei veicoli aziendali.
- Le **emissioni Scope 2**, invece, si riferiscono alle emissioni indirette derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata da fornitori esterni. Per questa categoria, abbiamo applicato entrambe le metodologie di calcolo previste dal GHG Protocol: **Market-Based** e **Location-Based**⁵ (descritte nel box seguente).

Le **emissioni Scope 3** comprendono tutte le ulteriori emissioni indirette che non rientrano negli Scope 1 e 2, ma che vengono generate lungo l'intera catena del valore. Tra queste rientrano, ad esempio, le emissioni associate alla produzione e al trasporto delle materie prime, ai viaggi di lavoro, al pendolarismo dei dipendenti, all'uso dei prodotti venduti e alla gestione del fine vita. Ad oggi, non effettuiamo ancora un calcolo sistematico delle nostre emissioni Scope 3. Tuttavia, siamo pienamente consapevoli della loro rilevanza, poiché queste emissioni rappresentano spesso la quota più significativa dell'impronta carbonica complessiva. In un contesto caratterizzato da una crescente pressione normativa a livello europeo, dagli obiettivi climatici fissati dal Green Deal e dal pacchetto "Fit for 55", nonché da aspettative sempre più esplicite da parte di clienti, fornitori, investitori e del settore industriale nel suo complesso, riconosciamo l'importanza strategica di affrontare anche questa categoria di emissioni.

La valutazione e la rendicontazione delle emissioni Scope 3 saranno quindi considerate nelle prossime fasi di sviluppo del nostro percorso di sostenibilità, con l'obiettivo di rafforzare il nostro impegno verso la neutralità climatica.

⁵Le emissioni Scope 2 rappresentano le emissioni indirette di gas serra derivanti dall'energia elettrica da noi acquistata. Utilizzando la metodologia Location Based, calcoliamo le emissioni applicando i fattori di emissione medi relativi al mix energetico del Paese in cui siamo localizzati. Con il metodo Market Based, invece, adottiamo un fattore che tiene conto della nostra possibilità di effettuare scelte consapevoli sul libero mercato. Nel caso in cui decidiamo di approvvigionarci al 100% da fonti rinnovabili tracciate con Garanzia d'Origine (GO), il fattore Market Based risulta premiante: essendo pari a zero, azzerà le emissioni derivanti dai consumi di energia elettrica certificata verde. In assenza di tali certificazioni, il calcolo si basa sul cosiddetto residual mix, pubblicato dall'Association of Issuing Bodies (AIB). In questo scenario, il risultato è penalizzante: poiché il mix nazionale viene depurato da tutta l'energia rinnovabile già reclamata tramite le GO, il mix residuo risulta più dipendente da fonti fossili e, di conseguenza, associato a un fattore di emissione più impattante sul clima.



TABELLA 3: EMISSIONI DEL GRUPPO GIACOMINI (INCLUSE LE FILIALI ESTERE)		
EMISSIONI GES (t CO ₂ eq)	u.m.	2024
Emissioni Scope 1		
Emissioni lorde di GES Scope 1	(t CO ₂ eq)	4.297,5
Emissioni Scope 2		
Scope 2 – Location Based	(t CO ₂ eq)	9.925,3
Scope 2 – Market Based	(t CO ₂ eq)	11.577,1
Emissioni Totali		
Scope 1 + Scope 2 Location Based	(t CO ₂ eq)	14.222,8
Scope 1 + Scope 2 Market Based	(t CO ₂ eq)	15.874,6
Intensità di emissione per ricavi netti		
Ricavi netti	M€	288,68
Intensità Emissioni Totali Location Based	t CO ₂ eq/ M€	49,27
Intensità Emissioni Totali Market Based	t CO ₂ eq/ M€	54,99
Intensità di emissione per tonnellata di materiale lavorato		
t di materiale lavorato	t	33.633
Intensità emissioni totali Location Based	t CO ₂ eq/ t	0,42
Intensità emissioni totali Market Based	t CO ₂ eq/ t	0,47

Nel 2024, le nostre **emissioni Scope 1** ammontano a **4.297,5 tonnellate di CO₂** equivalente.

Le **emissioni Scope 2 – Location Based** sono pari a **9.925,3 tonnellate di CO₂** equivalente, principalmente influenzate dal mix energetico nazionale. L'anno scorso, la rete italiana ha visto infatti un aumento della quota di energia proveniente da fonti fossili, che ha reso l'elettricità più "carbon intensive" rispetto agli anni precedenti.

Infine, le **emissioni Scope 2 – Market Based**, che riflettono le modalità di approvvigionamento energetico da noi adottate, sono pari a **15.874,6 tonnellate di CO₂**. Queste risultano superiori rispetto alle emissioni Location Based, in quanto, nonostante l'incremento dell'energia rinnovabile nel nostro approvvigionamento, l'impatto complessivo resta maggiore rispetto al mix energetico nazionale.

2.2 INQUINAMENTO

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'inquinamento rappresenta una delle principali minacce ambientali, con effetti negativi su ecosistemi, salute umana e clima globale. Le attività industriali, in generale, contribuiscono all'accumulo di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo, alterando gli equilibri naturali e compromettendo la biodiversità.

I nostri processi industriali, in particolare quelli legati alla lavorazione meccanica e ai trattamenti galvanici dell'ottone, comportano l'impiego di sostanze chimiche e la generazione di rifiuti, di reflui e di emissioni in atmosfera, con potenziali impatti sull'ambiente (aria, acqua, suolo) e ricevono da parte nostra un presidio costante, supportato da misure tecniche e organizzative dedicate.

In ottica preventiva attuiamo un **monitoraggio sistematico degli scarichi idrici, delle emissioni atmosferiche e dei rifiuti prodotti**, in linea con quanto previsto dalle **autorizzazioni ambientali vigenti**

(AIA e AUA) per i tre siti produttivi.

Le emissioni in atmosfera e i potenziali rischi legati alla contaminazione delle risorse idriche e del suolo rappresentano per noi aspetti rilevanti anche per gli impatti potenzialmente associati alle attività dei nostri fornitori.

A ciò si aggiungono le implicazioni economiche e operative derivanti dall'evoluzione normativa, ad esempio sull'uso delle sostanze pericolose, che può richiedere l'adattamento dei processi e dei materiali impiegati. Accanto alle minacce sopra descritte, riconosciamo anche opportunità concrete di miglioramento. La progressiva riduzione delle sostanze estremamente preoccupanti, l'adozione di tecnologie più pulite e l'attenzione alla gestione preventiva dei rischi ambientali ci permettono di rafforzare la resilienza operativa, migliorare l'efficienza dei processi e rispondere in modo proattivo alle aspettative normative e di mercato.



2.2.1 Politiche per la prevenzione dell'inquinamento

- E2-1 Politiche relative all'inquinamento
- E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento
- E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento

Gestire e prevenire l'inquinamento è una responsabilità che affrontiamo con un approccio strutturato e integrato nei nostri processi. In tutti gli stabilimenti produttivi applichiamo i principi definiti nella già citata **Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza**, supportata dal nostro **sistema di gestione ambientale certificato UNI EN ISO 14001**, che si basa sul rispetto normativo e promuove il miglioramento continuo delle performance ambientali, comprendendo la prevenzione e, ove non fosse possibile, la riduzione degli impatti.

La strategia per l'attuazione della politica ambientale permea tutta l'azienda. In particolare, nei tre siti produttivi, il Consiglio di Amministrazione ha delegato figure specifiche con funzioni di datore di lavoro e gestore ambientale: il Direttore Generale e il Plant Manager per la sede principale, i Plant Manager per i siti divisione materie plastiche e stampaggio ottone.

L'attuazione della nostra politica ambientale si traduce in una serie di azioni, progetti e controlli che realizziamo nei diversi stabilimenti per prevenire, contenere o eliminare le fonti di inquinamento. Il nostro approccio operativo si basa su risorse dedicate, procedure consolidate, tecnologie impiantistiche e un forte impegno nella formazione e nel coinvolgimento delle persone. **Le principali aree di intervento riguardano il controllo delle emissioni e degli scarichi, la gestione delle sostanze chimiche pericolose e la prevenzione degli incidenti ambientali.**

CONTROLLO DELLE EMISSIONI E DEGLI SCARICHI

Monitoriamo sistematicamente le emissioni in atmosfera e gli scarichi idrici generati dalle nostre attività produttive, in conformità con le autorizzazioni ambientali vigenti.

Lo stabilimento G1 opera ai sensi dell'AIA che prevede un piano di monitoraggio ambientale annuale obbligatorio. Gli autocontrolli includono campionamenti periodici su emissioni e scarichi, con una frequenza quindicinale per alcuni punti di scarico idrico e invio dei risultati agli enti competenti su base mensile.

Gli altri due stabilimenti produttivi, soggetti ad AUA, sono oggetto di controlli interni previsti dalle autorizzazioni stesse nonché allineati al nostro sistema di gestione certificato ISO 14001.

Nel 2024 abbiamo sostituito un impianto rifinitore fumi nello stabilimento G3 con un sistema di abbattimento più efficiente, in grado di mantenere le emissioni ben al di sotto

dei limiti autorizzativi e di ridurre la produzione di rifiuti, grazie all'utilizzo di filtri a maggiore durata. **L'investimento sostenuto è stato pari a 430.000 euro.** È già prevista l'installazione di un secondo impianto dello stesso tipo nel biennio 2025-2026, come misura volontaria coerente con i nostri obiettivi strategici di riduzione degli inquinanti. Con la fine del 2024 **sono stati inoltre sostituiti gli ultimi 3 dei 4 bruciatori installati sui generatori di vapore dello stabilimento di G1.** I nuovi bruciatori sono di ultima generazione, con funzionamento automatico modulante, sono dotati di inverter e sistema FGR per il recupero dei gas di combustione e riduzione delle emissioni in atmosfera. **L'investimento è stato di circa 80.000 €.**

GESTIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE

L'approvvigionamento e la gestione delle sostanze chimiche pericolose avvengono nel rispetto del Regolamento europeo REACH. La nostra procedura disciplina l'intero processo, promuovendo la riduzione e, ove possibile, la sostituzione delle sostanze pericolose. Vietiamo l'uso di sostanze cancerogene e mutagene, salvo eccezioni approvate dal medico competente, e valutiamo costantemente alternative meno rischiose per sostanze critiche come gli additivi nei materiali plastici.

PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI AMBIENTALI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Abbiamo implementato un **Piano di Emergenza Ambientale** che prevede l'installazione dei presidi di gestione dell'emergenza (kit di emergenza ambientale), l'attivazione di procedure di intervento per contenere l'emergenza ambientale, la nomina degli addetti alle **squadre di emergenza ambientale** e la relativa formazione in tutti i siti per prevenire e contenere eventuali danni ambientali a seguito di emergenza (sversamenti o altri eventi incidentali).

Monitoriamo e segnaliamo sistematicamente le "condizioni pericolose ambientali" e i "mancati incidenti ambientali" (near miss) attraverso un sistema strutturato di raccolta, tracciamento e condivisione delle segnalazioni.

Siamo convinti che la prevenzione passi dalla consapevolezza: per questo investiamo nella formazione continua del personale. In tutti i siti è stata svolta almeno un'esercitazione annuale di emergenza ambientale con il coinvolgimento degli addetti alle squadre di emergenza ambientale.



MONITORAGGIO E OBIETTIVI

A supporto delle attività ambientali approviamo annualmente **budget HSE dedicato**, che comprende investimenti mirati alla prevenzione e mitigazione degli impatti ambientali, compresi quelli legati all'inquinamento, attraverso miglioramenti impiantistici.

Anche in assenza di obiettivi numerici quantitativi formalizzati, il nostro impegno per il 2025 si articola lungo alcune direttrici operative:

- **garantire zero non conformità in materia ambientale e mantenere la certificazione ISO 14001 sui tre siti produttivi;**
- **prevenire il rischio ambientale attraverso attività di formazione, audit interni e aggiornamento delle procedure operative.**

2.2.2 Emissioni inquinanti e impiego di sostanze pericolose

E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo
E2-5 - Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti

I parametri significativi nelle emissioni per ciascuna delle nostre divisioni produttive sono direttamente riconducibili ai processi industriali svolti e ai servizi di supporto.

• **Nella divisione Lavorazione e Assemblaggio dell'Ottone (G1)**, le principali fonti di emissioni derivano da lavorazioni meccaniche, trattamenti galvanici e impianti termici. Le emissioni in atmosfera provenienti dalle lavorazioni meccaniche e dai trattamenti galvanici sono considerate dalla normativa "emissioni ad inquinamento atmosferico poco significativo" e/o a "ridotto inquinamento atmosferico" (nebbie oleose, polveri, acidi, basi e metalli), in virtù delle lavorazioni da cui provengono e dalle

caratteristiche dimensionali degli impianti e per lo più non richiedono autocontrolli. Sono previsti controlli triennali su alcalinità, fosfati, nichel e suoi composti. Sono previsti controlli annuali sulle emissioni da impianti termici per i parametri di ossidi di azoto (NOx) e monossido di carbonio (CO) derivanti dalla combustione di gas naturale. Per quanto riguarda gli scarichi idrici, si monitorano in particolare pH, cromo, rame, zinco e nichel.

• **Nella divisione Materie Plastiche (G2)**, dove si svolgono attività di estrusione e stampaggio, le emissioni in atmosfera comprendono polveri, composti organici volatili (COV), ammoniaca e acido cloridrico, oltre ai consueti inquinanti da

combustione di gas naturale (NOx, CO). Gli scarichi idrici sono monitorati per COD, solidi sospesi, azoto ammoniacale, azoto nitrico e nitroso, fosforo, idrocarburi e tensioattivi.

• **Nel sito di Castelnuovo del Garda (G3) dedicato allo stampaggio**, le emissioni in atmosfera includono nebbie d'olio (polveri totali), carbonio organico totale (COT), e gli inquinanti associati agli impianti termici derivati dalla combustione di gas naturale (NOx, CO). I parametri significativi negli scarichi idrici comprendono COD, solidi sospesi, azoto ammoniacale, azoto nitrico e nitroso, ferro, fosforo totale, manganese, nichel, piombo, rame, zinco, idrocarburi e tensioattivi.

Tutti gli scarichi idrici sono convogliati a pubblica fognatura **Nelle tabelle di seguito sono riportati i totali delle emissioni in atmosfera e degli inquinanti presenti nei reflui rilevati nel corso** del 2024. I dati riportati sono ottenuti calcolando la media dei risultati delle analisi chimiche puntuali, eseguite da fornitori qualificati con le frequenze previste dalle autorizzazioni ambientali. I valori, solitamente espressi in unità di peso per unità di volume, vengono poi moltiplicati per la portata dell'emissione o dello scarico idrico al fine di stimare il carico inquinante complessivo.

EMISSIONI IN ATMOSFERA (SUI TRE SITI PRODUTTIVI)			
PERIMETRO	TIPOLOGIA DI INQUINANTE ATMOSFERICO	Udm	2024
Divisione plastica e Divisione lavorazione e assemblaggio ottone	Ossidi di Azoto (NOx)	kg	3.392,5
Divisione Stamperia ottone	Carbonio Organico Totale (COT)	kg	2.418,5
Divisione Stamperia ottone	Nebbie d'olio espresse come pol-veri totali	kg	2.183,8
Divisione plastica e Divisione lavorazione e assemblaggio ottone	Monossido di carbonio	kg	1.454,4
Divisione lavorazione e assemblaggio ottone	Alcalinità	kg	55,0
Divisione plastica	COV	kg	52,2
Divisione lavorazione e assemblaggio ottone	Nichel	kg	18,0
Divisione plastica	Polveri	kg	1,52
Divisione lavorazione e assemblaggio ottone	Fosfati	kg	0,66
Divisione plastica	Ammoniaca	kg	0,59
Divisione plastica	Composti del Cloro (come HCl)	kg	0,00176



Nel 2024, le principali emissioni in atmosfera registrate nei nostri siti produttivi riguardano gli ossidi di azoto (NO_x), con un totale di 3.392,5 kg, e il carbonio organico totale (COT), che ammonta a 2.418,5 kg. A seguire, sono state rilevate nebbie d'olio espresse come polveri totali per 2.183,8 kg e monossido di carbonio per 1.454,4 kg.

In un'ottica di continuo efficientamento, abbiamo recentemente investito nell'installazione di un nuovo impianto rifinitore fumi nella divisione Stamperia, ottimizzando l'efficienza del sistema di abbattimento. Inoltre, abbiamo sostituito un bruciatore sul sito G1, contribuendo a una gestione più sostenibile delle emissioni di ossidi di azoto. Ulteriori miglioramenti sono previsti per il 2026, con l'aggiornamento dell'impianto di aspirazione del sito G3.

INQUINANTI NEI REFLUI (SUI TRE SITI PRODUTTIVI)		
TIPOLOGIA DI INQUINANTE NEI REFLUI	Udm	2024
COD	kg	228,80
Solidi sospesi totali	kg	95,21
Azoto ammoniacale	kg	32,64
Azoto nitroso	kg	1,95
Azoto nitrico	kg	56,74
Cromo totale	kg	0,05
Cromo esavalente	kg	0,12
Ferro	kg	0,17
Fosforo totale	kg	12,85
Manganese	kg	0,03
Mercurio	kg	0,00
Nichel	kg	1,50
Piombo	kg	0,03
Rame	kg	0,47
Zinco	kg	1,26
Idrocarburi totali	kg	20,20
Tensioattivi totali	kg	4,40

Nel 2024 non si sono verificati episodi di sfioramento dei limiti prescritti dalle autorizzazioni precedentemente citate relativamente agli inquinanti nei reflui.

Nella divisione Materie Plastiche, dove vengono lavorati materiali plastici in forma di granuli, riconosciamo un rischio potenziale legato alla loro dispersione durante le fasi di movimentazione o svuotamento degli imballi.

Per prevenire questa eventualità, abbiamo implementato misure specifiche di gestione e contenimento:

- tutte le operazioni di movimentazione della plastica avvengono all'interno dello stabilimento o comunque al coperto;
- nei pozzetti di raccolta delle acque meteoriche sui piazzali sono state installate **reti fisiche** per intercettare eventuali granuli;
- è attivo un **piano di emergenza ambientale** che contempla anche scenari di dispersione accidentale di materiali plastici.

Sebbene il volume di granuli trattato nella divisione Materie Plastiche sia elevato — costituendo la principale materia prima dopo l'ottone — riteniamo che la probabilità di una dispersione verso l'ambiente esterno sia molto remota, grazie alle misure preventive adottate. Ad oggi, non si sono mai verificati episodi di rilascio.



GESTIONE DEI PRODOTTI CHIMICI

Nelle nostre attività produttive utilizziamo numerosi prodotti chimici, alcuni dei quali classificati come pericolosi. Per garantire una gestione sicura ed efficace di queste sostanze, abbiamo adottato una procedura aziendale che regola in modo puntuale **l'introduzione, l'impiego, l'immagazzinamento, la movimentazione e lo smaltimento** dei prodotti chimici, nel rispetto della normativa vigente, incluso il Regolamento REACH.

L'introduzione di nuovi prodotti è subordinata a una **valutazione preventiva** condotta dall'area HSE in collaborazione con il medico competente. L'analisi riguarda la classificazione del prodotto, i potenziali rischi per la salute e l'ambiente, la compatibilità con i processi e l'esistenza di alternative meno pericolose. L'uso di sostanze cancerogene e mutagene è ammesso solo in presenza di una valutazione specifica congiunta tra Ricerca e Sviluppo, HSE e medico.

Tutti i prodotti autorizzati sono inseriti in un **registro dei prodotti chimici**, che riporta le informazioni principali relative alla loro classificazione, ubicazione e uso. Per ciascun prodotto è disponibile la relativa **scheda di sicurezza (SDS)**, che deve essere fornita in italiano, aggiornata e consultabile direttamente nei reparti dove la sostanza viene impiegata tramite rete intranet aziendale.

I prodotti chimici sono stoccati in aree dedicate e segregate, dotate dei requisiti strutturali previsti per il tipo di sostanza (infiammabile, tossica, corrosiva, ecc.) e organizzate secondo criteri di compatibilità.

Tutto il personale coinvolto nella gestione e nell'utilizzo dei prodotti chimici riceve **formazione specifica** sulle modalità di impiego corretto, sulla lettura delle etichette e delle SDS, sull'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e sulle procedure di emergenza.

Il nostro approccio si fonda sulla prevenzione, sul controllo costante e sulla consapevolezza diffusa, in coerenza con il sistema di gestione ambientale conforme alla ISO 14001 applicato in tutti i nostri siti produttivi.

Circa il 96% dei prodotti chimici acquistati viene utilizzato presso le sedi di San Maurizio d'Opaglio, rappresentando la quasi totalità del consumo complessivo (siti G1 + G2). Le sostanze estremamente preoccupanti provengono esclusivamente da queste sedi, che comprendono la divisione lavorazione e trattamento superficiale dell'ottone e la divisione plastica. La stamperia di Castelnuovo del Garda non impiega sostanze appartenenti a questa categoria.

Di seguito è riportato il dettaglio dei quantitativi di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti per che l'intero Gruppo ha acquistato per classi di pericolo.

QUANTITÀ TOTALE DI SOSTANZE ACQUISTATE	U.d.m.	2024
Prodotti chimici	t	2.250,4
Sostanze preoccupanti	t	234,7
Quota sostanze preoccupanti	%	10%
Sostanze estremamente preoccupanti	t	66,3
Quota sostanze estremamente preoccupanti	%	2,9%

PRODOTTI CHIMICI: QUANTITÀ TOTALE (t)	QUANTITÀ TOTALE PREOCCUPANTE (t)	QUANTITÀ SOSTANZE/MISCELE PREOCCUPANTI ACQUISTATE PER INDICAZIONE DI PERICOLO H (TONNELLATE)														
		317	334	340	341	350	351	360	361	372	373	410	411	412	413	420
2.250,4	234,7															
		164,0	5,7	0,0	3,2	3,2	8,5	66,3	0,1	6,8	7,8	9,0	11,1	20,8	11,0	0,0

QUANTITÀ TOTALE ESTREMAMENTE PREOCCUPANTE (t)		Quantità sostanze/miscele estremamente preoccupanti per classi di pericolo (tonnellate) secondo il Regolamento REACH (n.1907/2006) e successive modifiche e integrazioni - Allegati XIV e XVII e il regolamento CLP (n.1272/2008)						
		Cancerogenicità 1A e 1B	Mutagenicità sulle cellule germinali 1A e 1B	Tossicità per la riproduzione 1A e 1B	PBT	vPvB	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino per la salute umana	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino per l'ambiente
2024	66,3	3,2	3,2	66,3	0,0	0,0	0,0	0,0



2.3 GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'acqua costituisce una risorsa primaria per il Gruppo Giacomini, sia come input nei processi produttivi, sia in relazione alla natura dell'offerta aziendale, fortemente orientata alla realizzazione di soluzioni idroniche efficienti sotto il profilo energetico e ambientale. In coerenza con questa visione, l'impresa integra la tutela delle risorse idriche all'interno della propria strategia ambientale, riconoscendo il proprio ruolo nella promozione di un uso responsabile e sostenibile dell'acqua.

Il legame con l'acqua è espresso anche nel payoff aziendale **"Water e-motion"** - *Guardare al futuro (motion) con la passione che da sempre dedichiamo ai Clienti (emotion), per proporre soluzioni idroniche (water) energicamente efficienti (E). Ovunque l'acqua scorra, si riscaldi o si raffreddi, c'è un prodotto Giacomini.*

A livello operativo, l'acqua è impiegata negli stabilimenti di San Maurizio d'Opaglio e Castelnuovo del Garda in attività come il raffreddamento dei macchinari, il lavaggio dei componenti e i trattamenti galvanici. Tali utilizzi sono regolati da **autorizzazioni ambientali (AIA e AUA)** che prevedono specifici sistemi di controllo e monitoraggio. Tutti i siti risultano collocati in aree a basso stress idrico secondo il Water Risk Atlas del WRI, limitando il rischio territoriale legato alla disponibilità idrica.

All'interno della supply chain, alcune fasi esternalizzate – come trattamenti galvanici – possono comportare consumi idrici rilevanti. Anche se non direttamente gestite, Giacomini presidia tali aspetti attraverso un sistema di qualifica fornitori che prevede anche criteri ambientali e **valorizza il possesso di certificazioni volontarie** come la **UNI EN ISO 14001**, che include la gestione degli aspetti ambientali significativi. Pur in assenza di strumenti formali specifici per il monitoraggio dei consumi idrici da parte dei fornitori, questa impostazione consente all'azienda di orientare la filiera verso una maggiore consapevolezza e responsabilità ambientale, contribuendo alla riduzione dell'impatto complessivo e alla coerenza con gli obiettivi della propria strategia ambientale.

Una quota rilevante della water footprint aziendale si colloca nelle fasi a monte della catena di approvvigionamento, in particolare nell'estrazione e lavorazione di rame e zinco, materiali chiave per la produzione di ottone, il nostro core business. Questi processi sono notoriamente idro-intensivi e spesso localizzati in aree ad alto stress idrico, prive di infrastrutture avanzate di riciclo. Secondo l'Institutional Shareholder Services (ISS), oltre il 50% delle miniere di rame è situato in zone soggette a criticità idrica elevata⁶. In assenza di una due diligence formale, mitigiamo parzialmente tali impatti promuovendo l'impiego di materia prima da riciclo, in particolare per l'ottone (cfr. 2.4 Economia Circolare), contribuendo così alla riduzione della pressione idrica associata alle fasi upstream.

⁶ Sebrell, Kearney, Veintimilla, *Copper or Robber: Supply Risks and ESG Issues*, ISS Insights (online), disponibile su: <https://insights.issgovernance.com/posts/copper-or-robber-supply-risks-and-esg-issues/>

2.3.1 Politiche relative all'uso delle risorse idriche

E3-1 Politiche relative alle acque e alle risorse marine

E3-2 Azioni e risorse connesse alle politiche relative alle acque e alle risorse marine

E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

La risorsa idrica riveste un ruolo centrale per il nostro modello operativo e per la nostra offerta di soluzioni idroniche efficienti. Per questo motivo, il nostro **Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001**, attivo presso tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo, include criteri e responsabilità per il monitoraggio, la prevenzione e la riduzione degli impatti ambientali legati all'utilizzo dell'acqua e alla gestione degli scarichi.



CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLA RISORSA IDRICA NEGLI STABILIMENTI

In tutti i siti produttivi adottiamo pratiche strutturate e autorizzate per garantire una gestione attenta della risorsa idrica. Lo stabilimento principale di San Maurizio d'Opaglio, soggetto ad **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**, applica un **Piano di Monitoraggio Ambientale** che prevede il controllo regolare dei prelievi da pozzo e sorgente, il monitoraggio analitico degli scarichi galvanici e industriali con cadenza bisettimanale e l'utilizzo di strumenti certificati e campionatori automatici. I risultati dei controlli sono trasmessi all'ente gestore Acqua Novara VCO e confrontati con i limiti stabiliti, assicurando trasparenza e tracciabilità.

Anche il secondo sito di San Maurizio d'Opaglio e lo stabilimento di Castelnuovo del Garda, entrambi soggetti ad **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, rispettano le prescrizioni normative attraverso sistemi di autocontrollo degli scarichi. Il primo utilizza acqua da acquedotto, mentre il secondo impiega un prelievo misto da pozzo e acquedotto. In entrambi i casi, le attività di monitoraggio garantiscono il rispetto dei limiti previsti e la conformità ai requisiti autorizzativi.





In particolare, la politica ambientale include i seguenti obiettivi e **impegni specifici** relativi alla risorsa idrica:

- la promozione dell'**uso efficiente dell'acqua nei processi industriali**, anche attraverso investimenti in tecnologie a minore consumo idrico;
- la **progettazione di prodotti** che favoriscano un uso sostenibile dell'acqua negli edifici;
- il **contenimento dei prelievi** e la **conformità degli scarichi** alle normative ambientali applicabili;
- il **coinvolgimento delle funzioni tecniche e ambientali** nella definizione e nel monitoraggio degli obiettivi.

Come per gli impatti relativi all'inquinamento, la responsabilità per l'attuazione della politica è attribuita al **Consiglio di Amministrazione**, che ha delegato poteri specifici a figure dirigenziali: il **Direttore Generale** e i plant managers sono responsabili per la gestione ambientale (compresa la gestione idrica) nei siti di San Maurizio d'Opaglio; il **Plant Manager** lo è per il sito di Castelnuovo del Garda.

Oltre i confini aziendali, pur non disponendo oggi di strumenti formali per il monitoraggio idrico presso fornitori e clienti, manteniamo un approccio orientato all'efficienza e alla sensibilizzazione. Promuoviamo un **dialogo tecnico continuo con progettisti, installatori e utenti finali**, per incoraggiare soluzioni impiantistiche che riducano l'impatto idrico lungo il ciclo di vita dei nostri prodotti. L'acqua, per noi, non è solo una risorsa operativa, ma un elemento identitario, coerente con la nostra vocazione a proporre soluzioni idroniche innovative e sostenibili.



2.3.2 L'impiego delle risorse idriche: prelievi, scarichi e consumi

E3-4 Consumo idrico

Nel 2024 abbiamo prelevato complessivamente **68.753,56 m³ di acqua** nei nostri tre stabilimenti produttivi. Tutti i prelievi derivano da **fonti sotterranee e superficiali non localizzate in aree soggette a stress idrico**, come attestato dal *Water Risk Atlas* del World Resources Institute (WRI).

A livello di composizione, i **prelievi da acque superficiali** si attestano a **26.334,56 m³**, mentre quelli da **fonti sotterranee** raggiungono i **42.419,00 m³**. I volumi **scaricati** ammontano a **51.978,39 m³**. Non registriamo scarichi diretti in corpi idrici superficiali: tutti i reflui seguono un percorso regolato, con recapito finale in ambiente solo dopo trattamento.

Il **consumo idrico netto**, pari a **16.775,17 m³**. Tale valore rappresenta la **differenza tra prelievi e scarichi** e include tutte le componenti non restituite all'ambiente, come **evaporazione, usi irrigui, prove antincendio**, e la quota trattenuta nei **fanghi di processo e rifiuti liquidi**. I dati sono ottenuti tramite misurazioni dirette e consolidati a livello di sito. In futuro, intendiamo migliorare ulteriormente la **qualità del monitoraggio**, installando nuovi contatori in punti strategici per affinare la tracciabilità e il controllo.

TABELLA 1: PRELIEVI, SCARICHI E CONSUMI IDRICI DELLE SEDI PRODUTTIVE GRUPPO GIACOMINI		
INDICATORE	u.m.	2024
Totale prelievi idrici	mc	68.753,56
da zone a rischio idrico	mc	0,0
da acque di superficie	mc	26.334,56
da acque sotterranee	mc	42.419,00
Totale scarichi idrici	mc	51.978,39
Totale consumo idrico	mc	16.775,17



Analizzando nel dettaglio i tre siti produttivi, nel sito G1 **ci aspettiamo una riduzione dei prelievi idrici nel prossimo futuro**, grazie alla dismissione delle lavatrici ad acqua utilizzate nelle tornerie (per lavaggio barra e grezzo), che saranno sostituite con lavatrici di ultima generazione a ciclo chiuso con solvente. Infine, nel sito di Castelnuovo del Garda, nel corso dell'ultimo anno sono stati effettuati interventi di manutenzione e ripristino funzionale dell'impianto idrico, inclusi la riparazione di perdite nelle tubazioni e la correzione di malfunzionamenti nell'impianto di addolcimento.

2.4 ECONOMIA CIRCOLARE

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'uso intensivo di risorse materiali e la produzione di rifiuti rappresentano aspetti strutturali del modello produttivo comune, che ci ha portato nel tempo ad implementare alcuni adattamenti sia operativi sia gestionali. Il consumo di ottone e di polimeri tecnici, materiali centrali per le nostre attività, comporta un impatto ambientale legato alla natura vergine di parte delle forniture e alla complessità dei relativi processi industriali. Pur utilizzando una quota rilevante di ottone riciclato, rimaniamo in parte dipendenti da materie prime vergini, con implicazioni in termini ambientali e di stabilità della supply chain. Per gestire questi aspetti, **abbiamo avviato azioni volte al miglioramento dei processi interni di recupero e separazione dei materiali**. Anche la gestione dei rifiuti è stata oggetto di interventi strutturati: abbiamo definito procedure dedicate, rafforzato i sistemi di tracciabilità e coinvolto il personale attraverso attività di formazione e strumenti per la segnalazione di anomalie.



Il nostro sistema di gestione ambientale, certificato ISO 14001, ci consente di monitorare le performance, garantire la conformità normativa e individuare aree di miglioramento.

A livello di prodotto, la durabilità è una caratteristica intrinseca delle nostre soluzioni, progettate per garantire una lunga vita utile. Questa longevità contribuisce a ridurre la frequenza delle sostituzioni e, di conseguenza, l'impatto ambientale associato allo smaltimento. Nel complesso, questi elementi stanno contribuendo a orientare alcune delle nostre scelte operative e organizzative, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse e la gestione degli scarti lungo il ciclo produttivo.

2.4.1 Politiche e interventi per l'economia circolare

E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

La nostra **Politica per la Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro** è parte integrante di questo approccio. Come già visto nei capitoli precedenti, essa prevede impegni concreti in materia di sostenibilità ambientale e **menziona esplicitamente il tema della circolarità**, promuovendo una gestione attenta delle materie prime e dei rifiuti industriali, oltre all'utilizzo di materiali compatibili con l'ambiente.

All'interno del nostro sistema produttivo adottiamo diverse **pratiche volte al riutilizzo dei materiali**, con l'obiettivo di ridurre gli sprechi e ottimizzare l'efficienza. Un esempio significativo è il **recupero del 100% dell'ottone** derivato dalla lavorazione nel reparto torneria e stamperia: recuperiamo torniture, bave di stampaggio, segatura, spezzoni e cascami di barra, reimpiegandoli nella produzione di nuove barre presso le trafileries. In questo modo, contribuiamo attivamente a un ciclo produttivo più sostenibile.

Inoltre, per la movimentazione dei semilavorati in ottone lungo le diverse fasi del processo produttivo, utilizziamo contenitori riutilizzabili come cassoni in ferro e cassette in plastica. Questa scelta ci consente non solo una gestione più ordinata ed efficiente dei materiali, ma anche una significativa riduzione dell'utilizzo di imballaggi monouso.



IL PROGETTO GILS (GESTIONE INTEGRATA LUBRIFICANTI E SFRIDI)

Nell'ottica di ridurre l'utilizzo di emulsioni oleose, che impieghiamo per lubrificare e raffreddare gli utensili durante la lavorazione di tornitura, abbiamo avviato un progetto di rinnovamento degli impianti di gestione del lubrorefrigerante e degli sfridi di lavorazione. Il sistema comprende anche un impianto di filtrazione e centrifugazione che separa i trucioli dall'emulsione; questi ultimi vengono poi restituiti al fornitore per la rifusione dell'ottone.

*Avviato a inizio 2023, con termine previsto per l'inizio del 2027, il progetto rappresenta per noi un importante intervento di ottimizzazione del sistema, nell'ambito di quello che abbiamo denominato "progetto GILS". **L'obiettivo è recuperare la miscela di trucioli provenienti da leghe di ottone diverse, in particolare con e senza piombo, per rispondere in modo più efficace alle esigenze di alcuni mercati e fornitori.***

Il sistema attuale, sviluppato negli anni '80, è già stato oggetto di interventi migliorativi volti a ridurre il rischio di inquinamento del suolo e ad aumentare la sicurezza e l'efficienza nella sostituzione dei filtri, che in precedenza non erano integrati in un sistema unico.

Con il nuovo progetto vogliamo portare le condutture fuori terra, così da facilitare l'individuazione di eventuali perdite e semplificare le operazioni di manutenzione. Puntiamo inoltre a ridurre il consumo di acqua e olio attraverso la diminuzione del volume totale di emulsione in circolo, a migliorare la qualità dell'emulsione grazie a un grado di filtrazione superiore e al trattamento termico, e a ottenere un risparmio energetico significativo grazie all'impiego di nuovi macchinari, come le pompe dotate di inverter.

*Abbiamo registrato una significativa riduzione del lubrorefrigerante utilizzato, passando dagli attuali 220 m³ del sistema centralizzato ai futuri 70 m³. Ciò comporta una **riduzione stimata di circa il 30% dell'olio emulsionabile**, passando da 31.000 litri a 10.300 litri. Analoga la riduzione dell'acqua di processo, che scende da 1.800 m³ a 600 m³.*

Infine, un aspetto strategico sia dal punto di vista ambientale che di business riguarda la migliore qualità dello sfrido che conferiamo alle trafile, grazie a una separazione puntuale e a un trattamento (separazione, triturazione e centrifugazione) più efficiente. Questo ci ha permesso di recuperare circa l'1% della quantità di sfrido del reparto Torneria 1. Inoltre, conferire separatamente alle trafile le diverse leghe di ottone ci consente di ridurre gli aggiustamenti con materia prima vergine nel processo di estrusione, grazie a una composizione del truciolo più vicina a quella della lega da rifondere.

Per quanto concerne i nostri rifiuti, abbiamo adottato un sistema strutturato per la loro gestione, formalizzato attraverso procedure interne per la loro **classificazione e gestione operativa e amministrativa**. Le nostre procedure interne assicurano la gestione dei rifiuti in accordo alla normativa vigente, dalla classificazione alla determinazione analitica delle caratteristiche di pericolo, inclusa l'ecotossicità HP14 secondo reg. UE 997/2017.

Nella procedura di gestione operativa abbiamo definito ruoli precisi per ogni fase del processo, coinvolgendo gli operatori di reparto, i responsabili delle aree di deposito, il team ambiente e sicurezza, il personale amministrativo e l'ufficio acquisti.

Ogni nuova tipologia di rifiuto o modifica al processo produttivo viene preventivamente valutata da HSE, che cura anche la verifica dei requisiti per l'eventuale qualifica di sottoprodotto, in ottica di **economia circolare**.



IL COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI CON AZIONI DI FORMAZIONE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE

*Abbiamo avviato nel 2023 il **"Progetto Isola Ecologica"** con l'obiettivo di riorganizzare e rendere più efficienti le aree dedicate al conferimento e allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti, migliorandone la differenziazione, l'identificazione, l'ordine e la gestione complessiva. All'interno del progetto abbiamo predisposto un pannello con dieci regole fondamentali per garantire un corretto trattamento dei materiali di scarto.*

*Abbiamo **evidenziato le aree di deposito** con strisce verdi per facilitarne l'individuazione immediata, e **ogni tipologia di rifiuto è ora accompagnata da etichette parlanti, che riportano il codice CER**, un'immagine rappresentativa e una descrizione dettagliata.*

Verifichiamo il mantenimento in buone condizioni dell'isola ecologica tramite checklist compilate dai preposti con cadenza settimanale. Inoltre, abbiamo introdotto i "cartellini gialli", uno strumento che consente ai nostri lavoratori di segnalare eventuali criticità, come un cassone troppo pieno o una errata differenziazione del rifiuto.

*Nell'ambito del nostro **Sistema di Osservazione dei Comportamenti** (BOS – Behaviour Observation System), raccogliamo sia riscontri positivi sia suggerimenti utili a migliorare ulteriormente la gestione dei rifiuti che comportamenti da migliorare.*



2.4.2 Uso di materiali e materie prime

E5-4 Flussi di risorse in entrata

Il nostro processo produttivo nello stabilimento di via per Alzo a San Maurizio d'Opaglio si basa su lavorazioni meccaniche, trattamenti galvanici e assemblaggi finali. Le principali attività comprendono la lavorazione di barre e grezzi stampati, il lavaggio e la sgrassatura dei semilavorati, i trattamenti galvanici, fino all'assemblaggio e alla spedizione dei prodotti finiti. Nello stabilimento di via Brughiere 31, invece, effettuiamo estrusione e stampaggio di materie plastiche. Infine, nel terzo stabilimento a Castelnuovo del Garda lavoriamo l'ottone in barra con processo di stampaggio a caldo.

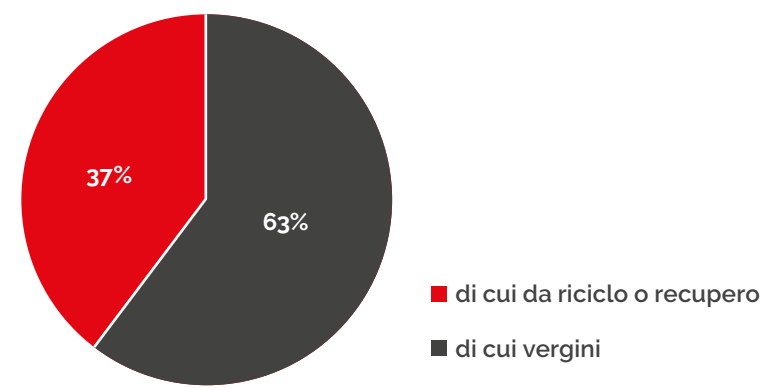
I dati riportati di seguito, estratti dal nostro sistema gestionale, si riferiscono ai prodotti codificati e acquistati nel 2024, ma non necessariamente consumati. L'elenco non è esaustivo, ma comprende le principali macrocategorie di materiali per le quali siamo riusciti a ottenere un dato di peso rappresentativo del nostro processo produttivo. Nel 2024 abbiamo lavorato più di 20 milioni di chili di materie prime tra ottone e plastica.

Le informazioni sulle quote di materiale proveniente da recupero o riciclo si basano sulle dichiarazioni fornite direttamente dai nostri fornitori, da noi interpellati specificamente su questo aspetto⁷. Per **l'ottone**, che rappresenta il materiale principale utilizzato, non è stato possibile distinguere tra materiale da **riciclo** e materiale da **recupero**, in quanto la maggior parte dei fornitori non effettua questa distinzione. Si stima tuttavia che **minimo il 95%** dell'ottone acquistato abbia origine da una di queste due modalità, confermando il ruolo strategico di questo materiale all'interno di una filiera produttiva circolare.

Nel caso della **carta e del cartone** impiegati per il packaging, almeno il **36%** del materiale acquistato risulta di origine riciclata.

Attualmente non includiamo i prodotti finiti acquistati e commercializzati – come pompe di calore, componenti elettrici, elettronici, ecc. – poiché l'estrazione dei dati di peso per queste categorie risulterebbe particolarmente complessa, essendo gestiti in unità di pezzo e non di peso, nonché composti da diverse tipologie di materiali.

TOTALE MATERIALI ACQUISTATI PER LA PRODUZIONE



⁷ Seguendo un approccio cautelativo sono state applicate le % minime dichiarate

FLUSSI IN ENTRATA		u.m.	2024
Materiali utilizzati	Materie prime per la produzione	kg	20.491.184
Materiali utilizzati	Materiali di processo associati	kg	301.652
Materiali utilizzati	Beni semilavorati	kg	29.875
Materiali utilizzati	Materiali di packaging	kg	1.411.861
di cui da recupero/riciclo	Materie prime per la produzione	kg	16.744.103
di cui da recupero/riciclo	Materiali di packaging	kg	245.541
Totale materiali utilizzati	Totale materiali utilizzati	kg	26.871.044
Totale materiali utilizzati	Totale materiali riciclati/recuperati	kg	16.989.644
Totale materiali utilizzati	Totale materiali riciclati/recuperati	%	63,2%

Il monitoraggio dei materiali, già previsto e attuato attraverso il gestionale e previsto nella nostra politica aziendale, sarà progressivamente migliorato. Il nostro obiettivo è rafforzare la qualità e la copertura dei dati, includendo nel tempo informazioni più dettagliate e puntuali anche sulle quantità di materiale proveniente da recupero e riciclo.

Questo ci permetterà di effettuare valutazioni più accurate in termini di ottimizzazione dei materiali e sostenibilità delle nostre scelte di approvvigionamento, in linea non solo con i nostri impegni ambientali, ma anche con le richieste normative in evoluzione e gli obiettivi climatici dell'Unione Europea, che promuovono l'adozione di materiali a minore impatto ambientale e lo sviluppo di un'economia sempre più circolare.



2.4.3 Durabilità, riciclabilità e riparabilità dei prodotti

E5-5 Flussi di risorse in uscita

I nostri prodotti in ottone sono noti per la loro elevata riciclabilità, che può arrivare a sfiorare il 100% quando il materiale è puro. Tuttavia, stimare con precisione il tasso di riciclabilità diventa più complesso quando l'ottone è integrato in componenti finiti assemblati con altri materiali, come molle, guarnizioni o parti in plastica. In questo contesto, calcolare la riciclabilità in termini di peso per oltre 12.000 prodotti finiti che commercializziamo risulta tecnicamente complicato e, in parte, poco rilevante dal punto di vista operativo.

I nostri prodotti sono progettati per garantire affidabilità e lunga durata, riducendo così la necessità di sostituzioni frequenti e posticipando il momento del fine vita e del riciclo. La durabilità è un elemento centrale della nostra strategia di sostenibilità. Progettiamo ogni prodotto per offrire una lunga vita utile: ad esempio, testiamo la resistenza nel tempo dei sistemi di distribuzione installati sottotraccia – come tubi e raccordi – tramite stress test specifici, che simulano l'invecchiamento dei materiali. I nostri tubi plastici devono superare prove di resistenza secondo normative ISO, che ci permettono di definire curve di regressione attestanti una durata attesa di almeno 50 anni.

Per alcune categorie speciali, come i prodotti per la protezione antincendio ("Fire Protection"), i test sono ancora più rigorosi. Appliciamo standard internazionali tra i più severi, come quelli della National Fire Protection Association statunitense, e otteniamo omologazioni da enti altamente

accreditati come Underwriters Laboratories e Factory Mutual, oltre al riconoscimento da parte dei Fire Departments più esigenti.

Consideriamo anche la riparabilità fin dalla fase di progettazione, pur in assenza di obblighi normativi specifici. **Garantiamo la disponibilità di ricambi per lunghi periodi, spesso superiori ai 10 anni** e comunque oltre i limiti previsti dalla legge o dalle garanzie convenzionali. Per i componenti elettronici, sappiamo che il supporto può essere più limitato a causa della rapida obsolescenza tecnologica, ma in altri casi – ad esempio per i collettori – è possibile intervenire con riparazioni parziali: in caso di occlusione del circuito, non è necessario sostituire l'intero componente, ma solo le parti interessate.

Durante la fase di ricerca e sviluppo, valutiamo attentamente diversi aspetti per garantire la sostenibilità a lungo termine dei nostri prodotti. In particolare:

- **Selezione dei materiali:** riduciamo il contenuto di sostanze chimiche pericolose e privilegiamo materiali riciclati o riciclabili.

- **Impatto della produzione:** lavoriamo per contenere gli scarti, ridurre il consumo energetico e limitare l'uso di sostanze pericolose nei processi.
- **Fase d'uso:** promuoviamo l'efficienza energetica, la riduzione delle emissioni e dei rifiuti, e l'uso responsabile degli imballaggi.
- **Progettazione per il riciclo e il riuso:** favoriamo la smontabilità dei componenti, la semplificazione strutturale e la standardizzazione dei materiali.
- **Gestione del fine vita:** progettiamo i nostri prodotti affinché possano essere smaltiti in modo sicuro, minimizzando l'impatto ambientale anche nella fase conclusiva del loro ciclo di vita.

2.4.4 Rifiuti

E5-4 Flussi di risorse in uscita

Nel 2024, abbiamo generato complessivamente **1.466.982 kg di rifiuti**. Di questi, 387.730 kg sono rifiuti pericolosi, mentre i **rifiuti non pericolosi** rappresentano il **73,6% del totale**.

Sul piano della **gestione e destinazione finale**, si rileva che:

- **Il 66,7% dei rifiuti è stato avviato a operazioni di messa in riserva (R13), ovvero stoccato temporaneamente in attesa di successivo recupero.**
- **Il 2,96% dei rifiuti è stato riciclato** tramite operazioni classificate come (R4), che prevedono il recupero di materiali, in particolare metalli, da rifiuti destinati a essere reintrodotti nel ciclo produttivo, evitandone lo smaltimento. Il contributo principale è riconducibile alle attività di dismissione e manutenzione straordinaria nello stabilimento di Castelnuovo del Garda, che hanno generato 43.460 kg di rifiuti metallici e apparecchiature elettriche ed elettroniche.
- **il 30,3% è stato avviato a operazioni di smaltimento.** Tutti i rifiuti smaltiti sono stati trattati attraverso operazioni diverse dall'incenerimento o dalla discarica diretta.



INDICATORE	TIPOLOGIA RIFIUTI		u.m.	2024
E5-5 a	Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti prodotti	kg	1.466.982
E5-5 37 b i	Pericolosi	Preparazione per il riutilizzo (R2; R6-R9)	kg	0,00
E5-5 37 b ii	Pericolosi	Riciclo (R3-R5)	kg	0,00
E5-5 37 b iii	Pericolosi	Altre operazioni di recupero (R1; R10-R13)	kg	146.051
E5-5 37 b	Pericolosi	Rifiuti pericolosi NON destinati a smaltimento	kg	146.051
E5-5 37 b i	Non pericolosi	Preparazione per il riutilizzo (R2; R6-R9)	kg	0,00
E5-5 37 b ii	Non pericolosi	Riciclo (R3-R5)	kg	43.460
E5-5 37 b iii	Non pericolosi	Altre operazioni di recupero (R1; R10-R13)	kg	832.343
E5-5 37 b	Non pericolosi	Rifiuti NON pericolosi NON destinati a smaltimento	kg	875.803
E5-5 37 b i	Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti destinati a preparazione per il riutilizzo	kg	0,00
E5-5 37 b ii	Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti destinati a riciclo	kg	43.460
E5-5 37 b iii	Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti destinati ad altre operazioni di recupero	kg	978.394
E5-5 37 b	Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti NON destinati a smaltimento	kg	1.021.854
E5-5 37 c i	Pericolosi	Incenerimento (D10; D11)	kg	0,00
E5-5 37 c ii	Pericolosi	Discarica (D1)	kg	0,00
E5-5 37 c iii	Pericolosi	Altre operazioni di smaltimento (D2-D9; D12-D15)	kg	241.679
E5-5 37 c	Pericolosi	Rifiuti pericolosi destinati a smaltimento	kg	241.679
E5-5 37 c i	Non pericolosi	Incenerimento (D10; D11)	kg	0,00
E5-5 37 c ii	Non pericolosi	Discarica (D1)	kg	0,00
E5-5 37 c iii	Non pericolosi	Altre operazioni di smaltimento (D2-D9; D12-D15)	kg	203.449
E5-5 37 c	Non pericolosi	Rifiuti NON pericolosi destinati a smaltimento	kg	203.449
E5-5 37 c i	Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti destinati a incenerimento	kg	0,00
E5-5 37 c ii	Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti destinati a discarica	kg	0,00
E5-5 37 c iii	Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti destinati ad altre operazioni di smaltimento	kg	445.128

E5-5 37 c	Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti destinati a smaltimento	kg	445.128
E5-5 37 d	Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti NON riciclati	kg	1.423.522
E5-5 37 d	Pericolosi + non pericolosi	Quota rifiuti NON riciclati	%	97,04%
	Non pericolosi	Totale rifiuti NON pericolosi	kg	1.079.252
E5-5 39	Pericolosi	Totale rifiuti pericolosi	kg	387.730
E5-5 39	Radioattivi	Totale rifiuti radioattivi	kg	0,00

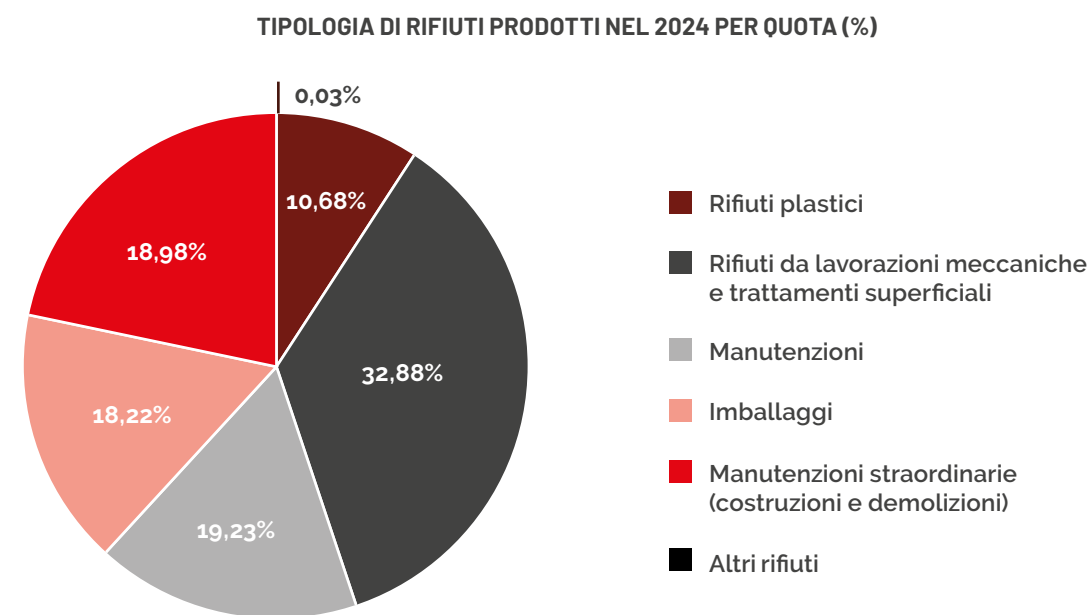


Di seguito offriamo inoltre una sintesi dei **principali rifiuti prodotti nel 2024**, classificati in sei macrocategorie. La suddivisione è stata effettuata accorpando i principali codici CER, al fine di garantire una rappresentazione coerente e leggibile dei flussi più rilevanti. I dati fanno riferimento alla produzione complessiva dei tre siti produttivi.

La tabella riportata evidenzia, per ciascuna macrocategoria, la quantità totale prodotta nel 2024, la relativa quota percentuale sul totale e l'incidenza dei rifiuti classificati come pericolosi.

TIPOLOGIA DI RIFIUTI	u.m.	QUANTITÀ 2024	QUOTA	DI CUI PERICOLOSI
Rifiuti plastici	kg	156.734	10,68%	0,00%
Rifiuti da lavoraz. meccaniche e trattamenti superficiali	kg	482.274	32,88%	65,62%
Manutenzioni	kg	282.170	19,23%	22,70%
Imballaggi	kg	267.297	18,22%	2,19%
Manutenzioni straordinarie (costruzioni e demolizioni)	kg	278.042	18,95%	0,32%
Altri rifiuti	kg	465	0,03%	98,28%





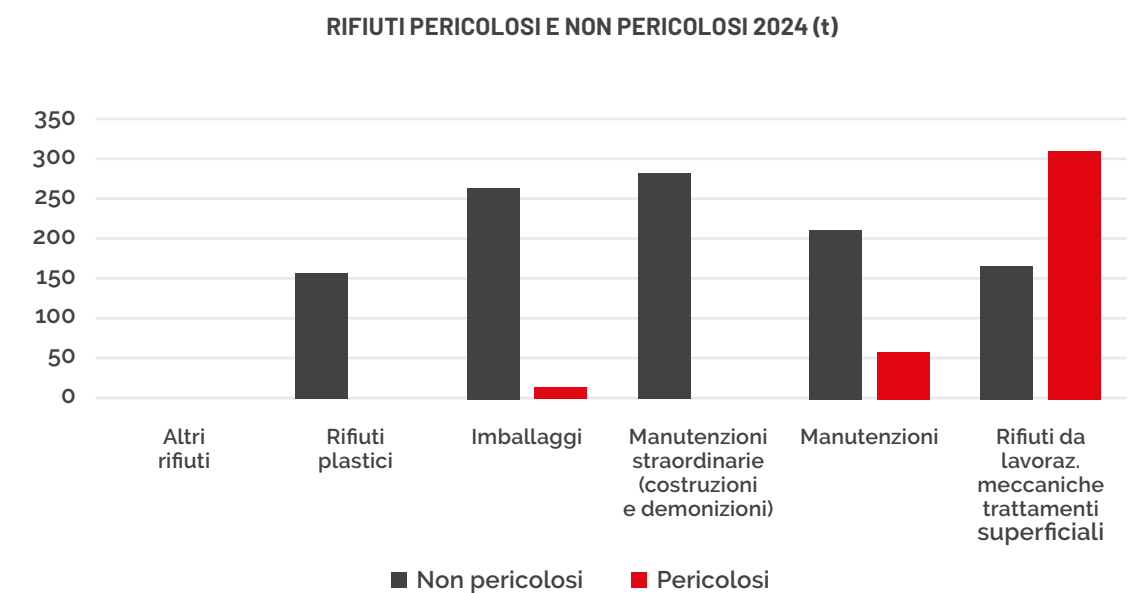
Come mostra il grafico, nel 2024, le categorie prevalenti in termini di peso sono riconducibili a:

- **Rifiuti da lavorazioni meccaniche e trattamenti superficiali** (32,88%): questa categoria include quote rilevanti di **rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose** (85.520 kg) ed **emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni** provenienti principalmente dal primo stabilimento di **San Maurizio d'Opaglio** (68.540 kg), **rifiuti derivanti dalla sabbiatura dei particolari stampati** (90.963 kg) e **emulsioni esauste** generate dallo stabilimento di **Castelnuovo del Garda** (108.120 kg)⁸.
- **Rifiuti da manutenzioni** (19,23%): Si tratta principalmente di **rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze non pericolose**, generati presso gli stabilimenti di **San Maurizio d'Opaglio**, per un totale di 179.300 kg. A questi si aggiungono, tra le altre tipologie, 35.040 kg di **rifiuti acquosi contenenti sostanze pericolose** e 27.722 kg di **apparecchiature fuori uso contenenti sostanze non pericolose**, anch'essi prodotti nel primo stabilimento di San Maurizio d'Opaglio, oltre a 6.022 kg di **materiale elettrico ed elettronico dismesso** presso lo stabilimento di **Castelnuovo del Garda**⁹.
- **Rifiuti da manutenzioni straordinarie (costruzioni e demolizioni)** (18,95%), comprendenti principalmente rifiuti in **ferro e acciaio**, nonché **macchinari e attrezzature varie dismesse**. La percentuale di questi rifiuti, sul totale della categoria, rappresenta il 93,77% considerando l'aggregato dei tre siti produttivi¹⁰.
- **Rifiuti da imballaggi** (18,22%), generati prevalentemente sotto forma di **imballaggi in legno** (101.290 kg, pari al 38% della categoria), **carta e cartone** (85.150 kg, 32%), materiali misti (41.700 kg, 16%) e **plastica** (22.590 kg, 8%). I dati si riferiscono all'aggregato dei tre siti produttivi.¹¹
- **Rifiuti plastici** (10,68%), riconducibili prevalentemente al secondo stabilimento di San Maurizio d'Opaglio (149.273 Kg).¹²

⁸ Codici CER 11.01.13*(01), 12.01.09*(02), 12.01.03, 12.01.09

⁹ Codici CER 16.10.02 (01), 16.10.01*(02), 16.02.14

¹⁰ Codice CER 17.04.05



Il grafico a barre di cui sopra consente, infine, di visualizzare con immediatezza la ripartizione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi per ciascuna tipologia.

Dal punto di vista della pericolosità, emerge una netta concentrazione dei rifiuti pericolosi in alcune categorie specifiche. In particolare, i **rifiuti da lavorazioni meccaniche e trattamenti superficiali** presentano la percentuale più elevata di pericolosità (**65,62%**), con oltre **316 tonnellate di rifiuti pericolosi**, pari a circa l'82% del totale di rifiuti pericolosi generati nel 2024. Anche i **rifiuti da manutenzioni** mostrano una quota significativa (**22,70% pericolosi, pari a 64 tonnellate**).

Al contrario, altre categorie pur consistenti in termini di volume, come i rifiuti da manutenzioni straordinarie (278 tonnellate), gli imballaggi (267 tonnellate) e i rifiuti plastici (157 tonnellate), risultano composte quasi esclusivamente da rifiuti non pericolosi, con percentuali di pericolosità inferiori al 2,2% e nel caso dei rifiuti plastici addirittura pari a zero.

L'elevata incidenza complessiva di rifiuti non pericolosi (**oltre il 73% del totale**) riflette una gestione orientata alla prevenzione dei rischi ambientali e al contenimento dell'impatto complessivo delle nostre attività.

In un'ottica di miglioramento continuo, ci impegniamo a **ridurre progressivamente la produzione complessiva di rifiuti**, intervenendo sull'**ottimizzazione dei processi produttivi e gestionali**. A tal fine, sono previsti **audit ambientali ricorrenti** nei siti di San Maurizio d'Opaglio, con una frequenza di **tre volte all'anno**, finalizzati all'individuazione di inefficienze e aree di intervento. Parallelamente, puntiamo a **potenziare la raccolta differenziata alla fonte**, con l'obiettivo di **aumentare le percentuali di recupero e valorizzazione dei materiali**, riducendo contestualmente il ricorso allo **smaltimento in discarica**.

¹¹ Codici CER 15.01.03, 15.01.01, 15.01.06, 15.01.02

¹² Codice CER 07.02.13





3. INFORMAZIONI SOCIALI

INDICE

3.1 Le nostre persone

84

3.2 Clienti e utilizzatori finali

108

L'acqua ondosa

Samuele, 5 anni

Nido-scuola Giacomini, sezione Arancio



3.1 LE NOSTRE PERSONE

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nel nostro modello di sviluppo, le persone rappresentano una leva strategica per la creazione di valore sostenibile. Gli impatti generati dalla gestione della forza lavoro, in termini di benessere, salute e sicurezza, inclusione, sviluppo delle competenze e retention, sono tra i più rilevanti per l'organizzazione, come emerso dall'analisi di doppia materialità. Tali aspetti non solo influenzano direttamente la nostra operatività, ma si intrecciano in modo sostanziale con la strategia aziendale, contribuendo alla resilienza e alla continuità del business nel medio-lungo periodo.

Per questo motivo, abbiamo definito **politiche e strumenti operativi volti a prevenire rischi sociali, anticipare eventuali disallineamenti organizzativi e valorizzare appieno le potenzialità del nostro capitale umano.** Il nostro approccio si fonda sulla promozione di ambienti di lavoro inclusivi, equi e sicuri, capaci di rafforzare la motivazione, il senso di appartenenza e l'engagement delle persone. Parallelamente, investiamo nella formazione continua come strumento per mantenere elevato il livello di competenze tecniche e trasversali, rispondendo alle trasformazioni tecnologiche e organizzative in corso.

La gestione della salute e sicurezza sul lavoro è pienamente integrata nel nostro modello di business, non solo come obbligo di legge ma come prerequisito di sostenibilità. Adottiamo un sistema strutturato e certificato per presidiare i rischi, con un'attenzione particolare a tutto il personale esposto per il quale prevediamo misure di prevenzione, protezione e formazione dedicate.

Inoltre, riconosciamo come strategico il presidio del benessere organizzativo, **l'equilibrio vita-lavoro e l'equità nei percorsi di carriera**, in un'ottica che coniuga il rispetto dei diritti con la valorizzazione del potenziale individuale. L'efficacia del nostro modello trova conferma non solo nei risultati ottenuti in termini di retention, ma anche nella partecipazione attiva delle persone ai processi aziendali, nelle dinamiche collaborative e nella diffusione di una cultura improntata all'ascolto e alla corresponsabilità.



3.1.1 Politiche e coinvolgimento

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

In Giacomini consideriamo le persone il motore della nostra organizzazione e il primo fattore di successo del nostro sviluppo. Per questo investiamo con continuità nella creazione di un ambiente di lavoro sano, sicuro, inclusivo e stimolante, capace di valorizzare i talenti, tutelare i diritti e promuovere il benessere individuale e collettivo.

In coerenza con quanto sancito dal nostro **Codice Etico**, fondiamo ogni relazione professionale sul rispetto della legalità, dell'integrità e della trasparenza. Garantiamo il pieno rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, promuovendone l'integrità morale e assicurando pari opportunità in tutte le fasi del percorso professionale, dalla selezione alla valutazione, nel rifiuto di ogni forma di discriminazione, favoritismo o clientelismo.

Tutte le assunzioni avvengono con regolare contratto di lavoro, nel pieno rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi applicati. Non sono ammesse forme contrattuali elusive o non conformi. Coerentemente con i nostri principi di valorizzazione e sviluppo delle persone, promuoviamo un contesto in cui le competenze, l'impegno e i risultati siano riconosciuti come principali criteri di crescita. A ciò affianchiamo strumenti di ascolto, supporto e formazione continua.

Riconosciamo il valore della collaborazione, della fiducia reciproca e della condivisione dei nostri valori aziendali come elementi fondamentali per costruire una cultura organizzativa solida e responsabile. Per questo incoraggiamo comportamenti coerenti con i nostri principi etici, chiedendo a tutti i collaboratori di esserne interpreti nella quotidianità del lavoro.

A tutela dei diritti e del benessere delle nostre persone, abbiamo inoltre adottato una procedura dedicata che disciplina l'accesso a un **sistema di whistleblowing** volto a raccogliere segnalazioni di comportamenti scorretti, impatti negativi o criticità rilevate dai lavoratori nell'ambiente di lavoro. Il canale, accessibile in forma anonima, garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante e la protezione da qualsiasi forma di ritorsione. Il sistema è attivo e facilmente consultabile tramite un link disponibile sul sito aziendale, ed è promosso anche attraverso comunicazioni interne, materiali affissi nelle sedi e documentazione informativa, così da renderlo sempre più accessibile a tutti i dipendenti, inclusi i lavoratori temporanei o somministrati. Le segnalazioni vengono analizzate da un organismo indipendente, che ne valuta la rilevanza e, ove opportuno, promuove azioni correttive o migliorative. Il corretto funzionamento del canale viene monitorato attraverso la tracciabilità degli interventi e il riscontro della chiusura delle segnalazioni ricevute.

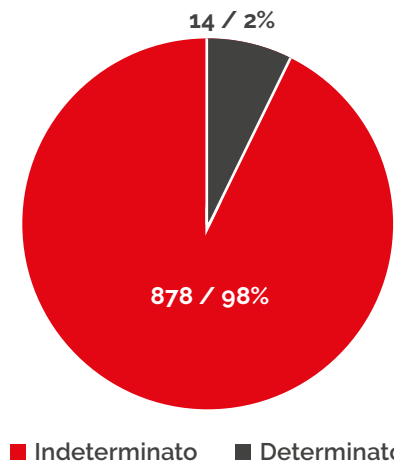
3.1.2 Caratteristiche dei lavoratori

- S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
- S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nell'impresa
- S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
- S1-10 Salari adeguati

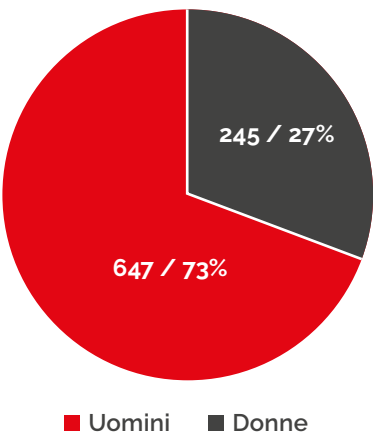
Nel 2024 il numero complessivo di dipendenti è di **892 persone**, di cui **245 donne (27%)** e **647 uomini (73%)**. Dei 892 dipendenti, **878** hanno un **contratto a tempo indeterminato**, pari al 98,4%, mentre 14 sono a termine, ovvero l'1,6% del totale. Questo riflette il nostro impegno a promuovere la stabilità e a costruire rapporti di lavoro duraturi.

DIPENDENTI (TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO) PER TIPOLOGIA D'IMPIEGO E PER GENERE AL 31.12	2024
Tempo indeterminato	878
Donne	240
Uomini	638
Tempo determinato	14
Donne	5
Uomini	9
Tot. dipendenti a tempo indeterminato e determinato	892
Totale donne	245
Totale uomini	647

DIPENDENTI PER DURATA DEL CONTRATTO

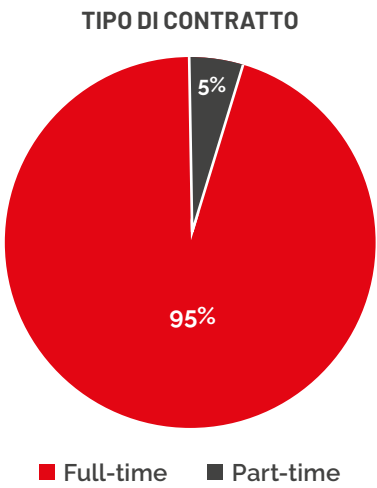


DIPENDENTI PER GENERE



DIPENDENTI (TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO) PER TIPOLOGIA D'IMPIEGO E PER GENERE AL 31.12	2024
Full-time	846
Donne	203
Uomini	643
Part-time	46
Donne	42
Uomini	4
Tot. Dipendenti a tempo indeterminato e determinato	892

Il **95%** del personale è assunto con **contratto full-time**, mentre il restante 5% è impiegato part-time; all'interno di quest'ultima quota, circa il 90% è costituito da donne.



Tutti i dipendenti del Gruppo Giacomini, sia in Italia che all'estero, sono tutelati nel rispetto delle **normative locali in materia di lavoro**, che garantiscono condizioni adeguate in termini di orario, retribuzione, ferie, pause, lavoro straordinario e congedi per motivi familiari. In Italia, il personale è coperto dal **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per l'Industria metalmeccanica**, che assicura il pieno rispetto di tali diritti senza distinzione di genere, contratto o inquadramento.

Nel 2024, il **9,6% del personale del Gruppo ha usufruito di congedi familiari**, con una maggiore incidenza tra gli uomini, che rappresentano il 61% dei fruitori.

Nel 2024 abbiamo registrato **56 nuovi ingressi** e **55 uscite**, a conferma di una **dinamica stabile della forza lavoro**. Il **tasso di turnover in entrata** è risultato pari al **6,3%**, sostanzialmente in linea con il **tasso di turnover in uscita** del **6,2%**. Questi dati, letti insieme a un **tasso di compensazione del turnover** prossimo al 100% (56 ingressi a fronte di 55 uscite),



confermano la capacità dell'azienda di garantire la continuità operativa, mantenendo un buon equilibrio tra ricambio e trattenimento delle competenze.

La combinazione di un turnover contenuto e della quasi totalità dei contratti a tempo indeterminato riflette una struttura solida, capace di trattenere le competenze e promuovere percorsi occupazionali stabili, pur mantenendo un equilibrio con la mobilità fisiologica del personale.

Ci siamo avvalsi, infine, di **53 collaboratori esterni**, di cui il 70% uomini e il 30% donne. Si tratta di personale non direttamente assunto, così suddiviso: 42 lavoratori somministrati, 2 lavoratori autonomi, 7 collaboratori a progetto, 1 agente e 1 stagista.



3.1.3 Condizioni di lavoro, benessere ed equilibrio vita-lavoro

- S1-8** Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
- S1-10** Salari adeguati
- S1-11** Protezione sociale
- S1-15** Equilibrio tra vita professionale e vita privata

Accanto alle tutele garantite dal CCNL Metalmeccanico, il nostro **accordo integrativo aziendale** prevede l'erogazione di un **premio di risultato**, legato a indicatori di produttività, qualità e redditività. I dipendenti possono scegliere se riceverlo in forma monetaria oppure convertirlo in welfare, con un incremento del 15% dell'importo. Per i profili soggetti a obiettivi individuali (MBO), una parte del premio è obbligatoriamente erogata come credito welfare.



ACCORDO INTEGRATIVO AZIENDALE PER GLI ANNI 2023 E 2024

Nel 2022 è stato siglato, a coronamento di un periodo di trattativa avviato dall'azienda con le RSU ed i loro referenti territoriali e con il costante supporto di Confindustria Novara Vercelli Valsesia, il nuovo accordo integrativo per gli anni 2023 e 2024 che riguarda gli stabilimenti di San Maurizio d'Opaglio (G1 e G2).

*L'accordo, che interessa più di 600 lavoratori, è caratterizzato dalla reciproca volontà di **rafforzare le relazioni industriali** coinvolgendo i dipendenti nel raggiungimento degli obiettivi di business, nel rispetto dei valori aziendali e nella consapevolezza che tali traguardi si possono raggiungere solo con il contributo di tutti ad ogni livello dell'organizzazione. **All'interno dell'accordo è stato definito un modello di flessibilità** che consentirà di affrontare al meglio le sempre più repentine variazioni del mercato ed è stato **introdotto un premio di risultato** basato su obiettivi di redditività del Gruppo, di produttività di stabilimento ed individuali.*

*Grande peso è stato dato al **coinvolgimento del personale sulle tematiche di miglioramento della salute e sicurezza** in ambiente di lavoro attraverso la segnalazione proattiva da parte dei singoli di situazioni di possibile rischio, in modo da affrontare e risolvere le problematiche prima che possano accadere infortuni. Infine grande spazio è stato dato a quei servizi che già Giacomini offre ai propri collaboratori (**Nido-scuola Giacomini, sportello di ascolto, servizio mensa, visite mediche**), che le parti hanno qui voluto formalizzare ed integrare ulteriormente.*

L'Azienda esprime piena soddisfazione per il nuovo accordo, che consentirà di guardare al futuro con gli strumenti necessari a cogliere le opportunità di sviluppo e con la maggior soddisfazione possibile delle persone, cuore pulsante di Giacomini.



Nel tempo abbiamo costruito un sistema di welfare articolato, accessibile e flessibile, in grado di integrare il riconoscimento economico con servizi concreti a supporto della salute, del tempo libero, della formazione e della vita familiare.

Tra i servizi concreti più importanti, citiamo:



NIDO-SCUOLA AZIENDALE: Fiore all'occhiello del nostro sistema di welfare è la **convenzione attiva con il nido aziendale**, operativo dal 2002, che rappresenta un sostegno concreto per i genitori con figli in età prescolare.



ALLOGGI PER I DIPENDENTI: L'azienda offre la **possibilità di usufruire di alloggi aziendali adiacenti alla sede di lavoro**, a canoni calmierati, a beneficio del personale aziendale che viene facilitato nella logistica e nella conseguenziale organizzazione della quotidianità, consentendogli spostamenti casa – lavoro senza l'utilizzo di mezzi.



MENSA AZIENDALE: L'azienda mette a disposizione dei propri dipendenti una mensa interna, pensata come uno strumento concreto di attenzione al benessere quotidiano. Il servizio nasce con l'obiettivo di offrire un'**alimentazione equilibrata e accessibile**. Tra le novità introdotte è stato inserito il piatto del mangiar sano nell'ambito del programma di Workplace Health Promotion (WHP – si veda box dedicato nel paragrafo 3.1.4 Salute e Sicurezza) contribuendo a promuovere abitudini alimentari salutari. Per i **dipendenti impegnati nei turni notturni**, dove non è fruibile il servizio mensa, l'azienda prevede l'**erogazione di buoni pasto in sostituzione**, garantendo comunque un supporto concreto all'alimentazione anche in fasce orarie non coperte dal servizio interno.



STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ: In Giacomini **promuoviamo sin dagli anni '50 un'organizzazione del lavoro flessibile** e orientata al benessere delle persone, nella consapevolezza che l'equilibrio tra vita professionale e vita privata rappresenti un fattore determinante per la qualità della vita e della performance lavorativa. In questo ambito, abbiamo introdotto fin da subito politiche concrete di conciliazione, come l'adozione di **orari part-time e flessibili, modellati sulle esigenze individuali**. Abbiamo adottato un **Regolamento di Smart Working** che definisce in modo chiaro criteri di accesso, responsabilità e modalità di svolgimento della prestazione lavorativa da remoto. Lo smart working è attivabile, su base volontaria e previo accordo individuale, attraverso una pianificazione concordata con il responsabile. Oltre al lavoro agile, la nostra politica aziendale promuove ulteriori forme di flessibilità quotidiana, come l'orario flessibile in entrata e in uscita, pensate per facilitare l'organizzazione del tempo e sostenere l'equilibrio tra vita professionale e personale.

A supporto della diffusione e della fruizione dei servizi, mettiamo a disposizione la piattaforma digitale **“Giacomini per Te”** e la **nuova app EUTY**, introdotta nel 2024. In pochi mesi, l'app ha raggiunto **più di 100 utenti attivi**, pari ad oltre il 10% della popolazione aziendale. Al suo interno, i dipendenti possono accedere a contenuti informativi, strumenti per l'orientamento individuale e

servizi personalizzati, tra cui il supporto all'accesso a bonus e agevolazioni pubbliche.

Il nostro welfare si traduce in una rete di servizi professionali gratuiti, accessibili a tutta la popolazione aziendale. Nel corso del 2024, **352 persone** hanno usufruito del **servizio di fisioterapia** in azienda, reso disponibile anche durante l'orario di lavoro, a conferma della sua integrazione nel quotidiano lavorativo. Parallelamente, **34 collaboratori** hanno scelto di attivare il **servizio di supporto psicologico**, uno spazio riservato e protetto per affrontare situazioni personali o professionali complesse. Sono stati inoltre promossi incontri individuali con **nutrizionisti e consulenti del benessere psicofisico**, oltre alla prosecuzione dei **percorsi di coaching e di supporto alla genitorialità**, finalizzati ad accompagnare le persone in momenti di cambiamento o di crescita personale.

A completare l'offerta, disponiamo di una rete estesa di convenzioni aziendali con enti, strutture e operatori in ambito sanitario, assicurativo, sportivo, culturale e formativo. Tutti i servizi convenzionati sono accessibili tramite badge aziendale o codice identificativo.

Nel corso dell'anno, abbiamo organizzato diverse escursioni nell'ambito delle **attività di team building**, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra le persone, l'azienda e il territorio. Alcune di queste iniziative hanno coinvolto anche i bambini del nostro asilo aziendale, promuovendo l'inclusione delle famiglie nella vita aziendale; altre sono state pensate specificamente per i collaboratori adulti. A queste si affiancano le attività sportive, come il torneo di calcetto aziendale, che contribuiscono ad alimentare lo spirito di squadra e a promuovere il benessere collettivo.



3.1.4 Salute e sicurezza

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

S1-14 Metriche di salute e sicurezza

La salute e la sicurezza sul lavoro sono per noi una priorità strategica, legata alla centralità delle persone e alla responsabilità d'impresa. Per questo nei tre siti produttivi abbiamo adottato un **sistema di gestione integrato, certificato ISO 45001, la cui condizione necessaria è la conformità legislativa al D.Lgs. 81/2008**, con l'obiettivo di prevenire infortuni, garantire ambienti di lavoro sicuri e migliorare continuamente le nostre performance HSE. Il sistema si applica a tutto il personale, inclusi i lavoratori esterni, e si basa su principi di prevenzione, intervento tempestivo, analisi delle cause, azioni correttive e promozione di una cultura condivisa della salute e sicurezza sul lavoro.

Monitoriamo costantemente i principali indicatori attraverso un **registro HSE condiviso sulla rete intranet aziendale e report mensili**, diffusi in azienda e discussi nei meeting dedicati. Un cruscotto mensile visualizza gli indicatori principali (ad es. indice di frequenza, gravità degli infortuni, near miss, azioni correttive e livello di chiusura). Le segnalazioni obbligatorie, l'intervento tempestivo delle squadre di primo soccorso e antincendio, l'analisi strutturata degli eventi (con strumenti come il modulo MAQS 08) e il reporting periodico

assicurano un presidio efficace e reattivo.

La Direzione Generale, supportata dall'HSE Director, guida l'attuazione delle politiche HSE, affiancata da HSE Manager, RSPP/ASPP, preposti, Medico Competente, HR e Dirigenti Delegati. A ciascuno è affidato un ruolo specifico nella promozione di comportamenti sicuri e nella gestione operativa.

Le nostre politiche sono disponibili sulla rete aziendale e condivise con tutti gli stakeholder interni attraverso riunioni, consultazioni e attività di co-progettazione. La formazione è continua e strutturata: include moduli obbligatori, addestramento pratico, iniziative comportamentali e strumenti visivi come bacheche e cartellini gialli. L'efficacia viene verificata con audit, osservazioni comportamentali, prove pratiche e sorveglianza sul campo.

Ci impegniamo a garantire ambienti di lavoro sicuri, ispirandoci ai principi dello standard ISO 45001 e puntando a un **obiettivo ambizioso ma fondamentale: zero infortuni**. Per raggiungerlo, crediamo nel coinvolgimento attivo di tutte le persone e in un approccio che non comprende solo la conformità normativa. In quest'ottica, abbiamo definito **obiettivi MBO per i nostri manager**, legati non solo alla segnalazione

di mancati infortuni e condizioni pericolose, ma anche alla capacità di gestire e risolvere in modo efficace le segnalazioni ricevute.



Promuoviamo la cultura della sicurezza attraverso strumenti comunicativi, formativi e partecipativi. Il nostro slogan

"Think safe and green", rappresentato con il logo nato con la collaborazione del Nido-scuola Giacomini, rappresenta simbolicamente l'equilibrio tra acqua e fuoco: due elementi che possono coesistere se governati da regole condivise, proprio come accade nei nostri ambienti di lavoro sicuri.

In questo contesto si inserisce anche il programma **"Think Safe and Green"**, che mira a sensibilizzare i dipendenti su comportamenti sicuri e tutela ambientale. Tra le iniziative più significative c'è il progetto delle **10 Golden Rules**: dieci regole fondamentali da seguire per garantire la sicurezza sul luogo di lavoro – come *prendersi cura reciprocamente, segnalare/intervenire su condizioni pericolose, controllare e seguire procedure prima di intervenire, indossare i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI), intervenire su attrezzature solo se prima messe in sicurezza, verificare le condizioni di sicurezza prima/dopo una manutenzione, ordine e pulizia, rispetto segnaletica e allarmi ottico/acustici, controllo attrezzature prima dell'uso, fare attenzione ai carichi sospesi*. Le regole rappresentate graficamente per gli adulti, sono state tradotte grazie al contributo creativo dei bambini del nido aziendale, con disegni e frasi chiave. Le Golden Rules sono ben visibili nelle aree strategiche dell'azienda e anche stampate sulle tovagliette della mensa aziendale, per raggiungere tutti in modo semplice e quotidiano.

Per rafforzare ulteriormente la cultura della prevenzione, organizziamo sessioni regolari di formazione comportamentale, che includono sia moduli di base sia "pillole formative" periodiche dedicate alla promozione dei comportamenti sicuri. A supporto, utilizziamo strumenti visivi come filmati, procedure di lavoro sicuro e **Visual**, che illustrano con semplicità le buone pratiche da adottare per lavorare in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente.

Tra gli strumenti attivi rientra anche il **Behaviour Observation System (BOS)**, che coinvolge preposti e team di reparto nell'osservazione dei comportamenti quotidiani: le buone pratiche vengono valorizzate, mentre le aree di miglioramento sono discusse con spirito costruttivo per definire azioni correttive concrete. Ogni lavoratore è inoltre invitato a segnalare situazioni di rischio tramite un "cartellino giallo", da consegnare al proprio superiore. Le segnalazioni vengono prese in carico, monitorate e chiuse in modo tracciato.

A livello di comunicazione interna, uno strumento consolidato è il **"Non ti scordar di me"**, un'iniziativa mensile pensata per ricordare ai lavoratori regole fondamentali di sicurezza e ambiente, spesso ispirate a situazioni reali, come near miss o condizioni pericolose rilevate. Si tratta di messaggi brevi con immagini e frasi chiave, esposti nelle bacheche aziendali e progettati per agire sul comportamento quotidiano: ad esempio, l'uso del casco vicino a carichi sospesi o il corretto mantenimento dei kit di emergenza ambientale.

Promuoviamo anche momenti di confronto collettivo attraverso **incontri HSE a livello di Gruppo e nei siti produttivi**, durante i quali vengono condivisi risultati, proposte e programmi di miglioramento, con il coinvolgimento attivo del personale.





COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE PERSONE

In Giacomini promuoviamo il coinvolgimento attivo dei lavoratori attraverso un processo strutturato definito da una procedura interna, conforme alla norma ISO 45001 e applicato in tutti i siti produttivi del Gruppo. Il confronto con la forza lavoro è parte integrante del nostro approccio, grazie alla partecipazione delle figure HSE e dei rappresentanti dei lavoratori a momenti formali di dialogo e confronto, come riunioni a tema, le riunioni ex art. 35 del D.Lgs. 81/08 e gli incontri HSE a livello di sito e di Gruppo.

Il contributo dei lavoratori è valorizzato non solo nella definizione delle misure di prevenzione, ma anche nell'aggiornamento delle procedure operative. Per rafforzare una **cultura aziendale improntata all'ascolto e alla prevenzione** incoraggiamo la segnalazione spontanea di condizioni pericolose e near miss tramite strumenti semplici e accessibili. Le segnalazioni vengono integrate nei processi decisionali attraverso azioni correttive, aggiornamenti formativi e discussioni nei momenti di coordinamento previsti, contribuendo così al miglioramento continuo dell'ambiente di lavoro. L'efficacia di questo approccio partecipativo è oggetto di monitoraggio continuo.



WORKPLACE HEALTH PROMOTION IN COLLABORAZIONE CON ASL VCO DI OMEGNA E REGIONE PIEMONTE

Nel 2023 abbiamo aderito al programma **Workplace Health Promotion (WHP)**, promosso dalla Regione Piemonte in collaborazione con l'ASL VCO di Omegna (VB – Italia), con l'obiettivo di **promuovere la salute sul luogo di lavoro e migliorare le condizioni di benessere delle nostre persone**. Il progetto, di durata triennale (2023-2025), prevede l'adozione volontaria da parte delle aziende di almeno cinque iniziative concrete a favore della salute dei lavoratori.



All'interno dei nostri stabilimenti produttivi G1 e G2, abbiamo già avviato alcune azioni significative. Nel primo anno, ci siamo concentrati sulla **prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici**, offrendo sedute fisioterapiche gratuite ai dipendenti, come supporto mirato per chi svolge attività fisicamente impegnative.

Nel secondo anno, l'attenzione si è estesa **all'alimentazione e alla prevenzione sanitaria**: è stato introdotto in mensa il "piatto del mangiar sano", un'opzione nutrizionalmente equilibrata pensata per favorire scelte consapevoli, ed è stata promossa la vaccinazione antinfluenzale all'interno dell'azienda.

Nel 2025 ci concentreremo sulla **prevenzione del consumo di alcol e fumo**, in linea con gli obiettivi del programma.

Durante le visite mediche, il nostro medico competente distribuirà materiale informativo e indicherà i centri territoriali di riferimento a cui rivolgersi per ricevere supporto. Inoltre, valuteremo l'organizzazione di incontri, in presenza o online, con esperti del SerT dell'ASL di competenza, per approfondire i rischi associati ad alcol e tabagismo e offrire strumenti concreti di prevenzione.



Infine, a livello impiantistico, portiamo avanti interventi per migliorare la salubrità degli ambienti di lavoro. Tra questi, **la sostituzione dell'impianto di aspirazione delle polveri** nell'area di graffittura dello stabilimento G3, che ha permesso di ridurre significativamente le emissioni di polveri e migliorare la qualità dell'aria.

Nel 2024, considerando anche le nostre filiali, il **98,24%** del nostro personale lavora in siti che dispongono di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Durante l'anno, a livello di Gruppo, sono stati registrati **10 infortuni sul lavoro**, tutti classificati come infortuni minori (<180 giorni), mentre non si sono verificati infortuni gravi (>180 giorni), infortuni mortali, né casi di malattie professionali o decessi correlati.

I giorni di recupero ammontano a 375, e gli indicatori di sicurezza mostrano un indice di frequenza¹³ di 6,79 e un indice di gravità¹⁴ di 0,25, riflettendo l'impegno costante nell'assicurare un ambiente di lavoro sicuro e protetto.

Questi dati ci portano a rimodulare le azioni da mettere in campo con particolare riferimento alla sensibilizzazione del personale ad assumere comportamenti sicuri. Rimane invariato l'obiettivo "zero infortuni" raggiungibile attraverso la partecipazione attiva di tutta l'organizzazione nel promuovere comportamenti sicuri a tutti i livelli aziendali, partendo dal buon esempio sul campo.



¹³ L'indice di frequenza è calcolato nel seguente modo: $(n \cdot \text{infortuni} / \text{ore lavorate}) \cdot 1.000.000$

¹⁴ L'indice di gravità è calcolato nel seguente modo: $(n \cdot \text{giorni di assenza per infortunio} / n \cdot \text{ore lavorate}) \cdot 1.000$

3.1.5 Formazione e sviluppo delle competenze

S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

In Giacomini crediamo che la formazione sia uno strumento strategico per valorizzare le persone e sostenere gli obiettivi aziendali. Per questo disponiamo di una politica formalizzata che orienta tutte le attività di sviluppo delle competenze all'interno dell'organizzazione.

Il nostro approccio si basa su alcuni principi chiave. La formazione è progettata per essere pienamente allineata alla strategia aziendale e per offrire ai nostri collaboratori le competenze necessarie ad affrontare le sfide del presente e del futuro. **Il processo formativo segue una**

logica ciclica e continua: partiamo da un'**analisi dei bisogni**, proseguiamo con la **pianificazione e l'erogazione delle attività**, e concludiamo con il **monitoraggio** e la **valutazione dell'efficacia**, così da garantire un miglioramento costante.

Utilizziamo metodi diversificati, che includono lezioni in aula, formazione on the job, moduli in e-learning, seminari e addestramento pratico. Ogni intervento prevede strumenti di verifica per misurare l'apprendimento sia nell'immediato sia nel medio periodo, assicurando così un reale consolidamento delle competenze. Tutte le attività sono tracciate e documentate, in modo da garantire la piena conformità ai requisiti normativi e il monitoraggio puntuale dello stato formativo di ciascun lavoratore.

Poniamo **particolare attenzione alla formazione iniziale per i nuovi assunti**, apprendisti e lavoratori interinali, così come all'**aggiornamento obbligatorio in materia di salute, sicurezza, qualità e ambiente**. Parallelamente, promuoviamo lo sviluppo delle **competenze trasversali e gestionali attraverso un percorso di coaching settimanale**, formalizzato in procedure interne, che coinvolge direttamente il management. Effettuiamo inoltre delle analisi dei bisogni formativi tramite incontri con personale e responsabili, in modo da programmare successivamente i corsi volti a soddisfarli.

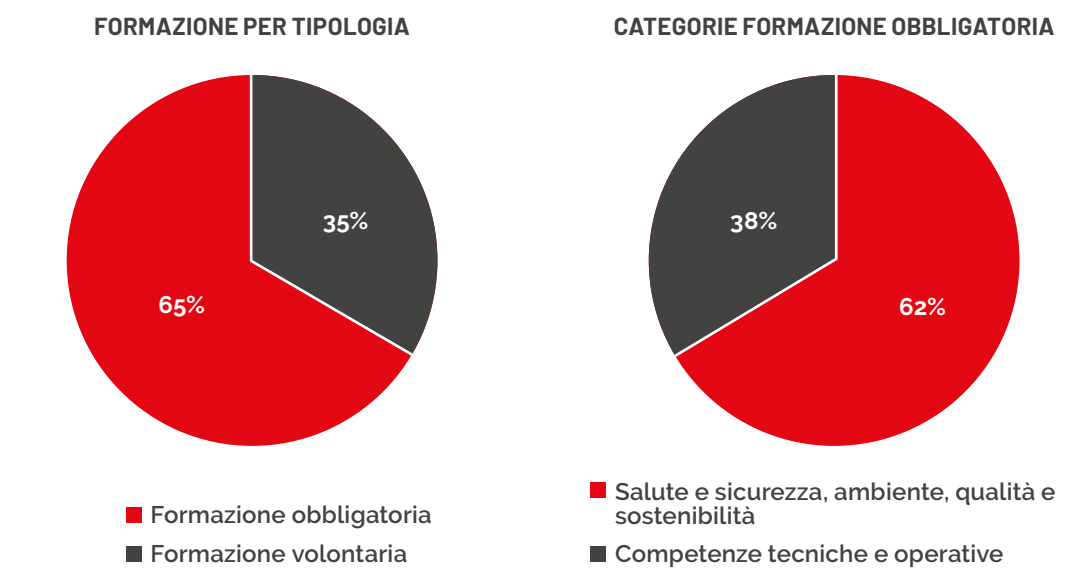
Nel corso del 2024, abbiamo erogato complessivamente **9.005,45 ore di formazione**, suddivise in 5.988,95 ore di formazione obbligatoria (pari a circa il 65% del totale) e 3.016,50 ore di formazione volontaria.



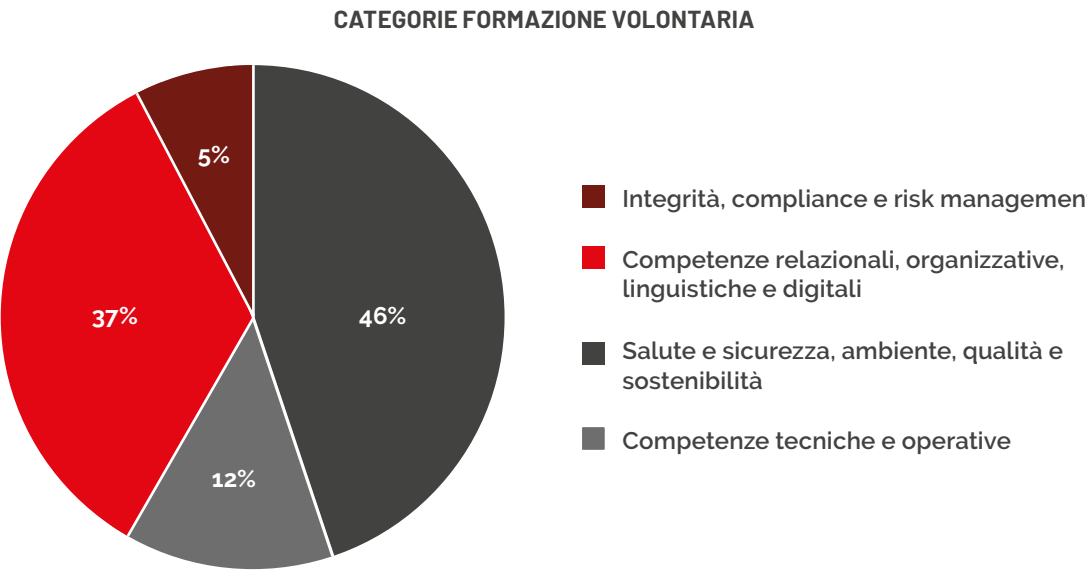
ORE DI FORMAZIONE DIVISE PER TIPOLOGIA	2024
Totale ore di formazione obbligatoria	5.988,95
Donne	1.068,76
Uomini	4.920,19
Totale ore di formazione volontaria	3.016,50
Donne	657,24
Uomini	2.359,26
Totale ore di formazione	9.005,45
Totale donne	1.726,00
Totale uomini	7.279,45

Abbiamo dedicato la **maggior parte delle ore formative alla macrocategoria 'Salute e sicurezza, ambiente, qualità e sostenibilità**, a conferma della nostra volontà di garantire ambienti di lavoro sicuri, prevenire i rischi e promuovere buone pratiche ambientali e qualitative. Anche sulle 'Competenze tecniche e operative' abbiamo investito in modo significativo. In particolare, abbiamo dedicato molte ore alla formazione specifica sui macchinari, a supporto della sicurezza operativa e dell'efficienza produttiva.

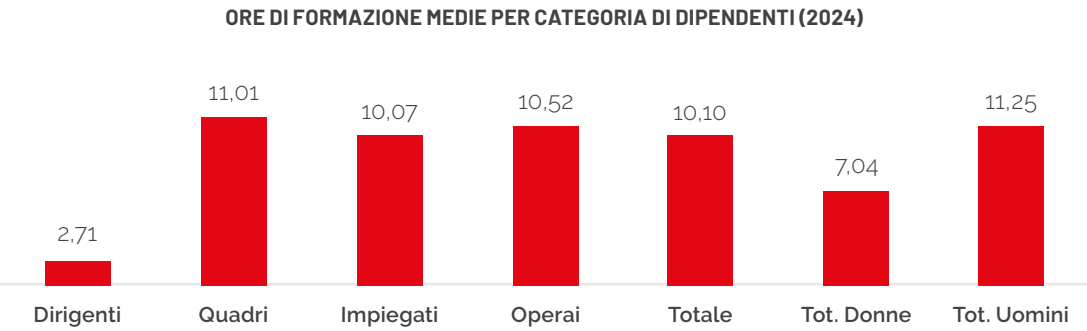
Abbiamo inoltre investito nella formazione in ambito relazionale, organizzativo, linguistico e digitale. Tutte le ore erogate in questi ambiti sono state non obbligatorie, a testimonianza della nostra volontà di promuovere un ambiente di lavoro che valorizzi le competenze trasversali e favorisca l'innovazione e la collaborazione. Infine, pur con un numero più contenuto di ore, abbiamo avviato iniziative formative su integrità, compliance e gestione del rischio, tutte su base volontaria.



Questo conferma la nostra attenzione a una cultura aziendale fondata sull'etica, la trasparenza e la consapevolezza dei comportamenti.



Nel 2024, la media complessiva delle **ore di formazione erogate per dipendente** è stata di **10,10 ore**, come dettagliato nella tabella e nel grafico sottostanti, che mostrano la distribuzione delle ore di formazione per categoria di dipendente e per genere.





GIACOMINI ACADEMY

Giacomini Academy è il nostro spazio dedicato alla crescita professionale e allo sviluppo delle competenze trasversali e tecniche. Attraverso percorsi formativi strutturati, **promuoviamo una cultura dell'apprendimento continuo che coinvolge clienti, progettisti, distributori e installatori**: ad oggi abbiamo formato più di 30.000 professionisti. L'Academy nasce con l'obiettivo di condividere conoscenze, valorizzare il talento interno e sostenere l'innovazione, contribuendo a costruire un ambiente di lavoro sempre più competente, motivato e orientato al miglioramento.

All'interno della Giacomini Academy favoriamo lo scambio di idee e il confronto tra colleghi, partner e formatori esperti, creando occasioni di arricchimento reciproco. **Offriamo corsi in aula, workshop, formazione on the job, moduli digitali e incontri periodici che rispondono ai reali bisogni formativi**, con particolare attenzione alla professionalità, agli aspetti tecnici e alle competenze relazionali e organizzative.

Una parte della formazione viene inoltre erogata attraverso soluzioni digitali, come webinar e video tutorial, che permettono un aggiornamento costante e accessibile sulle innovazioni di prodotto e di processo.



FONDAZIONE ACADEMY

Abbiamo contribuito con convinzione alla nascita del **progetto Fondazione Academy, promosso insieme ad altre aziende del territorio con il sostegno del Comune di San Maurizio d'Opaglio, e sviluppato in collaborazione con la nostra Confindustria locale e Foraz**.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di **offrire formazione tecnica specializzata** per sostenere la crescita delle competenze, valorizzare il capitale umano e rispondere ai bisogni formativi delle imprese in termini di qualità, performance e innovazione.

Il progetto si rivolge sia a lavoratori occupati, per accrescerne la professionalità, sia a disoccupati e inoccupati, con **percorsi formativi mirati alla qualificazione e riqualificazione in settori chiave** come meccanica, impiantistica, manutenzione e mecatronica.

Gli spazi della Fondazione Academy saranno inoltre messi a disposizione per laboratori didattici e corsi innovativi a beneficio delle scuole tecniche e professionali del territorio, contribuendo attivamente allo sviluppo del tessuto formativo locale.



All'ingresso in azienda, accogliamo ogni nuovo collaboratore attraverso un percorso strutturato di induction, pensato per facilitare l'inserimento nel nostro contesto organizzativo. In questo modo trasmettiamo i nostri valori, condividiamo la cultura aziendale e forniamo le prime competenze tecniche necessarie per il ruolo.

Fin dai primi giorni, presentiamo anche la figura del mentore: una persona interna con esperienza, incaricata di accompagnare il nuovo collega nei primi mesi di attività. Attraverso il programma di mentoring, ci impegniamo a offrire un punto di riferimento stabile, promuovere il dialogo e lo scambio tra generazioni professionali diverse, stimolare l'autonomia individuale e sostenere la crescita personale e professionale. In questo modo rafforziamo anche il senso di appartenenza alla nostra realtà.





I PROGRAMMI DI ONBOARDING E MENTORING

Negli ultimi anni abbiamo strutturato un percorso di onboarding volto a garantire un'accoglienza efficace e allineata ai nostri valori. Il primo giorno prevede un **incontro introduttivo con informazioni su azienda, organizzazione e sicurezza**, seguito da una **visita guidata agli ambienti di lavoro** e dalla visione di un video che racconta la nostra identità, i valori e le principali politiche aziendali. A supporto del percorso, **ogni nuovo collega è affiancato da un mentore, figura di riferimento nei primi mesi di inserimento**.

Il programma di mentoring aziendale è pensato per favorire lo sviluppo professionale e personale delle nuove risorse attraverso il supporto di colleghi con maggiore esperienza. Il progetto è nato con l'obiettivo di accompagnare i nuovi ingressi nei primi mesi all'interno dell'organizzazione, facilitandone l'integrazione e valorizzando fin da subito competenze, idee e potenzialità.

L'iniziativa mira a promuovere un **ambiente orientato all'apprendimento continuo**, in cui la condivisione e il confronto rappresentano strumenti fondamentali per la crescita individuale e collettiva. Il mentoring contribuisce inoltre ad aumentare il livello di motivazione, coinvolgimento e performance, riducendo i tempi di inserimento e migliorando la retention dei talenti.

Per assicurare coerenza e qualità nel ruolo dei mentori, è in fase di progettazione un percorso formativo dedicato, sviluppato in collaborazione con psicoterapeuti, che prevede anche strumenti per l'individuazione preliminare delle figure più adatte a ricoprire questa funzione.

Il processo si completa con **strumenti di monitoraggio e valutazione**, tra cui la compilazione di un documento di sintesi sull'andamento dell'inserimento a cura del mentore e la realizzazione di una exit interview al termine del percorso.

Le **revisioni periodiche delle performance** rappresentano momenti strutturati di valutazione tra dipendenti e management, finalizzati a fornire feedback, fissare obiettivi di sviluppo e monitorare i risultati individuali. Questi incontri rientrano tra le pratiche di gestione responsabile delle risorse umane, contribuendo alla crescita professionale e al benessere organizzativo.

Nel 2024, **321 dipendenti** su 892 hanno partecipato a **revisioni periodiche**, pari al 36% della popolazione aziendale. La partecipazione alle revisioni si è distribuita in modo eterogeneo tra le categorie e i generi, con una maggiore presenza di uomini (219, pari al 68,2% dei partecipanti), mentre la partecipazione delle donne è stata più contenuta, soprattutto nei livelli più alti e tra gli operai.

DIPENDENTI CHE HANNO PARTECIPATO A REVISIONI PERIODICHE	2024
Dirigenti	20
Donne	2
Uomini	18
Quadri	32
Donne	7
Uomini	25
Impiegati	263
Donne	93
Uomini	170
Operai	6
Donne	0
Uomini	6
Totale	321
Totale donne	102
Totale uomini	219



3.1.6 Diversità, equità e inclusione

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
S1-9 Metriche della diversità
S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

In Giacomini promuoviamo una cultura organizzativa fondata sull'equità, sull'inclusione e sul riconoscimento del valore di ogni individuo. Riteniamo che la diversità – intesa in tutte le sue dimensioni, dal genere all'età, dalle condizioni personali all'origine culturale – rappresenti una risorsa strategica per la vitalità dell'impresa e per la qualità delle relazioni interne.

In linea con i principi sanciti nel nostro Codice Etico, adottiamo un approccio equo e trasparente nella gestione del rapporto di lavoro, assicurando pari opportunità in ogni fase: dall'inserimento in azienda alla formazione, dallo sviluppo professionale alla definizione delle condizioni contrattuali e retributive. Le scelte che riguardano le persone si basano su criteri oggettivi di competenza, impegno e potenziale, nel pieno rispetto della diversità individuale e nel rifiuto di ogni forma di discriminazione, esplicita o implicita.

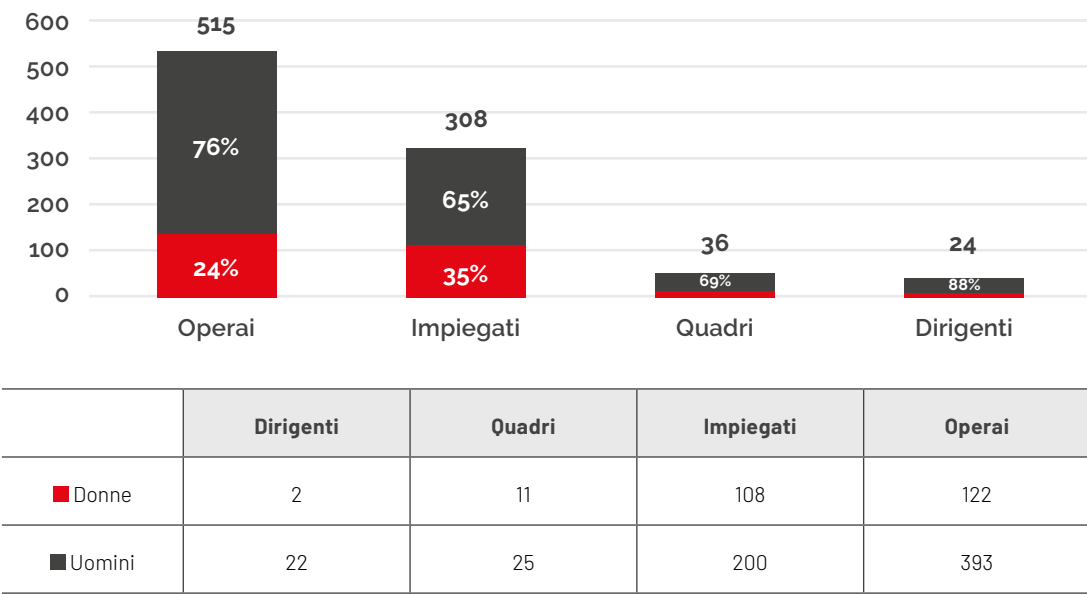
A supporto di questo orientamento, disponiamo di un sistema di valutazione strutturato, che consente di riconoscere i contributi individuali e premiare i risultati attraverso percorsi di crescita professionale ed economica. Una leva fondamentale per sostenere l'equità interna, rafforzare la fiducia nei processi aziendali e valorizzare il merito in modo trasparente.

Condanniamo fermamente ogni atteggiamento discriminatorio, molestia o pratica che possa compromettere la

dignità delle persone. Promuoviamo invece una cultura aziendale basata sull'ascolto, sull'inclusione e sulla corresponsabilità, in cui ciascun dipendente possa sentirsi riconosciuto, rispettato e coinvolto. A conferma di questo impegno, Al 31 dicembre 2024, **non sono stati registrati incidenti, reclami formali o impatti gravi riconducibili a violazioni dei diritti umani nei nostri luoghi di lavoro.**

Il nostro organico riflette la composizione operativa del Gruppo, con una prevalenza di personale impiegato nei reparti produttivi. Gli operai rappresentano infatti oltre la metà dei nostri dipendenti. In questa categoria, la presenza maschile è maggioritaria (76%), mentre la componente femminile è più significativa tra gli impiegati (35%), che costituiscono la seconda area professionale per numerosità. I ruoli di responsabilità, come quadri e dirigenti, restano a oggi prevalentemente maschili, ma siamo consapevoli dell'importanza di promuovere un'evoluzione verso una maggiore equità di genere anche nei livelli apicali.

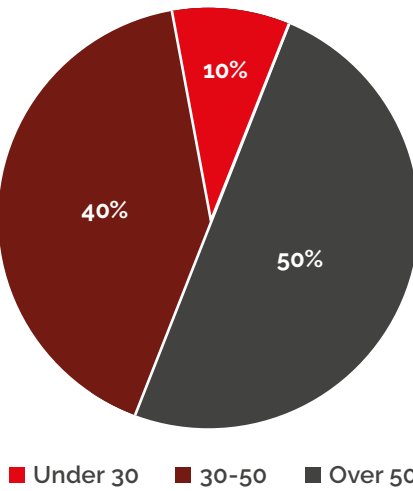
DIPENDENTI - INQUADRAMENTO PROFESSIONALE/GENERE



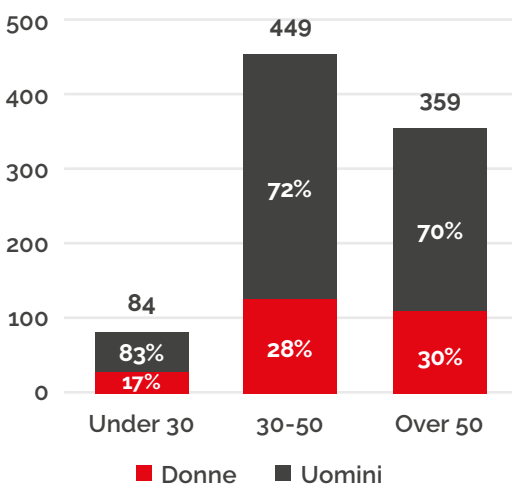
Questa configurazione si intreccia anche con la dimensione anagrafica: la nostra comunità aziendale è composta per il 50% da persone nella fascia 30-50 anni, per il 40% da over 50 e per il restante 10% da under 30. Si tratta di una struttura caratterizzata da una forte componente di **professionalità consolidate e competenze specialistiche**, sviluppate nel tempo all'interno dei nostri contesti operativi.

Nel valutare le **dinamiche retributive di genere**, utilizziamo come indicatore di riferimento il **gender pay gap** calcolato sulla retribuzione lorda complessiva (fissa e variabile). Pur essendo una misura aggregata, fornisce indicazioni utili, soprattutto se letta in combinazione con l'analisi per livello di inquadramento.

DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ (2024)



DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ E GENERE (2024)



Nel 2024, il **divario retributivo medio tra donne e uomini si è attestato al 16,6**. Il dato riflette anche la composizione del nostro organico, in cui le **posizioni a maggiore responsabilità** – e quindi a maggiore remunerazione – sono ancora in **prevalenza ricoperte da uomini**.

Per approfondire le cause del divario e monitorare eventuali disallineamenti a parità di ruolo, affianchiamo al dato medio **un'analisi disaggregata per categoria professionale**.

L'approfondimento restituisce un quadro articolato, con **dinamiche eterogenee tra i diversi livelli di inquadramento**. Il gender pay gap risulta più contenuto tra gli operai (7,5%) e dirigenti (1,2%), mentre si mantiene elevato tra impiegati e quadri.

Tra gli impiegati, categoria caratterizzata da un'ampia articolazione di ruoli e livelli di responsabilità, il divario retributivo di genere è pari al 22,3% a favore degli uomini, indicando una prevalenza di questi ultimi nei ruoli di maggiore responsabilità all'interno della stessa categoria. Un divario simile si riscontra anche tra i quadri, con un gender pay gap del 22,7%, in un contesto in cui la presenza femminile è sensibilmente inferiore.

Continuiamo a monitorare periodicamente la distribuzione retributiva per genere e qualifica, con l'obiettivo di intercettare tempestivamente eventuali disallineamenti non giustificati. Il nostro sistema di performance management, strutturato e formalizzato, orienta le decisioni su crescita e riconoscimenti esclusivamente in base a criteri di competenza, impegno e risultati, riducendo al minimo il rischio di bias nelle politiche retributive, anche grazie all'utilizzo di **sistemi MBO neutri rispetto al genere**.

Infine, l'attenzione all'equità si riflette anche nell'impegno verso l'inclusione delle persone con disabilità, parte integrante della nostra comunità aziendale.

Nel 2024 le **persone con disabilità** hanno rappresentato circa il **5% della nostra popolazione aziendale**. La componente maschile risulta prevalente (71%), mentre quella femminile rappresenta il restante 29%.

Garantiamo inoltre l'accesso a tutte le opportunità aziendali – come la formazione, il mentoring e i percorsi di sviluppo – affinché ciascuno possa esprimere appieno il proprio potenziale, in un ambiente attento alla persona e alle sue fragilità. La presenza stabile di lavoratori con disabilità nei nostri reparti produttivi e negli uffici conferma la capacità della nostra organizzazione di creare contesti inclusivi, dove il contributo di tutti è valorizzato in modo equo.

Nido-scuola Giacomini, sezione Blu, 4 anni



3.1.7 Promozione dell'occupabilità giovanile e sviluppo del territorio

Nel quadro del nostro impegno per la responsabilità sociale d'impresa e la valorizzazione del territorio, promuoviamo attivamente collaborazioni con gli istituti scolastici superiori locali e con le università. Il nostro obiettivo è offrire agli studenti l'opportunità di vivere una prima esperienza concreta nel mondo del lavoro, contribuendo così al loro percorso di crescita personale e professionale.

Con gli atenei attiviamo partnership strutturate, lavorando in sinergia con docenti e corsi di laurea per sviluppare iniziative stimolanti per gli studenti e utili per la nostra realtà aziendale. Attraverso queste collaborazioni, ci impegniamo a favorire un dialogo costruttivo e continuo tra il mondo della formazione e quello professionale.

Organizziamo giornate di **open day** dedicate agli studenti delle classi quarte degli istituti tecnici del territorio, che si avvicinano al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro. Durante queste giornate, accogliamo i ragazzi nei nostri stabilimenti, consentendo loro di osservare da vicino i nostri processi produttivi e di conoscere da dentro la nostra realtà industriale. In questo modo contribuiamo a ridurre la distanza tra scuola e lavoro, offrendo strumenti utili per orientarsi e comprendere le dinamiche del contesto produttivo.

Con gli stessi istituti attiviamo ogni anno percorsi dedicati alle **competenze trasversali e all'orientamento (PCTO)**, coinvolgendo studenti del terzo e quarto anno. Attraverso queste esperienze,

offriamo una formazione concreta, promuovendo un primo contatto con il mondo del lavoro e stimolando lo sviluppo di capacità professionali e relazionali.

Presso gli istituti scolastici del territorio realizziamo anche **interventi formativi rivolti agli studenti** delle classi quinte. In questi incontri forniamo una panoramica pratica sul funzionamento del mondo del lavoro: spieghiamo come redigere un curriculum efficace, come prepararsi a un colloquio e quali sono i principali canali per la ricerca attiva di un'occupazione.

Collaboriamo stabilmente con le università del territorio, tra cui **LIUC e Politecnico di Torino**, con le quali sviluppiamo progetti concreti in linea con i percorsi formativi degli studenti. Queste attività consentono agli studenti di confrontarsi con sfide reali, raccogliere materiali utili per le tesi di laurea e contribuire in modo attivo allo sviluppo di idee innovative per la nostra azienda.

Infine, con tutte le università locali attiviamo **tirocini formativi strutturati**, che offrono agli studenti l'opportunità di acquisire crediti formativi attraverso esperienze professionali significative. In questo modo, sosteniamo l'applicazione pratica delle competenze apprese e contribuiamo ad arricchire il percorso accademico con esperienze dirette sul campo.

3.2 CLIENTI E UTILIZZATORI FINALI

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La **tutela della salute e della sicurezza degli utilizzatori finali** rappresenta per noi un **aspetto centrale**, legato alla natura tecnica dei nostri prodotti. Per questo motivo, abbiamo integrato nel nostro modello operativo misure strutturate di prevenzione e controllo. Il **sistema di gestione della qualità dei tre siti produttivi, certificato UNI EN ISO guida l'intero ciclo di progettazione e produzione**, garantendo elevati standard di affidabilità. Nel tempo, abbiamo inoltre ottenuto numerose certificazioni volontarie a supporto della sicurezza dei nostri prodotti.

Lavoriamo costantemente anche sul fronte dell'**innovazione sostenibile**, sviluppando soluzioni sempre più sicure, efficienti e progettate considerando anche criteri di tipo ambientale. Questo approccio ci consente di ridurre i rischi lungo il ciclo di vita del prodotto e di rispondere alle aspettative di un mercato attento alla sostenibilità.

3.2.1 Qualità, sicurezza dei prodotti e trasparenza verso i clienti

S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena di valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e per il perseguimento delle opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e loro efficacia

Abbiamo adottato e diffuso la **Politica Aziendale 2024-2026**, un documento formalmente approvato che rappresenta i nostri impegni anche nei confronti di clienti e utilizzatori finali.

Il nostro impegno per la qualità è testimoniato anche dal fatto che la Giacomini S.p.A., con i tre siti produttivi, **è certificata ISO 9001 sin dal 1993**, con il **certificato numero 6 rilasciato in Italia**. Questo traguardo riflette la solidità e la continuità del nostro sistema

di gestione, costruito su standard internazionali e migliorato costantemente nel tempo.

A supporto di questo impegno, abbiamo introdotto una serie di procedure interne che coprono l'intero ciclo di vita del prodotto: dalle fasi di lavorazione e verifica, alla gestione dei resi e dei reclami di natura tecnica o commerciale, fino alla tracciabilità e alla valutazione delle cause in caso di anomalie. Questi strumenti operativi ci consentono di agire con rigore e trasparenza, rafforzando la qualità del servizio e la fiducia degli utenti finali.

Il controllo su questi aspetti è delegato alla Direzione Tecnica con un approccio integrato che garantisce coerenza e trasversalità nella gestione delle nostre responsabilità verso il mercato e gli utilizzatori.

Le linee guida adottate si integrano con il nostro Codice Etico e con un insieme strutturato di procedure interne, contribuendo alla costruzione di un sistema coerente e solido di impegni concreti. Insieme, questi strumenti orientano le nostre azioni quotidiane e rafforzano la tutela dei diritti dei consumatori, valorizzando affidabilità, trasparenza e sicurezza dei prodotti e dei servizi offerti.

Il sistema di gestione della qualità, estremamente rigoroso, supera i requisiti normativi e si articola in diverse componenti chiave.

CONTROLLI DI QUALITÀ

Gestiamo il **controllo della qualità in modo capillare lungo l'intero processo produttivo**, grazie anche alla presenza di **due laboratori interni dedicati**: uno a supporto della produzione principale e uno specifico per i componenti in plastica. Effettuiamo verifiche in linea sui singoli componenti e sui prodotti assemblati, integrando costantemente i dati raccolti nel nostro sistema gestionale per garantirne la tracciabilità e l'analisi.

Le nostre linee di assemblaggio effettuano **test al 100% su molti articoli prodotti (es. valvole a sfera, valvole per radiatori, dispositivi antincendio)**, applicando controlli in linea, prove di tenuta e verifiche in laboratorio secondo gli standard della norma UNI ISO 2859-1 e della Direttiva 2014/68/UE sulle Attrezzature a Pressione.





DISPOSITIVI DI SICUREZZA E COMPONENTI CRITICI

La sicurezza dei nostri prodotti è un aspetto fondamentale: progettiamo e produciamo componenti tecnici per impianti idronici, termici e sanitari, destinati principalmente a installatori, progettisti, tecnici e imprese di costruzione. Tuttavia, siamo consapevoli che l'utilizzo e la funzionalità dei nostri prodotti incidono direttamente sulla vita quotidiana degli utenti finali degli edifici in cui vengono installati: famiglie, lavoratori, bambini, anziani o persone economicamente vulnerabili. Per questo motivo, poniamo particolare attenzione agli aspetti legati alla sicurezza, all'accessibilità delle informazioni e alla protezione dei dati personali.

Tutti i componenti impiantistici progettati per intervenire in caso di comportamento anomalo del sistema in cui sono inseriti sono classificati come dispositivi di sicurezza. Tra questi rientrano le valvole di sicurezza per il controllo della pressione degli impianti idraulici, le valvole di scarico termico e le valvole di intercettazione del combustibile. Le nostre valvole di sicurezza sono progettate per prevenire incidenti come scoppi o perdite, garantendo la protezione di persone e beni materiali.

Oltre a questi, anche altri componenti svolgono un ruolo cruciale per la tutela delle persone. Le valvole installate negli impianti antincendio devono garantire un intervento tempestivo ed efficace in caso di emergenza. I miscelatori termostatici con funzione antiscottatura, invece, regolano automaticamente la temperatura dell'acqua calda sanitaria, prevenendo il rischio di scottature, soprattutto per le categorie più fragili.

Attraverso il servizio Giacomini Professional Service, supportiamo in Italia i professionisti del settore affinché l'installazione e la gestione dei nostri prodotti avvengano secondo standard di qualità e sicurezza elevati, contribuendo in modo concreto alla protezione degli utenti finali, in particolare nei contesti più sensibili come abitazioni, scuole, strutture sanitarie.

A questi controlli si affiancano i numerosi audit che riceviamo regolarmente da parte di clienti, enti certificatori e altri organismi esterni. Consideriamo queste verifiche un elemento essenziale del nostro approccio alla qualità, in quanto ci offrono occasioni preziose per confrontarci, individuare aree di miglioramento e rafforzare ulteriormente i nostri standard.

CERTIFICAZIONI DI SICUREZZA

Ci impegniamo a ottenere e mantenere certificazioni di qualità e sicurezza riconosciute a livello internazionale, come il sistema di gestione certificato ISO 9001. Nel corso degli anni abbiamo ottenuto e mantenuto numerose altre certificazioni di sistema e di prodotto. Queste certificazioni confermano che i nostri prodotti sono conformi alle più recenti normative di sicurezza e ambientali. Questo non solo rafforza la fiducia dei nostri clienti, ma ci protegge anche da potenziali rischi legali derivanti dalla vendita di prodotti non conformi.

I nostri prodotti sono certificati da enti riconosciuti a livello internazionale, a garanzia della sicurezza, della qualità e della conformità normativa nei mercati in cui operiamo. Complessivamente contiamo su **oltre 200 certificazioni**, alcune delle principali sono:

- **INAIL (Italia)**
- **QB / NF (Francia)**
- **DIN / DVGW (Germania)**
- **WRAS (Regno Unito)**
- **KIWA (Paesi Bassi)**
- **ULC / CSA (Canada)**
- **CE (Unione Europea)**
- **FM / UL / NSF (USA)**

MONITORAGGIO E ASSISTENZA POST-VENDITA

Per garantire una risposta tempestiva ed efficace a qualsiasi potenziale problema di conformità o malfunzionamento, abbiamo implementato un sistema strutturato di monitoraggio continuo, che comprende anche la **raccolta** e l'**analisi dei feedback post-vendita**. Questo approccio ci consente di individuare rapidamente eventuali criticità, intervenire con prontezza e migliorare costantemente la qualità dei nostri prodotti e servizi.

Il monitoraggio si articola in diverse attività formalizzate. Organizziamo **riunioni mensili tra i nostri Sales Managers, le Filiali e il Top Management della sede centrale**, durante le quali analizziamo i segnali di insoddisfazione dei clienti. Parallelamente, svolgiamo incontri periodici con l'area Qualità, focalizzati sull'analisi dei resi formalizzati, per identificare eventuali difettosità riconducibili a progettazione, produzione o installazione.

A completamento di queste attività, mettiamo a disposizione sui nostri siti aziendali **un punto di contatto diretto, il Giacomini Customer Care**, attraverso cui i clienti possono segnalare



tempestivamente qualsiasi problematica legata ai nostri prodotti o servizi. Questo canale rappresenta per noi uno strumento fondamentale di ascolto attivo e un'opportunità costante di crescita.

Con l'**ultimo trimestre 2025**, metteremo a disposizione della nostra Rete Vendita e dei principali clienti una **nuova piattaforma CRM e un Portale B2B basati su tecnologia Salesforce**. Questi strumenti ci permetteranno di condividere in tempo reale informazioni su prodotti e servizi, migliorando l'efficienza, la trasparenza e la qualità della comunicazione lungo tutta la catena commerciale.

ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA DELLE INFORMAZIONI

Crediamo che ogni utente debba poter utilizzare i nostri prodotti in modo consapevole, sicuro e autonomo, riducendo i rischi derivanti dall'uso improprio o dalla mancata manutenzione.

Manuali, schede tecniche ed etichette includono **avvisi specifici per prevenire rischi come il soffocamento o l'esposizione a materiali potenzialmente nocivi**, vengono inoltre messi a disposizione in formato multimediale, inclusi video tutorial, per superare eventuali barriere linguistiche o di alfabetizzazione.

Per le persone vulnerabili a livello finanziario, siamo consapevoli che la manutenzione o la sostituzione periodica di alcuni prodotti può rappresentare un onere. Per questo ci impegniamo a fornire indicazioni chiare, comprensibili e facilmente accessibili sulla manutenzione dei nostri dispositivi. Stiamo inoltre valutando l'introduzione di programmi di supporto che rendano questi interventi più accessibili a chi dispone di risorse economiche limitate, così da garantire a tutti il pieno livello di sicurezza.

Le **etichette dei prodotti sono chiare, leggibili e corredate da icone intuitive**, pensate per trasmettere informazioni essenziali anche in assenza di una lettura approfondita. Infine, il nostro servizio di assistenza clienti è attivo per rispondere a domande, chiarire dubbi e supportare gli utenti in tutte le fasi dell'utilizzo dei nostri prodotti.

3.2.2 R&D e innovazione sostenibile

SBM – 1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

RICERCA E SVILUPPO

La ricerca e sviluppo rappresenta un pilastro del nostro modello industriale e strategico. È integrata in modo sistematico all'interno dei processi aziendali attraverso un iter strutturato di proposta, valutazione e sviluppo di nuovi prodotti o soluzioni migliorative, come definito nella nostra procedura interna.

Il nostro **reparto R&D** suddivide le proprie attività in **due macro-ambiti**:

- Il primo riguarda il design di prodotto, che si avvale di software avanzati per la modellazione 3D, stampa 3D per i prototipi, una piattaforma condivisa tra ufficio tecnico e produzione, oltre a specialisti dedicati per ogni linea di prodotto.
- Il secondo ambito è il **laboratorio**, in cui conduciamo test meccanici, idronici, chimici e termici su semilavorati e prodotti finiti, seguendo rigorosi standard internazionali. È qui che **esploriamo costantemente nuovi materiali e soluzioni**, con un approccio sperimentale e validato.

Il nostro percorso di innovazione prende forma a partire da stimoli di varia natura: possono nascere da esigenze interne – segnalate dalle funzioni commerciali, marketing o produzione – oppure da input esterni, come i feedback dei clienti, l'evoluzione normativa o l'introduzione di nuove tecnologie.

Traduciamo questi stimoli in una procedura di Richiesta Nuovo Prodotto (RNP), uno strumento che ci consente di raccogliere, analizzare e strutturare le proposte di sviluppo. Le RNP possono riguardare interventi puntuali, come modifiche dimensionali o estetiche, oppure progetti più ampi e complessi, come l'introduzione di nuovi componenti, sistemi integrati o soluzioni tecnologiche innovative.

Ogni proposta di innovazione segue un percorso strutturato che ci consente di valutarne la fattibilità tecnica, normativa e ambientale.

All'interno del nostro processo di sviluppo prodotto, poniamo **attenzione agli impatti ambientali** delle nuove proposte attraverso un **approccio strutturato ispirato alla metodologia del Life Cycle Assessment (LCA)**. In fase di valutazione delle Richieste Nuovo Prodotto (RNP), consideriamo – ove possibile – aspetti quali la **selezione dei materiali, l'efficienza dei processi produttivi, la fase d'uso, la progettazione per il riciclo e il riuso, nonché la gestione del fine vita**. Per ciascuna area di impatto, è previsto un sistema di valutazione qualitativa del livello di criticità (basso, medio, alto), che orienta le scelte progettuali verso soluzioni più sostenibili. Sebbene tale analisi non sia ancora sistematicamente applicata a tutte le RNP, rappresenta un riferimento metodologico importante per promuovere l'integrazione dei criteri ambientali nello sviluppo prodotto.



Verifichiamo inoltre la conformità del prodotto alle principali normative ambientali e di sicurezza applicabili, come PROP65 (California Proposition 65), RAEE (Direttiva sui Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), RoHS (Restriction of Hazardous Substances), REACH (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals) e CAM, integrando questi requisiti nella fase di progettazione e industrializzazione con test di laboratorio e prototipazione. Solo dopo un riesame tecnico ed economico complessivo decidiamo l'eventuale avvio alla produzione, assicurandoci che ogni nuova soluzione sia sicura, sostenibile e allineata ai nostri obiettivi strategici.

Le nostre **principali aree di ricerca** si concentrano su **sistemi radianti ibridi ad alta efficienza**, compatibili con pompe di calore e VMC (ventilazione meccanica controllata), e sullo sviluppo di componenti per **impianti alimentati a idrogeno**. Lavoriamo inoltre per **ridurre l'impatto ambientale dei materiali, privilegiando leghe senza piombo, plastiche riciclabili e soluzioni modulari a lunga durata**. Infine, investiamo nella digitalizzazione per migliorare la tracciabilità, il controllo da remoto e la manutenzione predittiva dei nostri sistemi.

Il processo di innovazione prodotto che porta alla formalizzazione di Richieste Nuovo Prodotto (RNP) è supervisionato dalla funzione Marketing e sviluppato attraverso team interfunzionali (Marketing, R&D, Sales, Ingegneria di processo) e riunioni di stage-gate come lo Steering Committee-TTM, il Business Development Meeting e il Marketing Office RNP. Collaboriamo attivamente con università, centri di ricerca e consorzi tecnici, tra cui il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino (con cui abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa) e il consorzio Q-RAD.



LA NOSTRA ADESIONE AL CONSORZIO Q-RAD

*Dal 2022 aderiamo al **Consorzio Q-RAD**, una rete nazionale che riunisce i principali produttori italiani di sistemi radianti. Il consorzio promuove soluzioni impiantistiche innovative, ad alta efficienza e a basso impatto ambientale, volte a migliorare il comfort indoor in un'ottica di sostenibilità.*

La nostra partecipazione attiva riflette un impegno strategico preciso: contribuire alla transizione sostenibile del settore edilizio e partecipare alla definizione e diffusione di standard tecnici condivisi, coerenti con le direttive europee sull'efficienza energetica degli edifici e gli obiettivi di neutralità climatica.

*All'interno del consorzio **condividiamo annualmente obiettivi specifici**, facendoci carico di progetti comuni che difficilmente potrebbero essere affrontati da una singola realtà. In un contesto industriale come quello italiano, composto in gran parte da PMI, riteniamo essenziale **fare sistema per affrontare in modo efficace le sfide ambientali e tecnologiche**, mantenendo alta la competitività anche rispetto a realtà internazionali di dimensioni maggiori.*

Sosteniamo l'innovazione anche attraverso investimenti continui in macchinari, software di simulazione e analisi FEM (Finite Element Method), affiancati in alcuni casi da laboratori certificati esterni in cui ogni prototipo viene sottoposto a test prima del rilascio.

La nostra visione della ricerca e sviluppo non si limita all'innovazione tecnica, ma si configura come una leva strategica per la sostenibilità, in grado di orientare l'evoluzione dell'offerta aziendale in linea con gli obiettivi ambientali e sociali del Gruppo.

INNOVAZIONE SOSTENIBILE

L'innovazione sostenibile è un elemento centrale della nostra strategia industriale.

Sviluppiamo soluzioni con l'obiettivo di migliorare le prestazioni tecniche dei nostri prodotti, riducendone al tempo stesso l'impatto ambientale e contribuendo al benessere



delle persone. Questo approccio ci consente di allinearci in modo concreto agli obiettivi ESG del Gruppo e di rispondere alle sfide poste dalla transizione ecologica.

Tra le applicazioni più rappresentative di questo impegno si collocano le nostre soluzioni integrate per il settore residenziale. Con le gamme **Unique Home** e **Residential+**, destinate rispettivamente agli edifici monofamiliari e multifamiliari, offriamo sistemi completi per la climatizzazione radiante (a pavimento, parete e soffitto), la ventilazione meccanica controllata con recupero energetico e l'integrazione con pompe di calore per la produzione di caldo, freddo e acqua calda sanitaria. Il tutto è gestito attraverso interfacce semplici e intuitive, pensate per garantire un controllo efficiente e accessibile.

Questi sistemi permettono di eliminare l'utilizzo di fonti fossili nei nuovi edifici o nelle ristrutturazioni profonde, contribuendo all'obiettivo *All-Electric*, e consentono una riduzione dei consumi energetici fino al 30-40% rispetto agli impianti tradizionali. Inoltre, migliorano significativamente la qualità dell'aria indoor, con benefici tangibili per la salute e il comfort degli occupanti. La stessa attenzione all'efficienza e alla sostenibilità guida anche la nostra linea **Total Commercial**, dedicata agli edifici del terziario, che integra sistemi radianti metallici a bassa differenza di temperatura e componentistica per il bilanciamento idronico.

La sostenibilità si riflette anche nella progettazione dei nostri componenti per impianti idronici avanzati. Elementi come valvole di sicurezza, collettori, moduli idronici, separatori e defangatori sono progettati per massimizzare l'efficienza idraulica e termica e minimizzare l'impatto ambientale. Utilizziamo materiali innovativi, come l'ottone **lead free** che riducono o eliminano la presenza di metalli pesanti, e progettiamo i nostri prodotti in conformità con standard internazionali come la **Direttiva PED** e i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)**. Sebbene spesso invisibili all'utente finale, questi componenti svolgono un ruolo essenziale nel garantire sicurezza, durabilità ed efficienza lungo l'intero ciclo di vita dell'impianto.

Un ulteriore esempio del nostro impegno per l'innovazione sostenibile è rappresentato dalle tecnologie a idrogeno. Da oltre vent'anni investiamo nello sviluppo di soluzioni termiche alimentate a idrogeno, anticipando una delle trasformazioni energetiche più rilevanti per il futuro. La nostra caldaia **H₂ydroGEM** utilizza idrogeno per generare calore e acqua calda sanitaria tramite una reazione catalitica priva di fiamma, che produce vapore acqueo come unico sottoprodotto, senza emissioni di CO₂ o NO_x.

Nel 2024 abbiamo presentato il prototipo di quinta generazione **H₂ydroGEM 5** alla Hydrogen Expo di Piacenza, dove ha ricevuto l'ITA Award per l'innovazione tecnologica nel settore HVAC. La prima versione industrializzata è stata lanciata ufficialmente nel 2025, in occasione della fiera ISH di Francoforte. La caldaia è compatibile con impianti esistenti, anche ad alta temperatura, e può essere installata senza interventi strutturali sugli edifici, rendendola una soluzione concreta e immediata per la decarbonizzazione del patrimonio edilizio esistente. In questo scenario, l'idrogeno si conferma come un vettore energetico sostenibile, alternativo alle tradizionali batterie di accumulo.

Questi progetti testimoniano come l'innovazione, per noi, non sia mai fine a sé stessa, ma sempre orientata a creare valore ambientale, sociale e tecnologico per il presente e per le generazioni future.





4. INFORMAZIONI SULLA CONDOTTA DELL'IMPRESA

INDICE

- 4 Informazioni sulla condotta dell'impresa
- 4.1 Integrità e trasparenza
- 4.2 La gestione del rapporto con i fornitori

120
120
122

L'acqua incontenibile

Anna, 5 anni
Nido-scuola Giacomini, sezione Arancio



4 INFORMAZIONI SULLA CONDOTTA DELL'IMPRESA

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Le nostre attività generano effetti che si estendono oltre i confini aziendali e coinvolgono anche chi opera con noi, a partire dai fornitori.

La **continuità delle relazioni commerciali** rappresenta un elemento importante di **stabilità economica**, in particolare per le piccole e medie imprese presenti nella nostra catena di fornitura, che contribuisce a una maggiore capacità di pianificazione e a una relazione di fiducia reciproca.

Un altro aspetto centrale è la **cultura dell'etica e della responsabilità** che promuoviamo in azienda: principi come **integrità, correttezza e trasparenza** sono alla base dei nostri comportamenti quotidiani e vengono condivisi attraverso strumenti come il **Codice Etico** e il **Modello 231**.

Questa attenzione si estende anche all'esterno, attraverso il coinvolgimento dei partner lungo la catena del valore, con l'obiettivo di costruire relazioni fondate sulla fiducia e sulla condivisione di standard comuni. In un contesto in cui **la credibilità assume un ruolo sempre più strategico**, operare in coerenza con i propri valori rappresenta anche un'opportunità di **riconoscimento e posizionamento nel settore**.

4.1 INTEGRITÀ E TRASPARENZA

- G1-1** Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
- G1-3** Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
- G1-4** Casi di corruzione attiva o passiva

Nel nostro operato quotidiano promuoviamo una cultura aziendale fondata su integrità, legalità e responsabilità, orientando i comportamenti dei nostri stakeholder interni ed esterni attraverso strumenti formali come il nostro **Codice Etico** e il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01**. Tali strumenti definiscono i principi fondamentali di condotta, con particolare attenzione alla prevenzione della corruzione, al rispetto delle normative e alla promozione di relazioni eque lungo tutta la catena del valore.

Supportiamo questa cultura anche attraverso specifiche procedure di qualificazione e audit dei fornitori, che prevedono la condivisione dei contenuti del nostro Codice Etico (si veda par. 4.2 La gestione del rapporto con i fornitori).

Abbiamo inoltre attivato un sistema di **Whistleblowing** accessibile a soggetti interni ed esterni, che consente di segnalare in forma anonima o nominativa eventuali condotte illecite, tramite piattaforma digitale (<https://wbreport.kpmg.se/GiacominiSpA>), incontri diretti con i gestori, oppure una cassetta fisica presente in ciascuno dei nostri siti produttivi.

Tutte le segnalazioni vengono gestite nel rispetto della normativa vigente, secondo criteri di riservatezza, imparzialità e indipendenza. Le verifiche sono affidate a funzioni preposte, in grado di garantire neutralità e professionalità. Proteggiamo i segnalanti contro ogni forma di ritorsione, a condizione che la segnalazione sia presentata in buona fede, in conformità al D.Lgs. 24/2023. L'identità del segnalante è sempre protetta, salvo nei casi in cui sia accertata responsabilità penale o civile per dolo o colpa grave.

Abbiamo inoltre definito procedure che assicurano indagini celeri, oggettive e indipendenti su potenziali violazioni della condotta aziendale, tramite il coinvolgimento diretto dell'**Organismo di Vigilanza (OdV)**.



FORMAZIONE SULLA CONDOTTA D'IMPRESA E SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI

La formazione rappresenta per noi uno strumento strategico per promuovere una cultura aziendale improntata a legalità, etica e responsabilità. Abbiamo definito piani formativi strutturati e differenziati, rivolti a tutti i destinatari interni – inclusi i dipendenti, il personale che opera in aree a rischio, gli amministratori e i membri dell'Organismo di Vigilanza – con l'obiettivo di garantire una piena e concreta conoscenza del Codice Etico, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dei contenuti rilevanti del D.Lgs. 231/01.

L'intero processo è gestito dal Responsabile Risorse Umane, in coordinamento con l'OdV, che contribuisce all'analisi dei bisogni formativi, alla progettazione dei contenuti e alla loro validazione. Le attività formative sono obbligatorie, tracciate e soggette a verifica dell'apprendimento e del gradimento, al fine di assicurare efficacia e continuità. La formazione può svolgersi sia in presenza sia da remoto, con l'ausilio di sistemi informatici, ed è erogata da esperti nelle discipline previste dalla normativa.

Attraverso questo approccio sistematico, intendiamo rafforzare la consapevolezza interna rispetto ai temi della condotta etica, garantire il presidio dei rischi corruttivi e contribuire alla diffusione dei valori aziendali in modo coerente, trasparente e capillare.



Per rafforzare la **prevenzione dei rischi corruttivi**, abbiamo sviluppato un sistema di controllo e vigilanza multilivello, con presidi specificamente dedicati all'identificazione tempestiva di potenziali violazioni. L'Organismo di Vigilanza (OdV), composto da membri esterni e indipendenti, garantisce la supervisione dell'efficace attuazione del Modello 231, con piena autonomia e accesso diretto a tutte le informazioni e i documenti aziendali necessari.

L'OdV riferisce regolarmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, trasmettendo report periodici e segnalando tempestivamente eventuali criticità o violazioni rilevanti. Tali comunicazioni possono determinare l'adozione di azioni correttive o l'aggiornamento delle misure di prevenzione.

Siamo consapevoli che alcune funzioni aziendali, in particolare quelle che intrattengono rapporti frequenti con soggetti esterni, siano strutturalmente più esposte al rischio di corruzione. A queste aree – come gli acquisti, le vendite, il marketing e, in particolare, la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione – dedichiamo un'attenzione rafforzata attraverso controlli mirati, misure preventive e procedure operative dedicate.

In tal senso, abbiamo adottato una specifica **procedura per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione**, che definisce principi, responsabilità e modalità operative per garantire legalità, tracciabilità e correttezza in ogni interazione con enti pubblici e soggetti incaricati di pubblico servizio. La procedura disciplina in dettaglio aspetti quali la richiesta di autorizzazioni, i rapporti con le autorità giudiziarie, la gestione di finanziamenti pubblici, i sopralluoghi e le ispezioni, con obblighi documentali stringenti e flussi informativi dedicati verso l'Organismo di Vigilanza.

Complessivamente, il nostro approccio si basa su un presidio continuo dei rischi, sulla netta separazione tra i soggetti che conducono le indagini e le funzioni eventualmente coinvolte, e su un investimento costante in formazione e sensibilizzazione. In questo modo intendiamo consolidare un modello credibile e trasparente di gestione dei rischi corruttivi, coerente con i principi del nostro sistema di governance e con le aspettative dei nostri stakeholder.

Nel corso del 2024, non abbiamo registrato alcun caso di corruzione, né attiva né passiva, né da parte delle autorità né tramite i nostri sistemi interni di controllo e segnalazione.

4.2 LA GESTIONE DEL RAPPORTO CON I FORNITORI

G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori propria

G1-6 Prassi di pagamento

Gestiamo una catena di fornitura strutturata e integrata, con l'obiettivo di garantire un approvvigionamento efficiente, responsabile e in linea con i nostri standard qualitativi e

di sostenibilità. Collaboriamo con circa **1.000 fornitori su base annua, di cui 97 sono considerati strategici**. La nostra rete si concentra prevalentemente in Italia e in Europa e comprende categorie merceologiche quali metalli (come l'ottone), componentistica meccanica ed elettronica, plastiche, tubi, pannelli in EPS, e una varietà di servizi industriali.

Pur non disponendo al momento di una politica formalizzata sulle prassi di pagamento, stimiamo che oltre il 90% dei nostri fornitori venga regolarmente pagato nei tempi concordati (**circa 90 giorni medi**), in coerenza con i principi di correttezza negoziale ed equità contrattuale espressi nel nostro Codice Etico. All'interno di questo documento, dedichiamo una sezione specifica ai rapporti con i fornitori, stabilendo criteri oggettivi per la selezione e regole di condotta fondate su trasparenza, rispetto, e integrità reciproca.

Abbiamo inoltre condotto un'attività formale di **Risk Assessment**, che ci ha permesso di identificare i principali rischi associati alla catena di fornitura. In particolare, consideriamo prioritari:

- il rischio di **inaffidabilità dei fornitori**, dovuto al mancato rispetto di standard qualitativi o delle tempistiche richieste.
- il rischio derivante da una **eccessiva dipendenza da un numero limitato di fornitori**, con possibili impatti su efficienza ed efficacia produttiva.
- il rischio di danni **economici e reputazionali** derivanti dalla commercializzazione, a nostro marchio, di prodotti acquistati che non soddisfano le performance tecniche attese.

Abbiamo definito una procedura specifica che disciplina l'intero ciclo di **qualifica e controllo dei nostri partner lungo la catena di fornitura**. Il processo integra tra i criteri di qualifica quelli di qualità, quelli ambientali, di salute e sicurezza sul lavoro e sociali e tiene conto anche dei principali rischi individuati nel nostro Risk Assessment come riportati sopra.

In fase di selezione a parità di condizioni privilegiamo i fornitori dotati di certificazioni volontarie quali ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001.

I fornitori sensibili per tematiche di ambiente e di salute e sicurezza sul lavoro (come gestori di rifiuti, consulenti in ambito Health Safety and Environment (HSE), fornitori di Dispositivi di protezione individuali (DPI) e sostanze chimiche) sono valutati con il supporto della funzione HSE, che verifica il possesso dei requisiti applicabili. A ciascun fornitore, a seconda del profilo di rischio e del tipo di fornitura, può essere richiesto in fase di qualifica di compilare uno specifico **questionario** e di sottoporsi ad audit iniziali e periodici. Vengono altresì effettuati audit straordinari in caso di criticità (es. in presenza di significativi reclami o resi). I fornitori strategici sono valutabili tramite monitoraggio continuo mediante sistema informativo.

Le eventuali non conformità o raccomandazioni emerse in fase di audit attivano un processo di gestione e monitoraggio delle azioni correttive, la cui efficacia viene periodicamente verificata.

L'intero sistema di audit rappresenta per noi uno strumento essenziale per mitigare i rischi legati alle non conformità, all'affidabilità delle forniture e alla reputazione aziendale, in particolare per i prodotti acquistati e commercializzati a nostro marchio.



5. ESRS CONTENT INDEX

L'acqua ondosa
Vittoria, 5 anni
Nido-scuola Giacomini, sezione Arancio

ESRS 2 - Informazioni Generali	Riferimento	Note
BP-1 Criteri generali per la redazione della Relazione di sostenibilità	Criteri e confini di rendicontazione	
BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	Criteri e confini di rendicontazione	
GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	1.1.1 Gli organi di amministrazione e controllo	
GOV 2 – Informazioni fornite e questioni di sostenibilità affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa	1.1.2 Governance di sostenibilità e gestione dei rischi	
GOV-3 – Integrazione delle performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	1.1.2 Governance di sostenibilità e gestione dei rischi	
GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	1.1.2 Governance di sostenibilità e gestione dei rischi	
SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	1.2 Strategia e modello di business 1.4 Strategia e percorso di sostenibilità 3.2.2 R&D e innovazione sostenibile	
SBM-2 – Interessi e prospettive degli stakeholder	1.3.3 I nostri stakeholder e le modalità di coinvolgimento	
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	1.3.2 Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	
IRO-1 – Descrizione dei processi per identificare e quantificare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali	1.3.1 Il processo secondo la doppia rilevanza	

ESRS E1 – Cambiamenti Climatici	Riferimento	Note
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	1.3.2 Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti 2.1 Cambiamenti climatici	
E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici		L'impresa non ha ancora formalizzato un piano di transizione climatica, ma prevede di svilupparlo in continuità con le azioni già avviate
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	2.1.1 Strategie e politica per la mitigazione dei cambiamenti climatici	
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	2.1.1 Strategie e politica per la mitigazione dei cambiamenti climatici	

E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	2.1.1 Strategie e politica per la mitigazione dei cambiamenti climatici	
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	2.1.2 I consumi energetici e le emissioni di GES del Gruppo Giacomini	
E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	2.1.2 I consumi energetici e le emissioni di GES del Gruppo Giacomini	Le emissioni Scope 3 non sono state calcolate

ESRS E2 – Inquinamento	Riferimento	Note
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	1.3.2 Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	
E2-1 – Politiche relative all'inquinamento	2.2 Inquinamento	
E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento	2.2.1 Politiche per la prevenzione dell'inquinamento	
E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento	2.2.1 Politiche per la prevenzione dell'inquinamento	
E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo	2.2.1 Politiche per la prevenzione dell'inquinamento	
E2-5 – Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti	2.2.2 Emissioni inquinanti e impiego di sostanze pericolose	

ESRS E3 – Acqua e risorse marine	Riferimento	Note
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	1.3.2 Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti 2.4 Economia circolare	
E3-1 – Politiche relative alle acque e alle risorse marine	2.3.1 Politiche relative all'uso delle risorse idriche	
E3-2 – Azioni e risorse connesse alle politiche relative alle acque e alle risorse marine	2.3.1 Politiche relative all'uso delle risorse idriche	
E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	2.3.1 Politiche relative all'uso delle risorse idriche	
E3-4 – Consumo idrico	2.3.2 L'impiego delle risorse idriche: prelievi, scarichi e consumi	



ESRS E5 – Economia circolare	Riferimento	Note
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	1.3.2 Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti 2.4 Economia circolare	
E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	2.4.1 Politiche e interventi per l'economia circolare	
E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	2.4.1 Politiche e interventi per l'economia circolare	
E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	2.4.1 Politiche e interventi per l'economia circolare	
E5-4 – Flussi di risorse in entrata	2.4.2 Uso di materiali e materie prime	
E5-5 – Flussi di risorse in uscita	2.4.3 Durabilità, riciclabilità e riparabilità dei prodotti 2.4.4 Rifiuti	

ESRS S1- Forza Lavoro Propria	Riferimento	Note
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	1.3.2 Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti 3.1 Le nostre persone	
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	3.1.1 Politiche e coinvolgimento 3.1.4 Salute e sicurezza	
S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	3.1.1 Politiche e coinvolgimento 3.1.4 Salute e sicurezza	
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	3.1.1 Politiche e coinvolgimento 3.1.4 Salute e sicurezza	
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	3.1.4 Salute e sicurezza	
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	3.1.1 Politiche e coinvolgimento 3.1.2 Caratteristiche dei lavoratori	
S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	3.1.2 Caratteristiche dei lavoratori	
S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	3.1.2 Caratteristiche dei lavoratori 3.1.3 Condizioni di lavoro, benessere ed equilibrio vita-lavoro	

S1-9 – Metriche della diversità	3.1.6 Diversità, equità e inclusione	
S1-10 – Salari adeguati	3.1.2 Caratteristiche dei lavoratori 3.1.3 Condizioni di lavoro, benessere ed equilibrio vita-lavoro	
S1-11 – Protezione sociale	3.1.3 Condizioni di lavoro, benessere ed equilibrio vita-lavoro	
S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	3.1.5 Formazione e sviluppo delle competenze	
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	3.1.4 Salute e sicurezza	
S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	3.1.3 Condizioni di lavoro, benessere ed equilibrio vita-lavoro	
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	3.1.6 Diversità, equità e inclusione	

ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Riferimento	Note
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	1.3.2 Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti 3.2 Clienti e utilizzatori finali	
S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	3.2.1 Qualità, sicurezza dei prodotti e trasparenza verso i clienti	
S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	3.2.1 Qualità, sicurezza dei prodotti e trasparenza verso i clienti	
S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	3.2.1 Qualità, sicurezza dei prodotti e trasparenza verso i clienti	
S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena di valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e per il perseguimento delle opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e loro efficacia	3.2.1 Qualità, sicurezza dei prodotti e trasparenza verso i clienti	

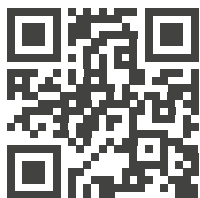


G1- Condotta delle imprese	Riferimento	Note
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	1.3.2 Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti 4. Informazioni sulla Condotta dell'Impresa	
G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	4.1 Integrità e trasparenza	
G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori	4.2 La gestione del rapporto con i fornitori	
G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	4.1 Integrità e trasparenza	
G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva	4.1 Integrità e trasparenza	
G1-6 – Prassi di pagamento	4.2 La gestione del rapporto con i fornitori	



**“CAMBIAMO
IL MONDO,
UN PEZZO
ALLA VOLTA”**





SCARICA LA TUA
COPIA DIGITALE



advertising®



SCOPRI IL NOSTRO
PROGETTO
"UNA PRESENZA
TRA LE ONDE"

GIACOMINI S.P.A.
VIA PER ALZO, 39
28017 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
NOVARA ITALY



GIACOMINI
WATER E-MOTION

